QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-039, 40-090, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. med.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7600, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Limiti alla propaganda

(Dal nostro corrispondente) Roma, 25 marzo.

Secondo l'annuncio dato questa sera da un'agenzia cattolica di informazioni — *Urbe* — nei prossimi giorni un gruppo di uomini politici ed intellettuali di tutti i partiti si farebbe iniziatore di un appello diretto alle diverse organizzazioni elettorali perché la lotta politica ora iniziata si mantenga nei limiti della dignità. Se la notizia è esatta, ben venga un manifesto, od un appello in questo senso, poiché di fatto, in occasione delle precedenti campagne elettorali non sempre sono state rispettate le condizioni del decoro.

Ci ricordiamo tutti che, allo scopo malinteso di ricercare facili successi di popolarità, da questo o quel partito venivano proposte le candidature di calciatori corridori ciclisti, attori comici. A Roma, un anno, ebbe successo in una battaglia amministrativa un ex-tranviere che dichiarava di essere stato miracolato, e perciò ricondotto sulla via degli onesti: aveva avuto, infatti, l'intenzione di attentare alla vita del Papa, ma sulla strada delle Tre Fontane un giorno gli comparve la Madonna a rimproverarlo del suo infando proposito. Ne desistette, quindi, subito, ed in premio fu eletto nella lista dei candidati della D. C.

Per questa volta, stando alle notizie che hanno cominciato a circolare, due noti attori comici sarebbero stati accaparrati da un partito di centro, un partito di destra si varrebbe del richiamo di qualche «maggiorata fisica» del cinema, e infine, a stabilire un equilibrio su tutto lo schieramento, ad un partito di sinistra è stata attribuita la intenzione di ricorrere a Marilyn Monroe, che da quando è sposata con Arthur Miller avrebbe espresso convinzioni progressiste.

Molto probabilmente, una per una, tutte queste notizie troveranno smentita nei fatti; od almeno è augurabile che così avvenga, nell'interesse stesso dei diversi partiti ai quali ormai dovrebbe essere chiaro che un tale tipo di «trovate», dopo l'effimero successo conseguito dalla D. C. con la presentazione di qualche giocatore di calcio o di un tranviere miracolato, non riesce ad altro che a disgustare, o a veramente scandalizzare la pubblica opinione.

E' già scaduto anche, per fortuna, l'effetto di suggestione che nel corso delle prime campagne elettorali si attribuiva alla propaganda visivamente sensazionale, quando essa diventava una autentica orgia pubblicitaria di scritte, strisce, festoni luminosi, torri e castella intiere di cartapesta, altoparlanti giganteschi e profusione di manifesti, tanti da fare di ogni città uno scenario da veglione carnevalesco rutilante di fontane luminose, ghirlande di lampadine, telai di tubi fluorescenti. Per questa volta è dato prevedere che esibizioni di tale genere saranno contenute in limiti più stretti, anche perché una provvida legge interverrebbe a proibirle.

E' una legge che occorre ricordare a titolo di onore per il suo proponente, che fu l'on. Scelba, il 25 gennaio '55, di concerto con il guardasigilli De Pietro e col ministro delle Finanze Tremelloni. Era diretta a fissare limiti alla propaganda, determinando le misure ed il numero dei manifesti consentiti, uguali per ciascun partito concorrente, per evitare che le campagne elettorali continuassero ad essere quelle fiere pubblicitarie che fino allora erano state. Ricordando la legge a titolo d'onore per i suoi presentatori e sostenitori, non ci si esime d'altra parte dal raccomandarne l'applicazione rigorosa.

Si può avere, difatti, qualche motivo di timore che una certa tolleranza abbia a venire manifestata. Alcuni mesi or sono, sostenendo l'opportunità di abbinare le elezioni per il Senato con quelle per la Camera, il ministro dell'Interno on. Tambroni, dichiarava che in tal modo si sarebbero realizzate economie notevoli, visto che ogni consultazione politica, secondo calcoli che egli era stato in grado di fare, costa in Italia cinquanta miliardi, dei quali dodici rappresentano la spesa dello Stato e trentotto l'esborso dei partiti politici.

Trentotto miliardi sono una cifra tale che se a enunciarla non fosse stato il ministro dell'Interno, si stenterebbe a crederla esatta. Provenendo da quella fonte, è da ritenersi vera, ma viene allora di domandarsi a che debba servire, e come possa venire spesa se la legge prescrive modestia e limitazione nella propaganda. Poi c'è da domandarsi in quali proporzioni si ripartisca questa somma fra i diversi partiti, poiché la maggioranza di essi è notoriamente in condizioni di onesta povertà; sicché non resterebbero, in tutto il panorama italiano, che due o tre giganti ricchissimi, i cui nomi già sono sulla bocca di tutti.

Terza domanda da porre, di fronte alla sconcertante rivelazione del ministro dell'Interno, è quella che riguarda la fonte e i modi del finanziamento, perché evidentemente non bastano i proventi del tesseramento degli iscritti, e neppur quelli delle sovvenzioni, elargizioni o simili. Si ha diritto a pensare a baratterie, a corruzioni mastodontiche che, dilagando, contagerebbero tutto il corpo sociale e politico, proprio al momento in cui l'elettorato si deve pronunciare tra il buono e il malgoverno. Mettendo in giro tanto denaro per le elezioni, non si avrà più la gara delle idee, ma la gara dei soldi, ciò che snatura — è superfluo dire — l'essenza stessa della competizione democratica.

Ci sembra, quindi, necessario non limitarsi ad auspicare decoro e dignità nella condotta della campagna elettorale, secondo quanto in principio si è detto: ma altresì a vigilare con fermissimo rigore sul rispetto dei limiti prescritti per la spesa. La legge che abbiamo ricordata, intitolata «norme per la disciplina della propaganda elettorale» e recante il numero d'ordine 912, potrebbe riuscire a questo scopo un ottimo strumento nelle mani del ministro dell'Interno che volesse applicarla.

Vittorio Gorresio

Dopo quattro giorni di animate discussioni

La Camera di Bonn autorizza a dotare di atomiche le forze armate

Respinte le richieste dell'opposizione di negoziati con Varsavia per una zona senza armi nucleari - Adenauer afferma che i nuovi mezzi contribuiranno a bilanciare la potenza sovietica; la rinuncia significherebbe invece l'indebolimento della NATO

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 25 marzo.

Dopo 38 ore di discussioni in quattro giorni, il Parlamento di Bonn ha approvato stanotte a larga maggioranza per alzata di mano, i piani del Governo per il riarmo dell'esercito tedesco con armi atomiche tattiche.

In una risoluzione finale presentata dai partiti della coalizione (D. C. e partito tedesco), il Bundestag ha invitato il Governo ad adoperarsi in sede internazionale per un accordo sul disarmo generale controllato che comprenda mezzi atomici e convenzionali, riaffermando inoltre la volontà della Germania di accettare per parte sua le disposizioni dell'accordo stesso.

«Fin tanto che il comunismo continuerà a perseguire lo scopo della rivoluzione mondiale, riaffermato anche nella riunione dei partiti comunisti svoltasi a Mosca nel novembre del 1957, si legge nel documento, la pace e la libertà potranno essere assicurate soltanto dai comuni sforzi difensivi del mondo libero. Pertanto, in attesa di un accordo sul disarmo controllato, il Governo federale dovrà completare i programmi per la difesa del Paese nel quadro della Comunità difensiva atlantica.

«In armonia con le esigenze di questo sistema difensivo, prosegue la risoluzione, e in considerazione del riarmo del potenziale nemico, le forze armate della Repubblica federale dovranno essere dotate dei più moderni mezzi al fine di assicurare la pace nel mondo. Il popolo tedesco al di qua e al di là del confine fra le due Germanie attende che alla prossima conferenza al vertice venga discusso e avviato a soluzione il problema dell'unità nazionale».

Il Bundestag infine riafferma la sua convinzione che le libere elezioni debbano costituire la base per il processo di riunificazione, respinge un trattato di pace fra le quattro Grandi Potenze e i due Stati tedeschi, trattative con i rappresentanti del regime comunista di Pankow e infine rifiuta una confederazione fra Bonn e Berlino Est.

Contro la risoluzione hanno votato i socialdemocratici e i liberali. Questi ultimi hanno presentato un'altra risoluzione — bocciata però dalla maggioranza — favorevole ai negoziati per il trattato di pace fra la Germania e le quattro Potenze e a una zona europea disatomizzata.

Le ragioni che si oppongono al riarmo della Bundeswehr con mezzi atomici sono state illustrate fra gli altri dal leader della socialdemocrazia Ollenhauer. Egli ha accusato il governo di aver posto il Paese di fronte ai fatti compiuti — come l'acquisto di missili Matador negli Stati Uniti — affermando inoltre che i trattati atlantici non obbligano nessun Paese, neanche la Germania, ad armarsi con mezzi nucleari. Tant'è vero che la Danimarca e la Norvegia, appartenenti alla NATO, li hanno già rifiutati. A maggior ragione dovrebbe rifiutarli la Germania, che si trova in una situazione molto particolare: il riarmo atomico, ha proseguito Ollenhauer, acuisce la tensione mondiale, perpetuando così la divisione del Paese.

Non credete però — ha aggiunto l'oratore rivolto alla coalizione — che la questione dei mezzi nucleari finisca con il dibattito di stasera.

Sconfitti sul terreno parlamentare, i socialisti hanno già organizzato una campagna contro le decisioni del governo e, come ha annunciato lo stesso *leader*, tenteranno anche di far indire un referendum popolare sul riarmo atomico.

Ollenhauer ha chiesto poi al governo di aprire negoziati con Varsavia sul piano per la zona europea disatomizzata proposto dal ministro degli esteri polacco Rapacki: «Il ritiro delle truppe russe dalla Germania orientale, previsto appunto dal piano — ha detto — è il più grande servigio che noi possiamo rendere ai 17 milioni di tedeschi soggetti al regime comunista».

Agli argomenti di Ollenhauer ha risposto subito il Cancelliere. La sua tesi è che il riarmo atomico della Bundeswehr non peggiorerà la situazione mondiale e che l'intransigenza della Russia sul disarmo e sulla riunificazione tedesca non è dovuta alle misure militari della Germania. Prova ne sia il fatto che alla conferenza di Ginevra del 1955 i sovietici si dichiararono pronti a discutere sulle elezioni libere in tutta la Germania, nonostante che la Repubblica federale avesse già aderito alla NATO; e non è certo colpa di Bonn e del suo riarmo se, a pochi giorni di distanza dalla conferenza, i capi sovietici annullarono l'impegno di riunire il Paese con le elezioni, solennemente affermato a Ginevra dalle quattro grandi potenze.

Come del resto non è colpa degli occidentali se la Russia ha sempre rifiutato sistematicamente ogni accordo per il disarmo controllato. A questo proposito Adenauer ha rifatto brevemente la storia di tutti gli incontri internazionali per il disarmo, falliti per l'intransigenza dei russi, compresa la vecchia proposta americana di distruggere tutti i mezzi atomici in possesso delle grandi Potenze.

Per Adenauer, in sostanza, il rigido atteggiamento di Mosca nasce dalla speranza di stancare, dividere e indebolire l'Occidente e quindi di avere la meglio nella grande partita internazionale: «Fintanto che la Russia sarà autorizzata a nutrire di queste speranze — ha dichiarato il Cancelliere — non sarà possibile indurla a trattare sul disarmo generale controllato, unico e solo metodo per arrivare alla distensione.

«La Russia deve convincersi che non è assolutamente possibile staccare i Paesi occidentali dall'Alleanza atlantica. La nostra rinuncia ai mezzi atomici, indebolendo la NATO, provocherebbe quindi un nuovo irrigidimento della politica russa; la rinuncia — ha continuato Adenauer — non segnerebbe l'inizio della distensione mondiale: il contrasto fra l'URSS e gli Stati Uniti esisteva prima ancora che la Germania cominciasse a riarmarsi».

Queste sono le ragioni politiche che consigliano a Bonn di completare i programmi difensivi stabiliti dall'Alleanza, accettati — ha sottolineato il Cancelliere rispondendo alle obiezioni di Ollenhauer — non soltanto dalla Repubblica federale, ma da tutte le altre nazioni libere.

Dal punto di vista militare, il riarmo atomico della Bundeswehr contribuirà poi a controbilanciare la strapotenza sovietica: «L'URSS — ha detto Adenauer — ha il più forte esercito del mondo dal punto di vista delle armi convenzionali e dispone inoltre di una grande quantità di mezzi atomici. Il 22 gennaio scorso Kruscev ebbe a dichiarare che i missili atomici sovietici possono raggiungere qualsiasi punto del globo: e questi — ha aggiunto con forza Adenauer — sono fatti concreti e reali».

Massimo Conti

Sciopero di protesta

Bonn, 25 marzo.

(m. c.) Circa mille operai metallurgici delle officine Henschel di Kassel hanno abbandonato oggi il lavoro in segno di protesta contro il progettato riarmo dell'esercito tedesco con mezzi atomici.

Usciti dagli stabilimenti, i mille operai si sono diretti in corteo verso una piazza centrale della città, organizzando una manifestazione contro i piani del governo approvati stasera dal Parlamento di Bonn.

La dimostrazione, che non ha dato luogo ad incidenti, non era stata però organizzata dai sindacati. Comunque la Confederazione generale del lavoro, capeggiata dai socialisti, ha espresso già la sua simpatia con gli scioperanti di Kassel in quanto ha inviato anch'essa telegrammi al Bundestag di Bonn con invito ad opporsi al riarmo atomico.

I partiti concludono la preparazione delle liste

La Pira guiderà i d.c. a Firenze e Piccioni si presenterà nel collegio già di Vanoni Giolitti confermato a Cuneo; rifiutata dal PSI l'iscrizione dell'industriale Brusadelli

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 marzo.

Nelle sedi dei partiti politici quella di oggi è stata una giornata campale; segreterie e commissioni hanno seduto in permanenza per cercare di portare a termine la compilazione delle liste di candidati alle prossime elezioni. La necessità di armonizzare le esigenze nazionali con le richieste delle federazioni provinciali ha reso il compito difficile, talora infruttuoso. Qualche lista, tuttavia, è stata definita e in essa si trovano generalmente i nomi delle personalità politiche di maggior rilievo.

L'on. La Pira, che secondo precedenti notizie non doveva neppure essere incluso, sarà capolista d.c. a Firenze; il cambiamento di programma è dovuto al fatto che Piccioni — al quale toccava il primo posto nella lista d. c. fiorentina — ha accettato la candidatura nel collegio senatoriale di Morbegno (Sondrio), dove si era sempre presentato Vanoni.

L'on. Epicarmo Corbino si presenterà, come indipendente, a Napoli nelle liste democristiane. In via Frattina, sede del Partito liberale, questo gesto ha suscitato vivissimo malumore e qualche dirigente non ha esitato a parlare di «tradimento»: «A Corbino — fanno notare i liberali — erano state offerte candidature del PLI in Sicilia ed a Napoli, ma egli le aveva sempre rifiutate asserendo di volersi ritirare a vita privata. Ora si apprende che egli teneva da tempo contatti con la DC e che oggi si è recato da Fanfani per ringraziarlo della candidatura offertagli».

Per quel che riguarda altri notabili democristiani la Commissione elettorale del partito, riunita alla Camilluccia, ha deciso l'esclusione dalle liste di dodici ex-parlamentari, i senatori Galletto, Piechele, Bertone, Longoni, i deputati Dazzi, Riva, Faletti, Geremia, Fina, Baresi, Chiarini, Diecidue. E' stata respinta anche la candidatura di due dei tre fratelli di Padre Lombardi, e cioè di Pia Colini Lombardi e di Carlo Lombardi. Gabrio Lombardi, invece, verrà presentato nelle liste di Pavia.

Accolte sono state anche le candidature del sen. Carlo De Luca, che doveva cedere il seggio al nipote del card. Micara; del sen. Cingolani, di cui si era proposta la sostituzione per motivi di salute; del prof. Merli, già capo dell'Ufficio stampa del Quirinale.

Anche in campo socialista l'elaborazione delle liste di candidati si presenta complessa, e per risolvere i casi difficili si è dovuto addirittura creare una commissione di 19 membri sotto la presidenza di Nenni.

A Genova sarà capolista — per decisione unanime — Pertini il che conferma la forte posizione che nonostante i suoi atteggiamenti politici, gode ancora nel PSI. Altri capilista nelle maggiori città saranno: Nenni a Milano e a Roma, Targetti a Firenze, Negri a Mantova, Valori a Perugia, Lussu a Cagliari.

Un «caso» felicemente risolto è quello dell'on. Giolitti, di cui il comitato ha deciso — con il solo voto contrario dell'on. Cacciatore — l'inclusione nella lista socialista a Cuneo. Giolitti ha trovato un efficace difensore in Panzieri, il quale ha osservato che «non esiste una categoria di ex-comunisti, ma solo una categoria di uomini — e tra questi è Giolitti — che lavorano per edificare il socialismo».

Una decisione che non ha attinenza con le candidature, ma che riferiamo a titolo informativo, è stata presa dalla direzione socialista nei confronti dell'industriale Brusadelli che ieri aveva chiesto la tessera del PSI. L'iscrizione di Brusadelli tra le file del PSI è stata rifiutata, e l'industriale è stato pregato di ritirare la sua domanda.

Tra le file comuniste le decisioni prese oggi riguardano il sen. Ottavio Pastore, che verrà presentato in un seggio senatoriale siciliano; in Piemonte, dove Ottavio Pastore era stato eletto nel 1953, viene caldeggiata la candidatura di Luigi Ettore Colla. Nelle Marche sarà capolista l'on. Emilio Sereni, il quale dovrebbe contrastare l'influenza che, nelle file del comunismo anconetano, ha ancora l'on. Rosini. Nuove deliberazioni verranno prese domattina, quando si adunerà la commissione centrale elettorale del PCI sotto la presidenza di Togliatti.

I liberali hanno affidato il compito di compilare le liste dei loro candidati ad un comitato ristretto, che inizierà i suoi lavori nei prossimi giorni. In linea di massima si crede che il PLI ripresenterà tutti i suoi attuali rappresentanti parlamentari, sia alla Camera che al Senato. Per quello che riguarda Roma, è già certa la candidatura come capolista dell'on. Bozzi.

Augusto De Marsanich, presidente del MSI, si presenterà nella circoscrizione di Milano-Pavia, Vanni Teodorani concorrerà in un collegio senatoriale di Roma, Vito Mussolini nel collegio senatoriale dell'Aquila.

Entro venerdì le segreterie e le commissioni dei partiti dovranno concludere la loro fatica e provvedere alla ratifica delle liste, tanto per le elezioni della Camera quanto per quelle del Senato. Delle avvenute ratifiche sarà poi data comunicazione ai comitati circoscrizionali od a quelli provinciali; infine, a partire da lunedì 31 marzo e per dieci giorni, le cancellerie delle Corti d'Appello e quelle dei Tribunali aventi sede nel capoluogo della circoscrizione saranno autorizzate a ricevere le liste.

s. c.

Pineau proporrebbe un piano per alleggerire la tensione

Verrebbe esposto dal ministro francese ad Adenauer nella sua prossima visita a Bonn

(Nostro servizio particolare) Parigi, 25 marzo.

L'eventualità di una smilitarizzazione dell'Europa centrale, che comprenderebbe particolarmente la Germania occidentale e quella orientale, oltre alla Polonia, almeno in parte, verrebbe prospettata da Christian Pineau al cancelliere Adenauer in occasione della visita che il ministro degli Esteri farà a Bonn venerdì prossimo.

Il progetto sarebbe stato illustrato dallo stesso Pineau all'americano Foster Dulles e all'inglese Selwyn Lloyd durante il loro incontro a Manila, per la conferenza asiatica, ottenendo un netto rifiuto del primo e gli incoraggiamenti del secondo.

Si tratterebbe, nell'intento di Christian Pineau, di giungere ad una specie di neutralizzazione di una frazione almeno dell'Europa, col conseguente progressivo ritiro delle truppe sovietiche dai Paesi satelliti contro una revisione della politica atlantica circa la difesa del vecchio continente.

Il Ministero degli Esteri ha smentito l'esistenza di un tale progetto, affermando che esso «non coincide in alcun modo con le idee francesi sulla sicurezza europea, che furono esposte da Christian Pineau alla riunione dei tre ministri a Manila e lo saranno venerdì prossimo a Bonn», ma questa smentita viene giudicata sincera soltanto in parte.

Sembra esatto che nessun piano preciso sia stato elaborato finora, ma è egualmente esatto che Christian Pineau ha il vivo desiderio di non respingere senza averle esaminate bene certe proposte contenute nel piano Rapacki e certe idee già esposte dall'ex-ambasciatore americano a Mosca, Kennan, che hanno suscitato vivo interesse negli ambienti laburisti britannici, come in una frazione dei socialisti tedeschi e francesi.

Secondo Pineau, si potrà giungere alla «liberazione» dei Paesi dell'Est europeo ed alla riunificazione della Germania soltanto se si accetta il ritiro delle forze che vi sono stazionate, ritiro tuttavia che dovrebbe accompagnarsi con la soluzione di certi problemi politici. Varie tappe potrebbero essere previste.

Soltanto quando i dirigenti tedeschi avranno detto il loro parere e se si ottiene il loro appoggio (è da notare tuttavia che proprio in questi giorni il cancelliere Adenauer ha sostenuto con energia le tesi classiche della difesa comune in Europa), il ministro Christian Pineau elaborerà il piano da sottoporre al Consiglio dei Ministri francese e poi alla NATO. «Di fronte a questa rottura dell'unità, almeno verbale, franco-anglo-americana, bisognerà aspettarsi gravi ripercussioni in seno all'organizzazione atlantica», commenta *Paris Presse*.

C'è tuttavia chi afferma che anche il comandante atlantico Lauris Norstad sarebbe favorevole ad un ritiro parziale degli effettivi dislocati al di qua e al di là della linea di demarcazione fra l'Est e l'Ovest, che si troverebbe, in caso di conflitto, sotto il fuoco delle armi atomiche tattiche.

Domattina si riunirà il Consiglio dei Ministri, durante il quale Christian Pineau informerà i suoi colleghi circa lo sviluppo dei «buoni uffici» anglo-americani per sanare il dissenso franco-tunisino e farà inoltre approvare l'atteggiamento che intende adottare nelle conversazioni di venerdì col cancelliere Adenauer.

L. Mannucci

La conferenza-stampa di Dulles



Parlando ai giornalisti nella consueta conferenza-stampa, il Segretario di Stato americano ha detto ieri che le condizioni poste dai russi per l'incontro ad alto livello sono troppo onerose (Vedere la corrispondenza da Washington in 3ª pagina) (Radiofoto)

Confidenze del medico curante al nostro inviato

I patetici capricci di Churchill insofferente delle prescrizioni dei medici

Impossibile impedirgli le imprudenze: giorni fa mangiò dieci varietà di antipasti e fumò due sigari - Non vuole stare a letto e legge tutti i giornali; per questo i bollettini sulla sua salute sono sempre reticenti

(Dal nostro inviato speciale) Roquebrune, 25 marzo.

Churchill si è ripreso anche questa volta. Ma ha avuto un nuovo accenno di polmonite, a poco più di un mese dalla malattia che allarmò l'Inghilterra e l'opinione pubblica mondiale. Ufficialmente si dice: «Sir Winston ritornerà in Inghilterra quando il tempo si sarà rimesso al bello». In realtà Churchill dovrà curarsi ancora a lungo e nessuna previsione è fatta dai medici. Ne ho avuto conferma in un colloquio accordatomi questa sera dal dott. David Roberts, medico curante di Churchill, residente a Cap d'Ail.

Il dott. Roberts mi ha ricevuto alle 20 nel salottino «impero» della sua villa insieme a un collega inglese (i primi due giornalisti entrati nell'abitazione del medico di Churchill). Biondo, pallido, riservato, con la pipa perennemente tra i denti, il dott. Roberts ha finalmente precisato le condizioni di "Winnie" uscendo dall'ottimismo ufficiale. Quando gli ho domandato: «E' veramente possibile che Churchill parta presto per l'Inghilterra?» il dott. Roberts ha scosso la testa: «Non tanto presto» Ed ha aggiunto: «E' stato un nuovo inizio di polmonite, prontamente stroncata. Ma Sir Winston deve essere curato molto seriamente e non deve commettere imprudenze». Con un lieve sorriso ha commentato, quasi tra sé: «Ma si può impedirglielo?».

Questa sera, pur di calmare l'ammalato, i medici hanno dovuto permettergli di scendere in sala da pranzo a piano terreno, dove ha cenato con la moglie e con i suoi ospiti Reeves. Il dott. Roberts mi ha anche confermato il motivo della reticenza dei medici e dell'ostentato ottimismo ufficiale: Churchill legge tutti i giornali inglesi. Non è possibile nasconderglieli, non è possibile tagliare le pagine o le colonne che lo riguardano (posso scrivere tutto questo senza far mancare il dott. Roberts ai suoi doveri appunto perché Churchill non legge i giornali italiani).

Nei primi giorni della passata malattia, il 19 e il 20 febbraio, Lady Churchill aveva dato ordine al cameriere di non portare i giornali a Sir Winston. Ma Lady Clementina dovette cedere ancora una volta alla volontà del marito, il quale si agitò tanto da far temere una crisi più grave. Churchill dopo la lettura dei giornali, faceva violente scenate al mite dottor Roberts: «Ecco, io vengo a conoscere le mie condizioni dai giornali, mentre i medici me lo nascondono». Anche nei giorni della ricaduta, Churchill legge i giornali o se li fa leggere da una segretaria, controllando però minuziosamente quanto lo riguarda. Ne ha dovuto tener conto Mr. Montague Brown, il segretario ormai notissimo, ricevendo i giornalisti alle 12,30 all'Hôtel de Paris di Montecarlo e leggendo un breve comunicato, non un bollettino medico, in cui si dice: «Sir Winston Churchill sta nuovamente bene dopo una momentanea ricaduta. Potrà ritornare in Inghilterra quando il tempo sarà più favorevole».

Anche l'arrivo del medico londinese di Churchill e della regina Elisabetta, Lord Moran, viene minimizzato. Lord Moran stesso ha detto: «Visiterò Sir Winston soltanto per decidere quando egli potrà partire per Londra». La situazione è però indubbiamente meno seria dell'altra volta. La figlia di Churchill, Diana, è partita oggi alle 14,55 dall'aeroporto di Nizza rientrando a Londra. Sarah Churchill è in Svizzera o continua a sciare tranquillamente. Il figlio Randolph è a Londra, a tre ore di aereo da suo padre, ma per ora non sembra abbia intenzione di venirlo a trovare. Restano presso il malato soltanto la moglie e la figlia Mary.

Le apprensioni persistono, ma persisteranno finché Churchill sarà in vita. Egli è un bronchitico cronico; per di più irrequieto, capriccioso, incapace di sottostare alle regole imposte dai medici. Il dottor Roberts mi ha detto questa sera: «Quel che vuole vuole. Si rovina, ma chi può contraddirlo!». Churchill è a letto, ma smania per alzarsi e ogni giorno i medici devono consentirgli di muovere qualche passo nella sua stanza. Questa sera ha cenato protestando perché il cibo era scarso e leggero. Per calmarlo gli è stato dato il brodo di tartarughe a lui carissimo; all'acqua minerale è stato sostituito un po' di champagne.

E' ormai noto a tutti che questa ricaduta si deve a disordini gastronomici. Sabato 15 marzo, giorno della nascita dell'erede al trono di Monaco, Churchill pretese di andare a colazione al Château de Madrid, verso Beaulieu. Chi lo accompagnava fu sbalordito dalla colazione del convalescente: dopo dieci varietà di antipasto, compresa l'aragosta, Sir Winston riconobbe di non poter affrontare un piatto forte, ma volle asparagi e una cassata bevendo vino bianco del Reno, poi Bordeaux, infine cognac. Il dottor Roberts conferma che fumò due sigari.

La stampa britannica persistentemente in allarme per la salute di Churchill si compiace di sottolineare le sue intemperanze, vedendo in esse il segno della sua forza, anche il segno di un genio. Più modestamente, ma con maggior verità, si deve dire che i capricci di Churchill hanno oggi il carattere patetico dei capricci di un grande vegliardo, un tempo vigoroso. Gli stessi familiari e i medici tendono ad assecondarlo con cautela. Churchill non è il vigoroso leone che i giornali inglesi descrivono per la fantasia popolare. Cammina con fatica, sempre appoggiandosi a due persone, parla a volte disordinatamente, sicché chi gli è vicino stenta a capirlo. Mostra però uno spirito indomito e insiste su progetti forse ormai irrealizzabili.

Egli stesso ha voluto che il suo segretario annunciasse: «Il viaggio negli Stati Uniti è soltanto rimandato». Però, dopo la ricaduta, sembra più timoroso. Ha detto al dottor Roberts: «Non devo più esagerare». Ogni volta accoglie il medico curante con una sfuriata: «Perché mi fa stare a letto?». Ma poi, dopo aver detto: «Mi sento benissimo» domanda con ansietà: «Come sto, dottore?».

Per ora egli deve restare a letto. Il tempo è decisamente avverso: freddo eccezionale, pioggia che sembra far prevedere la neve, vento fortissimo. Quando il tempo sarà ritornato buono, Churchill potrà completare la sua convalescenza. Forse lo sapremo presto in viaggio per Londra.

Mario Fazio

In aumento l'indice della produzione industriale

Roma, 25 marzo.

L'indice generale della produzione industriale calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953=100 è risultato nel mese di gennaio 1958 pari a 138,9, segnando un aumento dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente e del 2,7 per cento rispetto al mese di gennaio dell'anno 1957. Nell'anno 1957 l'indice definitivo della produzione industriale è risultato pari a 137,7, segnando un aumento del 7,7 per cento rispetto a quello del 1956, che risultò uguale a 127,8.

Nello stesso mese di gennaio 1958 l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a 164,5, contro 154,4 del mese precedente e 164,3 nel corrispondente mese dell'anno 1957; l'indice delle industrie manifatturiere pari a 138,6 contro 138,5 nel mese precedente e 134,9 nel gennaio 1957; l'indice, infine, delle industrie elettriche e del gas pari a 131 contro 129,4 nel mese precedente e 124,4 nel corrispondente mese dell'anno '57.

Un record nell'esportazione di automobili dall'Inghilterra

L'industria britannica ha venduto all'estero 426.272 vetture nel 1957 - I principali acquirenti sono gli Stati Uniti e l'Australia

Londra, 25 marzo.

Una interessante eccezione nella generale stanchezza congiunturale è data dal boom dell'industria automobilistica inglese. Esso è cominciato nella primavera dell'anno scorso e pare destinato a guadagnare ancora nel tempo, anche se è stato pregiudicato sia dalle misure di restrizione del governo inglese che dalla recessione negli Stati Uniti.

Nei cinque mesi dal settembre 1957 al gennaio 1958 la produzione automobilistica inglese è aumentata del 66% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre nel semestre dal marzo fino all'agosto 1957 — che erano stati segnati sia dalle restrizioni di credito che dalla recessione americana — lo è stato solo del 20%. La produzione nel solo mese di gennaio 1958 è aumentata del 109% rispetto al gennaio 1957.

L'esportazione ha fortemente beneficiato di questo slancio. Essa ha avuto nel 1957 un incremento del 26% rispetto all'anno precedente. Dal settembre 1957 l'esportazione è aumentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 58% e, nel gennaio 1958, di non meno dell'80% rispetto al gennaio 1957. L'esportazione di 426,272 automobili nel '57 ha segnato un record. Il settore delle esportazioni dell'industria automobilistica inglese è salito dal 43,5% del 1956 — anno particolarmente favorevole — al 53% del 1957.

Il principale acquirente è il Nord America, che nel 1957 ha comperato oltre 94.000 macchine inglesi contro appena 38.000 nel 1956, l'anno della crisi nell'industria automobilistica britannica. La richiesta americana di automobili inglesi è stata nel gennaio 1958 due volte e mezzo superiore rispetto al gennaio 1957. Gli Stati Uniti sono ora di gran lunga il miglior mercato di smercio dell'industria automobilistica britannica. Essi hanno comperato nel 1957 il doppio di automobili inglesi rispetto all'Australia, che tradizionalmente era la più forte acquirente di macchine britanniche. Ancora nel 1956 l'Inghilterra aveva fornito all'Australia quasi il 50% in più di automobili che non agli Stati Uniti.

Il «mercato-sorpresa» americano si spiega con il fatto che le macchine inglesi sono particolarmente interessanti per prezzo ed economicità proprio in un periodo di debole congiuntura, in cui gli americani devono fare con serietà i loro conti.

Inoltre le fabbriche inglesi hanno notevolmente migliorato la loro organizzazione di vendita. La forte domanda in Gran Bretagna, nonostante le restrizioni creditizie, è anche da riferirsi al grande bisogno di riguadagnare posizioni che ha contrassegnato il '56, quando furono vendute 100 mila macchine in meno del necessario. Interessante si è dimostrato inoltre il fatto che le misure di riduzione congiunturale prese da Thorneycroft hanno diminuito gli investimenti, ma lasciato immutati i consumi privati.

Le auto entrano in Francia senza documenti doganali

Roma, 25 marzo.

Gli autoveicoli da turismo ad uso privato saranno esenti da qualsiasi documento doganale per l'importazione temporanea in Francia, a partire dal 30 marzo 1958. I posti di dogana francesi rilasceranno gratuitamente agli automobilisti una speciale «vignette touristique» valevole per più viaggi entro i sei mesi; tale «vignette» dovrà essere fissata sul parabrezza degli autoveicoli e darà anche diritto al rilascio dei buoni-benzina in Francia.

CRONACA CITTADINA

Nuove polemiche per le elezioni Fiat

Un'accusa dei comunisti e la smentita di Arrighi

La vertenza sui licenziamenti del 1955 alla Lingotto - Chiamato in causa, il sindaco Peyron dichiara: "Non ho mai sentito dire che i licenziamenti fossero richiesti dal sindacalista Arrighi,, - Arrighi: "E' una mossa per gettare discredito sui Liberi Lavoratori,,

L'Unità ha pubblicato ieri un articolo dal titolo: «Fu Arrighi a chiedere e ad ottenere i 370 licenziamenti della Lingotto». I fatti risalgono al novembre del 1955 e si riferiscono ai licenziamenti avvenuti alla Fiat il 20 dicembre dello stesso anno, dopo che le organizzazioni sindacali li avevano discussi in sede locale ed erano stati esaminati in sede nazionale davanti al ministro del Lavoro.

Nell'articolo si riferiscono voci su due colloqui, svoltisi rispettivamente il 15 novembre 1955 tra il prefetto dr. Gargiulo, il presidente della Fiat prof. Valletta ed il direttore generale ing. Bono, ed il 17 novembre tra il Prefetto e il sindacalista Arrighi. Secondo *l'Unità* mentre i dirigenti della Fiat avrebbero acconsentito, su richiesta del prefetto, a rinviare i licenziamenti, Arrighi avrebbe insistito perché venissero effettuati. Dell'atteggiamento di Arrighi sarebbero stati informati — sempre secondo il giornale comunista — anche il sindaco avv. Peyron e l'allora segretario provinciale della CISL Donat-Cattin.

A commento della pubblicazione dell'*Unità*, Donat-Cattin, che ora ricopre la carica di vice-segretario provinciale della DC, ha dichiarato: «La sostanza è abbastanza vicina al racconto dei fatti che personalmente ho avuto modo di sentire dal prefetto dr. Gargiulo e dalla successiva conferma data a me e ad altri dirigenti della CISL dal sindaco avv. Peyron».

Ieri, appresa queste notizie, il sindaco Peyron le ha smentite per quel che lo riguardava, dichiarando ai giornalisti: «Sono trascorsi oltre due anni e il ricordo esatto degli avvenimenti che si susseguono ogni giorno si affievolisce. Posso tuttavia precisare che non ho mai sentito dire che i licenziamenti Fiat fossero stati richiesti dalla CISL o dal sindacalista Arrighi, né lo credo possibile. Ho invece avuto notizia che detti licenziamenti rispondessero ad una esigenza tecnica della Fiat, ma che l'epoca dei medesimi fosse stata fissata dalla Fiat dopo aver udito anche il parere del signor Arrighi. Parere del quale non conosco il tenore preciso. Quello che è certo — ha proseguito il Sindaco — è che io feci in quella dolorosa circostanza, unitamente al prefetto Gargiulo, quanto possibile, dapprima per far ritirare il provvedimento, poi per farlo rinviare, infine, come avvenne, per farlo mitigare nel numero e mi recai anche a Roma a questo fine. Intervenni pure personalmente in quel periodo presso la direzione della Lancia onde soprassedesse ai suoi licenziamenti. Molti licenziati furono aiutati ed assistiti dal Comune o assunti nei nostri cantieri».

Per parte sua Arrighi ha inviato ieri sera una rettifica a *l'Unità*. Inoltre i «Liberi Lavoratori Democratici», di cui è il leader, hanno diffuso tra le maestranze della Fiat un volantino, nel quale si smentiscono tutte le accuse, definite una «bomba elettorale» ideata dalla CISL con la complicità dei comunisti per indebolire i «Liberi Lavoratori Democratici» alla vigilia delle elezioni alla Fiat.

Sulla vertenza, Arrighi ha fatto queste dichiarazioni: «All'epoca in cui sarebbero avvenuti i fatti il segretario provinciale della CISL era Donat-Cattin. Se i fatti sono veri perché non ha sentito il dovere morale di intervenire subito ed ha atteso due anni? Nel gennaio del 1957 invece la CISL ha insistito ed ottenuto che io riprendessi la tessera sindacale che non avevo più dal 1953. Se fossero vere le accuse che ora mi si lanciano, sarebbe inconcepibile l'insistenza dimostrata allora dal sindacato per riavere nelle sue file un elemento che si era macchiato di colpe simili verso i lavoratori».

«Se cioè — ha proseguito Arrighi — le accuse dovessero, per assurdo, essere provate, i primi a dimettersi e ad abbandonare per sempre ogni attività sindacale dovrebbero essere il segretario generale della CISL on. Pastore e tutti i dirigenti provinciali. L'on. Pastore, in occasione delle elezioni Fiat del 1956 e '57 (cioè per due anni di seguito dopo i fatti che ora si denunciano) mi ha inviato telegrammi di congratulazione e di elogio. Inoltre lo stesso on. Pastore mi ha convocato personalmente il 17 marzo 1957 a Viverone per espormi le sue preoccupazioni in merito alle imminenti elezioni Fiat di quell'anno. Nel corso del colloquio l'on. Pastore mi dichiarò che la perdita di un solo voto alla Fiat avrebbe provocato a lui (impegnato nella battaglia per i patti agrari) e alla CISL (che sul piano internazionale era in polemica con la UIL) grosse preoccupazioni. Di conseguenza, aggiunse l'on. Pastore, la CISL contava come sempre sulla nostra opera e sul nostro spirito di sacrificio per ottenere un nuovo risultato favorevole alla Fiat. In quell'occasione l'on. Pastore — ha proseguito Arrighi — dichiarò anche che l'opera che avevamo sino allora svolta era meritevole del più incondizionato elogio e che la Confederazione si metteva a nostra disposizione per ogni e qualsiasi necessità organizzativa ed elettorale».

Rivolgendosi direttamente alle maestranze Fiat, Arrighi ha così concluso: «Del resto i lavoratori della Fiat hanno elementi concreti per giudicare il mio atteggiamento. Ricordino fra l'altro gli articoli da me scritti sul periodico «Il lavoratore Fiat» il 26 novembre, il 7 dicembre ed il 20 dicembre del 1955 contro i licenziamenti che la Fiat voleva effettuare al Lingotto». Egli ha infine confermato di aver inviato a *l'Unità* una lettera di smentita «riservandosi di adire all'Autorità giudiziaria per ristabilire la verità».

Un'altra conferma delle dichiarazioni di Arrighi è venuta dalla stessa CISL, la quale ha emesso un comunicato in cui si dichiara che i licenziamenti della Lingotto vennero respinti all'unanimità dall'assemblea di tutti i membri di Commissione interna della CISL alla Fiat. Arrighi ha così commentato: «A quell'assemblea partecipai anch'io e votai, come tutti, contro i licenziamenti».

I socialcomunisti naturalmente cercano di trarre il massimo vantaggio da questa violenta polemica. Ieri pomeriggio l'onorevole Colla ha presentato, per conto di un gruppo di licenziati delle officine Lingotto, un esposto alla Procura della Repubblica «perché indaghi sui fatti riportati da *l'Unità* e confermati da Donat-Cattin e stabilisca se corrispondano al vero e se da essi si può trarre materia di un'azione penale».

A rinfocolare la polemica è giunta ieri da Roma un'altra lettera dell'on. Pastore, il quale ritorna sul tema della libertà nelle fabbriche e conferma il proposito di riservare alla CISL ogni ulteriore giudizio sulla regolarità delle elezioni che si svolgeranno alla Fiat il 2 aprile.

Una nota della Confindustria sulle elezioni nelle fabbriche

Da Roma l'agenzia Ansa ha diffuso una nota della Confindustria sulle elezioni sindacali alla Fiat e in generale nelle altre aziende italiane. La nota, dopo aver rilevato che le pretese interferenze padronali, alla prova dei fatti, si sono dimostrate prive di ogni fondamento, così prosegue: «E' curioso che accuse del genere siano fatte proprio dalle stesse organizzazioni sindacali che, in passato, avevano rilevato con particolare evidenza i risultati ottenuti nelle elezioni delle commissioni interne, attribuendoli unicamente alla loro forza di attrazione».

La nota della Confindustria conclude esprimendo la preoccupazione degli imprenditori per il carattere politico che i sindacati danno alle elezioni delle commissioni interne provocando così polemiche e contrasti che snaturano il sindacalismo e da cui le aziende sono estranee.

Ridotti del 15 per cento gli spettatori dei cinema

Causa: la tv - Domenica si trasmetteva la partita da Vienna, le sale erano semideserte

Domenica pomeriggio i cinema torinesi — da quelli di prima visione a quelli di periferia — apparivano semideserti. Gli spettatori hanno cominciato ad affluire dopo le 17,30, e qualche sala ha ricuperato l'incasso medio con la proiezione serale; le altre hanno registrato una «giornata nera» dal lato economico.

Le cause? La tv trasmetteva l'incontro di calcio Austria-Italia: molti clienti domenicali dei cinema hanno preferito assistere alla competizione sportiva anziché sborsare cinque o seicento lire per vedere un film. Sulla crisi delle sale cinematografiche si parla da anni: gli esercenti l'attribuiscono in parte alla tv, in parte ai gravami fiscali e in parte alle eccessive pretese delle Case di noleggio. Un primo risultato si era ottenuto con la riduzione del 25 per cento delle tasse erariali (che lo Stato ricupererà riscuotendo la tassa erariale anche da chi entra gratis nel cinema): lo scioglimento delle Camere ha bloccato la legge che rendeva valida la riduzione. Se ne riparlerà con il nuovo Parlamento.

La media della minor affluenza di pubblico è del 15 per cento: per un settore come quello attuale del cinema è molto sensibile in quanto non si può arginarla con una riduzione di spese, che sono «fisse». Le Case noleggiatrici, dal canto loro, per difendersi dai minori introiti ricorrono all'aumento della percentuale di noleggio. In 10 anni, le «punte» del 65-70 per cento sull'incasso erano state chieste solo per due film: *Guerra e pace* e *Via col vento*. Quest'anno, già per 5 pellicole si richiede una quota così elevata: *Un re a New York*, *Giro del mondo in 80 giorni*, *I dieci Comandamenti*, *Il ponte sul fiume Kwai*, *Addio alle armi*. Qualche cinema di prima visione, nelle ultime settimane ha ritoccato di 100 lire i prezzi di ingresso, facendo pagare 500 e 600 lire (che alla domenica salgono a 600 e 700 con il «soccorso invernale») il biglietto che costava 400 o 500. Il pubblico non ha gradito la «sorpresa», e l'accorgimento si è dimostrato controproducente.

Pronta risposta ai rapinatori di via Madama Cristina

Catturati anche gli altri due banditi dell'orefice e la loro giovane compagna

Uno, già responsabile di rapina, era proprietario della vecchia Aprilia - Scorto da un vigile urbano mentre cambia la targa dell'auto a Porta Palazzo, fugge, ma viene arrestato davanti a casa - Gli agenti si appostano nell'alloggio e poco dopo arriva anche il secondo Confessano, ma i gioielli sono spariti - La loro amica bionda, 17 anni, era scomparsa una settimana fa da un convitto di suore

Guido Giubasso, il giovane di 24 anni arrestato l'altra sera in circostanze drammatiche mentre compiva una rapina a mano armata in via Madama Cristina, veniva sottoposto nella mattinata di ieri ad un nuovo stringente interrogatorio. Ma non parlava. L'abilità e l'esperienza del dr. Piero Martuscelli, commissario della P.S. San Salvario, non servivano a nulla. Il Giubasso taceva; o meglio, ripeteva ostinatamente sempre la stessa frase: «Ero io, da solo. Complici? Nessun complice. L'Aprilia nera? Mai vista». Verso le 11, alle precise contestazioni del dr. Martuscelli rispondeva con il solito sorrisetto beffardo e un'alzata di spalle: «Può darsi che lei, dottore, abbia ragione... può darsi che io non dica la verità... però si ricordi che da me lei non saprà niente... mai niente».

Ma proprio alle 11 il mutismo del Giubasso era reso inutile da una preziosa segnalazione del Comando dei vigili urbani e dall'ottima memoria di un maresciallo della Squadra Mobile. Ecco la segnalazione dei vigili: alle 11 meno dieci in una piazza delle immediate vicinanze di Porta Palazzo due guardie civiche notavano un'«Aprilia» nera, in pessime condizioni, sudicia e ammaccata; un giovanotto stava trafficando attorno al retrotreno, pareva addirittura che avesse tolto una targa posticcia di cartone sotto cui era poi apparsa la vera targa, Torino 46582. I vigili s'avvicinavano, ma il giovanotto, rapidissimo, risaliva sulla vettura e s'allontanava a forte velocità. Contemporaneamente il maresciallo Balestracci della Squadra Mobile si ricordava d'aver visto pochi giorni prima, al volante di una decrepita «Aprilia» nera, una sua vecchia conoscenza, il ventiduenne Aldo Vacca, domiciliato in via Madonna delle Rose 56, pessimo soggetto, condannato per una rapina nel 1956. Un controllo attraverso i registri dell'Automobile Club permetteva di stabilire che effettivamente l'«Aprilia» TO 46582 era intestata al Vacca.



I due giovani rapinatori arrestati si nascondono il volto davanti ai lampi del fotografo

Non c'erano dubbi. La macchina era la stessa del «colpo» alla gioielleria di via Madama Cristina: com'è noto parecchi testimoni avevano rilevato che l'auto dei banditi portava, appiccicata alla targa normale, una grossolana targa finta con i numeri scritti con un pennello e col gesso. Subito il maresciallo Balestracci, l'agente Mollica ed altri uomini partivano per via Madonna delle Rose 56. Si appostavano e attendevano. Dopo nemmeno dieci minuti arrivava il Vacca. Lasciava l'«Aprilia» una ventina di metri oltre il portone, saliva in fretta: aveva capito d'esser stato notato e segnalato e sua intenzione era quella di raccogliere un po' di roba e di filare il più lontano possibile. Ma come infilava la chiave nella toppa si sentiva contro la schiena la canna di una rivoltella: «Polizia. Mani in alto». Si arrendeva senza fiatare e veniva spinto nell'interno dell'alloggio.

— Tu hai fatto il colpo, ieri sera, all'oreficeria Bergano di via Madama Cristina...

— Io? Vi sbagliate. Mi avete preso per un altro. Sì, ho un passato un po' burrascoso, ma adesso mi sono messo sulla retta via... Guido Giubasso? E chi lo conosce?

Mentre il maresciallo Balestracci lo interrogava, si udiva un bussare lieve all'uscio e poi un tocco di campanello: quasi un segnale prestabilito.

Un agente, in punta dei piedi, s'accostava alla porta e la spalancava d'impeto: sulla soglia compariva un giovanotto male in arnese, identificato più tardi per Aldo Asinari di 24 anni, da Pinerolo, senza fissa dimora. L'Asinari, visti gli agenti, eseguiva un fulmineo dietro-front e tentava di svignarsela. Ma veniva raggiunto e trattenuto saldamente. Mezz'ora dopo il Vacca e l'Asinari si trovavano negli uffici della Squadra Mobile ed erano interrogati dal dr. Maugeri, dal dr. Sgarra e dal dr. Scandora. Del precedente del Vacca s'è detto: l'Asinari — a somiglianza del Giubasso scarcerato il 9 marzo scorso — aveva riacquistato la libertà il 15 marzo dopo una condanna per furto ad Ivrea: e assieme al Giubasso dormiva nei vagoni in sosta allo scalo ferroviario e campava «arrangiandosi», senza possibilità né voglia di trovarsi un lavoro. Dopo due ore di tergiversazioni e di «no» e «non sappiamo nulla» gli arrestati, messi a confronto con il Giubasso, finivano col confessare tutto. Il Vacca — che aveva rinunciato un mese fa, non si sa bene perché, ad un buon posto di meccanico in un grande stabilimento cittadino — era il capo-banda: l'aver già compiuto una rapina e l'essere proprietario di un'automobile, sia pure a pezzi, gli conferivano un particolare e indiscusso prestigio. L'Asinari e il Giubasso erano i gregari.

Il «colpo» all'oreficeria Bergano doveva essere una semplice operazione d'assaggio, una piccola prova prima di passare ad imprese più clamorose ed impegnative.

— E i gioielli? Dove son finiti?

— Non me ne parli, signor commissario — rispondeva vivacemente il «capo» Vacca — il Giubasso ha tentato di scaraventarli nell'interno dell'Aprilia, ma io mi ero già mosso e le assicuro che nella macchina non è finito né un anello né una spilla... I gioielli sono caduti o sul marciapiede o in strada e qualcuno li avrà raccolti..., in quella confusione, niente di più facile..

E' un punto, questo, che la polizia cercherà di chiarire. Non è da escludere che le cose siano andate come sostiene il Vacca; ma può darsi anche che il «capo» e l'Asinari abbiano nascosto il piccolo tesoro in qualche luogo sicuro o l'abbiano affidato ad un ricettatore.

Mentre la banda finiva alle Nuove, la Squadra Mobile identificava la biondina che l'altra sera, in via Madama Cristina, era sul sedile anteriore della macchina: si tratta di una ragazza di 17 anni, operaia in uno stabilimento meccanico di borgo San Paolo: una sciagurata che sino a otto giorni fa dormiva in un istituto di suore e che era stata poi irretita dai tre malviventi, i quali intendevano servirsene, sicuri che la presenza di una donna nella loro macchina, avrebbe stornato molti sospetti. Poiché è stata accertata la sua buona fede e poiché, soprattutto, è un soggetto psichicamente anormale, i funzionari non hanno proceduto contro la ragazza e l'hanno riconsegnata alla famiglia.

Ferito un vigile del fuoco impegnato a domare un incendio

Un violento incendio è scoppiato, ieri alle 11,45, in una soffitta all'ultimo piano del popoloso stabile di corso Matteotti 5 adibito a ripostiglio di suppellettili. Per tema che le fiamme si propagassero ai piani inferiori, gli inquilini hanno immediatamente chiamato i vigili del fuoco e per scongiurare ogni eventuale pericolo sono stati inviati sul posto due distaccamenti. L'opera di estinzione è stata portata a termine in poco più di mezz'ora, ma è stata particolarmente ardua data la facile infiammabilità del materiale riposto nella soffitta. Il danno è stato contenuto in limiti ridotti e secondo una prima valutazione supera di poco le 300 mila lire.

Mentre era impegnato a soffocare le fiamme che già avevano intaccato il tetto, uno dei vigili, il trentenne Giuseppe Bogino, residente a Lanzo Torinese, è stato colpito ad un piede da un mattone caduto dall'alto. A tutta prima, egli non ha dato peso alla cosa. Più tardi, però, ha dovuto ricorrere ai medici dell'ospedale Maria Adelaide, che dopo le cure del caso, lo hanno medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Madre di tre bambini grave per avvelenamento

Alle 11 di ieri mattina è stata trasportata alle Molinette in gravissime condizioni per sospetto avvelenamento da barbiturici la signora Maria Volpe in Bavaro, di 30 anni, madre di tre bambini, abitante a La Loggia. Era stata raccolta nella propria abitazione dai vicini che avevano udito i suoi gemiti. Il marito, che l'ha raggiunta nel pomeriggio all'ospedale, esclude che essa possa aver tentato di uccidersi.

Un accordo tra i partiti in Municipio per la propaganda elettorale e i comizi

Il Comune impianta 2.200 tabelloni per i manifesti: le affissioni sono già cominciate - Nuove indicazioni per le liste: il ministro Mattarella a Torino per ratificare i candidati della democrazia cristiana - I nomi definitivi del P.S.D.I. - Una sezione dei laurini è passata ai covelliani

Alle 17,30 di ieri sera il sindaco ha convocato nella sala delle congregazioni la prima riunione della commissione interpartitica per la disciplina della propaganda elettorale. Erano presenti i rappresentanti della DC, PCI, PSI, PSDI, PLI, Radicali, covelliani e laurini, PRI, Comunità, Unione Combattenti, MSI. Assenti quelli del MARP. E' stato deciso che il Comune installerà sui viali cittadini, nelle posizioni stabilite dalla divisione viabilità, 2200 tabelloni di 4 metri per due, parte a una facciata e parte a due. Si è stabilito per ora un ordine provvisorio, estratto a sorte, per la successione sui tabelloni dei manifesti dei vari partiti. L'ordine definitivo sarà quello della presentazione delle liste. Sono già a disposizione, come prescrive la legge, mille facciate; i restanti saranno installati nei prossimi giorni. Le affissioni dei primi manifesti sono incominciate ieri.

Le altre decisioni sono queste: ogni partito potrà esporre 30 striscioni per i deputati e 30 per i senatori, dieci per ogni collegio; le insegne luminose o illuminate saranno, per ciascun partito, 5 per la Camera e altrettante per il Senato. Gli altoparlanti potranno essere installati nelle sedi di partito e funzioneranno secondo un orario che sarà fissato nella seduta prossima; quelli su macchine potranno funzionare dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19, seguendo qualsiasi percorso tranne questi: via Garibaldi, via Po, via Roma, piazza Castello, piazza S. Carlo, piazza Carlo Felice.

E' stata disposta anche la rotazione delle piazze per i comizi: ciascun partito potrà ottenere per due volte piazza S. Carlo, ad esclusione del 25 aprile. Le richieste per le piazze dovranno pervenire al Comune una settimana prima della data fissata. Se ci sarà concomitanza, deciderà la commissione interpartitica.

La commissione democristiana per la ratifica delle candidature alla Camera nella circoscrizione di Torino, Novara, Vercelli, si è riunita ieri mattina presieduta dal ministro delle Poste, on. Mattarella. I parlamentari uscenti sono stati tutti riconfermati. I nomi dovranno ancora essere riconfermati dalla commissione centrale del partito. Per Torino sono gli stessi che abbiamo altra volta pubblicato con l'aggiunta del rettore del Politecnico prof. Capetti e dell'on. Geuna. Per Vercelli sono: gli onorevoli Pella, Preti, Franzo, Pastore e il dott. Mello Grand. Completano la lista i nomi di Novara: Scalfaro, Graziosi, Menotti e Beltramo. La commissione regionale di ratifica per le candidature al Senato si riunirà stamane ancora sotto la presidenza del ministro Mattarella. Vengono già dati per sicuri i nomi di Bussi nel collegio di Novara, Cadorna nel collegio di Cusio-Verbano e Casalvolone a Biella.

Il comitato direttivo della federazione socialdemocratica ha completato l'elenco per la Camera. In sostituzione dell'on. Romita, recentemente scomparso, è stato designato l'ex-assessore all'Annona Giovanni Benso. L'on. Cavinato ha rinunciato alla candidatura. Lo sostituirà l'operaio della Fiat, Rabossi. In aggiunta a questi due, agli otto designati dalle federazioni di Biella, Novara, Vercelli sono stati chiamati a completare la lista dei 26 candidati: l'operaio della Lancia Alessandro, l'artigiano Amerio, il sindacalista Giverso e l'on. Momigliano.

Si cominciano a delineare le candidature al Senato nell'ambito del Partito Monarchico Nazionale. Il dott. Altamura, consigliere comunale, si presenterà probabilmente nel collegio di Torino-Centro, ed l'on. Ferrari sarà presentato soltanto a Pinerolo. Nel caso che all'on. Ferrari tocchi la candidatura anche per Torino-Centro, il dott. Altamura si presenterà a Mirafiori. Anche l'avv. Olivero è in lista per il Senato. Per quanto riguarda la Camera, negli ambienti del PNM si dava ieri per certa l'inclusione in lista dell'on. Scotti del partito dei contadini (il figlio si presenterà ad Asti), dell'on. Bardanzellu, del prof. Liciardi, del dott. Savioio, ambedue di Vercelli, del dott. Buratti di Biella e dell'ing. Bertoldo. La designazione per la Val d'Ossola è ancora incerta.

Il capolista dei monarchici laurini, col. Fedeli, vicesegretario dell'Unione Combattenti Italiani, è tuttora a Roma. La lista sarà probabilmente messa a punto domani al suo ritorno. Si è avuta frattanto notizia che una sezione del PMP, quella di Nichelino, avrebbe deciso di passare ai monarchici di Covelli.

I delegati dell'Alleanza Combattenti e Reduci si sono riuniti ieri. Avrebbero dovuto decidere se presentare la lista per la Camera, ma il designato capolista, prof. Oscar Bosco, si è dimostrato tentennante. L'Alleanza Combattenti ha iniziato trattative con il PLI, e il prof. Bosco aspetterebbe di sapere qualcosa di certo sulla sua candidatura tra i liberali. Può essere che i Combattenti rinuncino ad una iniziativa autonoma se verranno a mancare nella lista i nomi di Bosco e dell'avv. Bogino.

Per i candidati comunisti è stato confermato che l'on. Colla verrà presentato per il Senato nel collegio Torino-Aeritalia; egli sostituirà il sen. Ottavio Pastore che, come è noto, è stato estromesso dal PCI piemontese. Secondo notizie romane, il sen. Pastore si presenterebbe in Sicilia nel collegio Alcamo-Mazara del Vallo.

Oggi votano i 5 mila dipendenti della Lancia

I dipendenti della «Lancia» votano oggi per il rinnovo della Commissione interna. Gli operai sono 4500: essi debbono scegliere gli 11 rappresentanti tra i candidati presentati da quattro liste: CISL, UIL, CGIL, CISNAL. Gli impiegati sono 730 e debbono scegliere i loro 2 rappresentanti tra due sole liste: CISL e UIL.

Lo scorso anno i membri delle Commissioni interne erano 11. Gli operai ne avevano nove, così suddivisi: 4 della lista CGIL, 2 della CISL, 2 della UIL ed 1 della CISNAL. I due membri degli impiegati appartenevano uno alla CISL ed uno alla UIL.

I voti degli operai, sempre lo scorso anno, erano andati: 1750 (nella proporzione del 49,53%) alla CGIL; 963 (27,26%) alla UIL; 609 (17,24%) alla CISL; 211 (5,97 per cento) alla CISNAL. Gli impiegati avevano dato 273 voti (pari al 45,50%) alla UIL; 181 (30,17 per cento) alla CISL; 146 (24,33 per cento) alla CGIL.

Freddo e pioggia in città nevicate nelle campagne

Dopo un inverno eccezionalmente mite, da venerdì — inizio della primavera — forti correnti d'aria dal nord ci hanno riportato in un clima freddo e piovoso. Lunedì Torino si è svegliata sotto la neve, mutatasi poi in pioggia insistente. Anche ieri cielo grigio e nuove precipitazioni: in serata si sono visti sfarfallare fiocchi radi e umidi, che si scioglievano in una poltiglia di fango sugli asfalti delle strade. Intorno alla città, soprattutto a Rivoli e in tutta la zona che si stende all'imbocco della valle di Susa, si sono avute durante il giorno nevicate più intense, che hanno imbiancato le campagne.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,2
MINIMA	+ 3,1

L'osservatorio meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 4,8; pressione 742,1; umidità 93%; pioggia 4 mm.; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo ancora perturbato ma tendente a miglioramento. Temperatura a Caselle: massima +4,4; minima + 2,2; media + 3,4.

Non potrà più disconoscere la figlia di cui non è padre

Si era separato dalla moglie nel 1935, subito dopo le nozze - La ragazzina ora ha 15 anni - Trascorsi i termini fissati dalla legge

Il Tribunale ha negato ad un marito di disconoscere la figlia nata a sua moglie dalla quale viveva separato, affermando che aveva iniziato la causa troppo tardi. I due coniugi si erano sposati nel 1935, ma dopo un paio di mesi si erano lasciati; anzi la donna aveva abbandonato il tetto coniugale e l'uomo non l'aveva più cercata. Nel '38 il marito andò alle armi e lasciò la divisa l'8 settembre. Nel frattempo la moglie aveva avuto una bambina chiamata Liliana e denunciata allo stato civile di Torino come figlia di genitori conviventi.

Dopo il 1938 i coniugi si rividero una sola volta nel '46 allorché il marito andò a trovare la moglie per chiederle il suo assenso per il passaporto, perché voleva emigrare nel Venezuela. Nel 1954 davanti a Porta Nuova l'uomo ritrovò la donna. Neppure si salutarono, ma si accorse che essa dava la mano ad una ragazzina. Pensò: «Che sia la figlia? Che lo abbia una figlia, non mia, e non lo sappia?». Andò all'anagrafe, si fece rilasciare un certificato di famiglia ed il suo dubbio apparve verità.

Non gli rimase che rivolgersi al Tribunale. La moglie non negò che la figlia fosse nata da altro padre, disse però che il marito sin dal 1946 sapeva della sua esistenza. Quando era andato a chiederle l'assenso per il passaporto, in sua presenza la bimba l'aveva chiamata «mamma mamma». Allora avrebbe dovuto iniziare causa, non a distanza di anni, dopo che i termini fissati dalla legge erano decorsi (la legge dà tempo tre mesi a partire dalla nascita o dal giorno in cui si ha notizia dell'avvenuta nascita). Il marito si difese che quel giorno del 1946 in casa non aveva visto la bimba e cercò di dimostrarlo affermando che era all'asilo. Ma una impiegata della moglie testimoniò contro di lui. Il P. M. dott. Rosso si dichiarò favorevole al disconoscimento di paternità. Il collegio invece respinse la richiesta dicendo che avrebbe dovuto proporla nel 1946. La sentenza è stata redatta dal giudice dott. Cordero. Legali delle parti gli avv. Bruno Segre e Luigi Griffa. Curatore rappresentante nella causa della ragazza (che ha 15 anni) l'avv. De Antonio.

Furti di auto — L'A. C. comunica che sono state rubate: un'Ardea TO-106300 e un autocarro 615 Fiat TO-232770.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Bianchi Maria in Albanese, anni 69, nata a S. Mauro, abitante c. R. Margherita 306 bis; **Vay Anita** v. Massaglia, a. 81, Verona, c. Emilia 11; **Sella Giovanni**, a. 61, Nichelino, c. Lecce 42; **Passalacqua Maria** v. Cugnasso, a. 72, Bubbio, v. Sospello 172; **Magri Geltrude** v. Nigro, a. 77, Forlì, v. R. Sineo 14; **Zanchetti Ernesto**, a. 68, Racconigi, c. R. Margherita 86; **Baldacconi Adele** v. Dho, a. 79, Torino, v. Passalacqua 3; **Perino Maria** v. Torazza, a. 76, Leinì, v. Fellizzano 11; **Picciano Giuseppina** v. Piccareta, a. 76, Corato, c. Trapani 55; **Viaggi Pietro**, a. 88, Carrara, c. Grosseto 54; **Leardini Antonio**, a. 76, Montanaro, str. del Fioccardo 6; **Ferrero Anna** v. Seghesio, a. 62, Tigliole, c. Orbassano 391; **Massasero Ninfa**, a. 79, Genova, via Saluggia 19; **Ginipro Giuseppe**, a. 61, Carmio, str. della Viassa n. 256; **Negro dott. Giuseppe**, anni 51, Torino, c. Duca Abruzzi 58; **Tarizzo Pietro**, a. 60, Livorno F., v. Ormea 150; **Cardelli Luigi**, anni 61, Castel del Rio, v. Ferrero 30; **Regruzzi Caterina** v. Camerana, a. 74, Leinì, v. Chiusella 8.

Deceduti in ospedale: **Marchisio Luigi**, a. 54, n. a Torino; **Donadio Ernesto**, a. 73, Savigliano; **Galjea Carlo**, a. 57, Torino; **Fea Pietro**, a. 46, Duoville; **Quaglietto Amabile** v. Catturzo, a. 75, Manser; **Festa Ciro**, a. 74, Foggia; **Poliano Luigi**, a. 56, Clavesana; **Cantone Franco**, a. 13, Ventigne; **Lampedoso Angelo**, giorni 30, Torino; **Fiovano Emma**, a. 54, Torino; **Zecca Domenico**, a. 75, Pinasco; **Casella Margherita**, a. 56, Chambéry; **Ghisi Rosanna**, a. 3, Torino; **Maggiora Alessandra** v. Piana, a. 76, Refrancore; **Le Piccolo Eleonora** v. Marchese, a. 81, Licata; **Angelelli Elisabetta**, a. 49, Torino.

Morti 34 - Nati 61 - Matrimoni 10

Critiche in Consiglio Comunale al bilancio preventivo per il 1958

L'avv. Cravero: "Il deficit delle municipalizzate costringe a fare della ordinaria amministrazione,,

Terza seduta ieri sera al Consiglio Comunale dedicata al dibattito sul bilancio preventivo della città. Ha parlato l'on. Villabruna, che ha annunciato di astenersi dal voto. Dato omaggio alla buona volontà e alla dedizione del Sindaco, l'oratore ha dichiarato di ritenere i risultati conseguiti dall'amministrazione assai al di sotto del programma annunciato. Egli ne ha attribuito la causa alla composizione «instabile, precaria ed eterogenea» della Giunta. E ha chiesto all'avv. Peyron: «*C'è o non c'è la crisi di Giunta? con quali uomini il sindaco intende ricostituirla?*».

Il consigliere Stella (d.c.) s'è occupato dei problemi della collina e della popolazione torinese che risiede oltre il Po. «*E' inconcepibile che in una città come Torino ci siano delle zone sprovviste di acqua potabile come Cavoretto e Reaglie*».

Il capogruppo liberale avv. Cravero ha esordito con un rapido esame della relazione del Sindaco sul biennio di attività dell'amministrazione attuale: «*una buona attività, una gestione se pure ordinaria certamente oculata*». Lo stesso sistema di tranquilla gestione si riscontra — ha detto l'avv. Cravero — nella redazione del bilancio «e ciò *ha però un difetto centrale: manifesta una massiccia imposizione di tributi per assicurare ai cittadini i servizi ordinari, senza affrontare alcun problema di fondo*». L'oratore ha sottolineato che il bilancio presenta un deficit effettivo di un miliardo e mezzo: è il gravame imposto alla città dal disavanzo dell'ATM e dell'AEM. E ha lamentato che le aziende non sono in grado di sanare la loro situazione.

Come potrebbe la Giunta, con questa inadeguatezza di mezzi affrontare anche in parte le manifestazioni del '61? Lo Stato, ha concluso, deve intervenire per realizzare a Torino le opere indispensabili: la Biblioteca nazionale, il Museo egizio, l'attrezzatura del Politecnico. Soltanto con queste premesse, e mettendosi subito al lavoro, la città potrà dimostrarsi degna della sua storia.

Dopo il prof. Lamberto (p.s.i.) e il consigliere Martinotti (p.s.i.) ha parlato il capogruppo d.c. commendator Torretta. Egli ha elogiato l'opera della Giunta in tutti i settori della vita amministrativa e d'accordo con l'on. Coggiola sulla necessità di gettare le basi di una grande esposizione per il '61, ha auspicato che Torino possa diventare la sede del M.E.C.

In Tribunale la giovane del delitto di corso Vittorio

In Tribunale si è discusso ieri il processo contro Orlanda Gherra, la giovane che fu causa di rivalità tra i due protettori Luigi Cacchi e Carmelo Scruci conclusa con la morte del Cacchi. La Gherra era accusata di aver alterato la carta di identità per figurare maggiorenne o poter vivere a Torino senza pericolo che la polizia la rimandasse al suo paese natio. Altro imputato Dario Guarnero, trentenne, che, pur sposato, trovava modo di arrotondare il suo guadagno di fattorino alla cooperativa di Porta Nuova, avviando le giovani verso la triste professione e trattenendosi parte dei compensi: tra le sue vittime era la Gherra.

Terza imputata Maddalena Moriondo di 50 anni, che nel suo alloggio di via Felietto 44 ospitava coppie clandestine e per quindici giorni dette occupazione anche alla Gherra. Il Tribunale ha condannato la giovane a 3 mesi con i benefici di legge, il Guarnero a 3 anni un mese di reclusione e ad un anno di casa di lavoro, la Moriondo a 9 mesi con la condizionale. Difensori gli avv. Segre, De Marchi, Salsa. Presiedeva il dottor Pucci, P.M. il dott. Ribet, cancelliere il dott. Terminelli.

Specchio dei tempi

Pessimismo dei democratici laici - Amore, poesia della vita - Il mio unico figlio - Alla Stipel, diciotto anni or sono, mi rubarono il violino - Che ne faremo del Regio?

Un lettore ci scrive da Ragusa:

«Luigi Salvatorelli a conclusione del suo articolo "Bilancio di 5 anni" osserva che le imminenti elezioni non potranno arrecare una modifica sostanziale nella situazione parlamentare-governativa italiana e che "una tale modifica non può venire se non da una revisione a fondo entro ciascun partito, da un esame di coscienza seguito da atti consapevoli, virili: atti di volontà". Di tali atti l'illustre storico ne indica fin d'ora due: autonomia del PSI di fronte al PCI, autonomia della DC rispetto all'Azione Cattolica.

«E' un giudizio implicitamente negativo sulle condizioni odierne della democrazia in Italia sul quale non si può, purtroppo, non convenire. Ma l'indicato rimedio non è altro che una formula, che riesce solo a eludere il problema di sostanza. Non esistono, oggi, in Italia le condizioni obiettive perché un partito cattolico, a cui la Chiesa fornisce la parte maggiore e più disciplinata dell'elettorato, possa rendersi indipendente dal controllo politico dell'autorità ecclesiastica; né esiste la possibilità che un partito la cui base, in ragione della sua stessa struttura e della formazione ricevuta, è classista e marxista, operi un assoluto distacco dall'altro e maggiore rappresentante della posizione marxista e classista.

«Ma, fuori di queste vie, non c'è da guardare oggi in nessuna altra direzione? Non sono da aspettarsi atti consapevoli e virili, atti di volontà, da parte di altri partiti, e precisamente dai partiti non in potenza ma in atto democratici? Sfortunato il paese in cui le speranze della democrazia dipendono dalla volontà di partiti che si è costretti per postularla a definire non democratici o non sufficientemente tali; poiché questo e non altro significano l'augurio e l'attesa di Salvatorelli. D'accordo sull'augurio, ma non sull'attesa. Ciò che è da respingere, infatti, è quello strano schema mentale comune a quasi tutti i "laici" e causa costante di disorientamento, di attendismo e di immancabili delusioni, che consiste nel pretendere dai non laici (clericali, socialisti ecc.) la costruzione dello Stato laico.

«Una costruzione, che, ovviamente, deve avvenire prima nella coscienza popolare e poi negli ordinamenti politico-giuridici».

[illegible] Riccardo Zuleani

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere alle "sette ragazze innamorate", che domenica scorsa si dolevano sul vostro poliedrico "Specchio", dei propri fidanzati. Sono giovane e già sposata da alcuni anni. Al tempo del fidanzamento, anch'io pensavo che regali, fiori, dolci, fossero una manifestazione d'affetto, ma come sbagliavo!

«Il mio fidanzato, ora mio marito, era estremamente gentile: cene al ristorante, regali, ecc.; poi si arrivò alle nozze con una cerimonia meravigliosa e fiabesca come si sogna a vent'anni. Quindi nel giro di pochi anni tutto è crollato; oggi sono separata e con due bimbe a cui pensare.

«Non si illudano, le "sette ragazze innamorate". Meglio avere al fianco un fidanzato poco galante e forse un po' tirchio, ed avere domani un marito ricco di qualità positive, pronto moralmente ed economicamente a portare con gioia il fardello della famiglia».

M. B.

Un lettore ci scrive:

«Sono un professionista che potrebbe essere il fidanzato di una delle ragazze che lamentano come le donne d'oggi non ricevano più certe attenzioni... Credo che questo dispiaccia anche alla maggioranza di noi uomini. A prima impressione non si potrebbe certo darci torto.

«Ma non pensano quelle che hanno voluto e vogliono la parità effettiva di diritti con l'uomo, che fiori, regali e premure, belle romanticherie dei tempi passati verso la donna veramente tale, tendono a finire purtroppo nel ridicolo con la donna attuale, intesa come maggioranza?

«Purtroppo la forse mancanza di buon senso da parte femminile ci fa sovente soffrire a vicenda, distruggendo, con forse maggior rincrescimento nostro, quelle piccole grandi cose che sono considerate come la poesia della vita».

Roberto Ariotti

Un lettore ci scrive:

«Sentiti i pareri contrari delle due maestre di Asti e di Torino sui figli unici, vorrei citare un fatto concreto. Sono il padre di figlio unico e posso dire che ho avuto da lui le massime soddisfazioni. Laureatosi a 24 anni in ingegneria elettrotecnica con una votazione molto brillante, nei 18 anni dei diversi ordini di scuola ha ottenuto 14 primi premi con altrettante borse di studio e due medaglie d'oro.

«Se avessi avuto una famiglia numerosa, tutt'al più avrei potuto far prendere ai miei ragazzi una licenza di scuola professionale ed avrebbero condotto anche loro una vita di sacrifici, come io (sesto ed ultimo figlio di una famiglia di contadini poveri) conduco da circa 36 anni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Circa diciotto anni fa dedicavo la mia attività dopolavoristica facendo parte, quale violinista, dell'orchestra della Stipel. Utilizzavo un violino che mi era fatto costruire dal compianto liutaio Enrico Marchetti. Una brutta sera, andando alle prove, dovetti constatare che il violino col relativo archetto e custodia, depositato alla fine della prova precedente, era sparito.

«Ho perdonato a colui che si è impossessato dello strumento e lo pregherei di farmelo restituire. Non deve avere timori, non avrò noie! Egli ha goduto per 18 anni il mio violino, ed io che attualmente, e da quattro anni, sono pensionato, sarei felice di trascorrere gli ultimi anni della mia vita rivedendo il mio violino, anche se le mie dita non sono più agili come una volta. Penso che il possesso da parte di altri del mio violino non possa portare loro fortuna; certamente oggi non ripeterebbero quell'atto, di cui senza dubbio sono pentiti. Posso sperare?».

Riccardo Müller
Corso Vitt. Eman. II, 78

Un lettore ci scrive:

«Ho assistito domenica sera alla rappresentazione della *Bohème* al Carignano. Ho contato circa 40 palchi vuoti, la platea era semideserta. Eppure i prezzi erano accessibili a tutte le tasche. E non mi si venga a dire che non vi erano degli artisti dai nomi altisonanti perché sarebbe una scusa meschina. Vi era l'intramontabile melodia di Puccini, sufficiente ad attirare gli amanti della musica operistica. Vi erano dei giovani cantanti animati più dalla passione del bel canto che dal numero degli zeri sugli assegni. Avevano bisogno di essere tanto incoraggiati.

«Non ho mancato di notare fra i pochi presenti, tanti, giovani ed a loro io mando il mio affettuoso saluto. Non crediate che io sia un vecchio, ho da poco varcata la quarantina, mi piacciono i "festival della canzone", sento volentieri qualche sbattimento di "jazz", ma l'opera è per me un alimento dello spirito che non posso farne a meno. Peccato che i torinesi sono fra i primi a dare il colpo di grazia alla più pura fra le musiche. E vogliamo ricostruire il Regio!».

Carlo Torres

Al vicolo del Pallonetto

Napoli, marzo.

Vincenzo Coppola, un napoletano di 45 anni, abita al Pallonetto di Santa Lucia da quando è nato e perciò conosce la vita intima di uno dei più celebri vichi di Napoli. Chiuso al traffico dei veicoli, [illegible] in una penombra umida, il Pallonetto è un mondo [illegible]. Non è un pubblico passaggio, ma piuttosto un enorme appartamento privato nel quale si addensa una famiglia di alcune migliaia di membri, che i napoletani chiamano «luciani», quasi si trattasse di un cognome comune a tutti. Stretto fra pareti corrose, il vicolo discende a lenti gradoni di pietra e sbocca vicino al mare di Santa Lucia. Uscire dal Pallonetto, è come uscire da un tunnel all'aria aperta.

Si coglie qui al vivo un fenomeno che riguarda Napoli, che riguarda il Sud. Ed è l'attivismo febbrile che sprigionano gli ambienti senza un lavoro regolare. Il Pallonetto bolle. E smentisce il diffuso pregiudizio dei meridionali indolenti, scansafatiche, inclini al dolce far niente. Moltissimi «luciani» (come del resto moltissimi cittadini del Mezzogiorno) non lavorano, nel senso che non hanno una occupazione fissa, è vero. Ma «si danno da fare», ciò che significa tentar di cogliere al volo le fulminee e labili occasioni di buscarsi il pane.

Ciò che invece si può dire, con un certo fondamento, è che moltissimi napoletani, tra quanti esercitano l'arte di arrangiarsi, in fondo in fondo [illegible] un modo di vivere faticoso ma indipendente, senza superiori e senza altri padroni che le leggi della necessità. E, in fondo in fondo, provano un senso di avversione per il lavoro metodico, uniforme, spersonalizzato, quale offrono, quasi sempre, le grandi imprese della produzione moderna. Napoli, come altri luoghi del Sud, ha due facce. E' una delle ultime trincee dell'individualismo estroso. Amici che vivono qui, mi dicono che è impossibile persuadere un artigiano partenopeo a «copiare» un qualsiasi oggetto. Durante i restauri della reggia di Capodimonte, dove oggi si può visitare uno dei più affascinanti musei del mondo, i decoratori impressero un segno di personale invenzione negli antichi fregi che avevano il compito di riprodurre fedelmente. Ma l'altra faccia del gusto indipendente, è l'ansiosa ricerca e l'attaccamento all'impiego una volta acciuffato per i capelli. Un attaccamento simile a quello delle ostriche, ragione di vita e di morte. Senza forse l'eguale al mondo. A Napoli, come del resto in altri centri del Sud, l'annuncio più tragico di tutti, che percuote congiunti ed amici e toglie il respiro, ancora più funebre di quello della morte, è l'annuncio della perdita del posto.

* *

Ma torniamo a Vincenzo Coppola. Portiere notturno presso uno dei maggiori alberghi di Napoli, egli non divide l'irregolare destino dei «luciani», è uno spettatore del Pallonetto, che contempla con studioso distacco. Le sue spiegazioni sono illuminanti.

Visitando il vicolo, [illegible] meraviglia non tanto la folla di bambini in circolazione, perfino nelle ore di scuola, sibbene la loro aria di adulti. Sarà forse che appena avanzati diventano padroni, o quasi, di se stessi, ed imparano ad affrontare il Pallonetto direttamente, senza i paraurti dei genitori, che sono troppo occupati ad inseguire l'occasione giornaliera di buscarsi il pane. Solitamente i bambini si raccolgono in folti gruppi rumorosi, e quasi sempre i loro giuochi, anche se adoperino una innocente palla di gomma, hanno una posta di denaro, che suscita accanimento e lucidi lampi negli occhi. Ma è quando stan soli, che l'aria adulta si manifesta più vivamente. Vedo aggirarsi, seri e pensosi, certi fagottini che a malapena si reggono sulle gambe. Un fanciullo, di forse tre anni, perfettamente solo nel fondo di un cupo androne, ha il naso solcato da un taglio fresco. Senza calzoni e senza mutandine, siede sopra un umido scalino di pietra, e mangia a suo agio un pezzo di pane. Non un segno di smarrimento, come se non avesse bisogno di niente e di nessuno al mondo, perfettamente amico del silenzio e della solitudine. Ma, al Pallonetto, anche la stagione di una fanciullezza d'aria adulta è breve. E vien presto il tempo che occorre «darsi da fare».

* *

Più fortunati di altri partenopei i «luciani» hanno il mare a portata di mano. Il Pallonetto gode di alcuni benefici strategici. E' attaccato al mare, al centro della città, ma è segreto ed impraticabile come un vicolo periferico. La bocca spalancata, come quella di un enorme pesce alla posta, il Pallonetto inghiotte rapidamente e fa sparire nelle viscere qualsiasi stecca di sigarette che il mare vi lasci cader dentro. Andatela poi a scovare.

Pesca e contrabbando costituiscono le risorse principali di molti «luciani». In tutti e due i casi, occorrono riflessi rapidi. Chi alla mattina presto o al tramonto si trovi a passeggiare lungo la marina di Santa Lucia, può vedere molti uomini che tengono gli occhi incollati a certi grossi binocoli automatici, i quali, per una moneta da dieci lire, schiudono ai turisti le azzurre visioni del golfo. Quasi tutti «luciani», essi assoggettano alla tecnica dell'arrangiarsi uno strumento di diletto panoramico. Scrutano infatti le reti che i pescherecci al largo tirano su, e se vedono biancheggiare il pesce, corrono sottobordo con una veloce barca a remi, ne acquistano una modesta partita che corrono a vendere a terra in anteprima. Spesso, prima di abbandonarle al serbatoio del cannocchiale, assicurano ad un filo le monete da dieci lire che, allo scadere automatico del tempo della visione, possono recuperare e adoperare di nuovo.

Il Pallonetto è un buon nascondiglio per il contrabbando che molti «luciani» vanno a procurarsi direttamente sulle navi [illegible], in vista della marina di Santa Lucia. Non è un lavoro né facile né tranquillo, e a volte si conclude con una morte violenta. Sembrando amare un soprappiù di rischio, vi è chi trova modo di violare le leggi di un commercio che già per conto suo viola le leggi della società. A volte, ricevuto il carico, uno dei contrabbandieri sale a bordo della nave e contratta e temporeggia con i soldi in mano, nel mentre che la barca dei compari approfitta dell'oscurità e della disattenzione per svignarsela rapidamente. D'improvviso, vestito com'è e con i soldi addosso, egli si butta a capofitto in mare e nuotando sott'acqua fa sparire le tracce dietro di sé.

Sarebbe arduo spiegare a molti «luciani» che il contrabbando è una attività illegale. Per loro è semplicemente uno dei tanti modi di arrangiarsi. Più rispettabile di tanti altri se richiede coraggio e procura il pane alla famiglia senza macchiare le mani. Al Pallonetto, infatti, trovano un ambiente ostile le ispezioni dei finanzieri, i quali, più che rappresentanti della legge, appaiono qui come napoletani che esercitano anch'essi a loro modo l'arte di arrangiarsi. Si arrangino pure, ma non si immischino negli affari degli altri: ecco un modo di pensare di molti «luciani».

Tempo fa, mi racconta Coppola, inseguendo un giovane contrabbandiere, una guardia di Finanza penetrò dentro al viscere del Pallonetto. Ne risultò un parapiglia. Stringendo minacciosamente da presso il guardiano dell'ordine, molti gli gridarono in faccia: «Come, tu pigli uno stipendio, e hai pure il coraggio di perseguitare noi, che siamo povera gente?» L'intervento di Vincenzo Coppola valse a calmare gli animi e l'inseguitore poté andarsene senza incidenti.

* *

Dall'infanzia alla vecchiaia, accompagnano la vita dei «luciani» una tensione, una ricerca del pane che spesso è più faticosa del lavoro regolare. Sono rari i momenti lieti e quotidiani invece i morsi della povertà. Solo un'occasione di lusso rompe un lungo grigiore: il funerale. I «luciani» che sovente entrano nella vita nel più miserabile dei modi, e possono trovare fogli di giornale al posto dei pannicelli, ne escono quasi sempre a bordo di un sontuoso carro carico di fiori, tirato da sei e perfino da otto grandi cavalli neri con una profusione di pennacchi, nappe e gualdrappe ricamate d'argento, accompagnati dalla interminabile coda che forma l'intera famiglia del Pallonetto. Si può dire, così, che da queste parti se non il più bello, la morte è certo il più nobile, il più dignitoso ed il più fastoso [illegible] della vita.

Alfredo Todisco

IL VIAGGIO IN OLANDA DEI REALI INGLESI



Giuliana d'Olanda accompagna la regina Elisabetta giunta ad Amsterdam (Telefoto)

Elisabetta è stata accolta dalla principessa Beatrice

L'erede al trono avrebbe avuto così un incarico di particolare significato - Festose accoglienze di Amsterdam - L'abbraccio di Elisabetta e Giuliana - Due episodi curiosi - Beatrice per poco non cade in acqua - Lieta ilarità dei sovrani per un piccolo contrattempo

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 25 marzo.

La regina Elisabetta II d'Inghilterra e suo marito il principe Filippo d'Edimburgo sono giunti alle ore 11 di questa mattina, a bordo del panfilo reale «Britannia» nel porto di Amsterdam, per una visita di tre giorni in Olanda. Il loro arrivo è stato salutato con grandi acclamazioni dalla folla che si assiepava lungo i moli.

La regina Giuliana d'Olanda, accompagnata dalla principessa Irene, attendeva gli ospiti sulla banchina, dove era stato eretto uno speciale palco. Il primo benvenuto ad Elisabetta e Filippo è stato recato dalla principessa Beatrice, la primogenita di Giuliana; con un motoscafo si è avvicinata al panfilo dei reali britannici, è salita a bordo ed ha pronunciato parole di saluto ufficiale, a nome della Regina.

Con lo stesso motoscafo, Elisabetta II, Filippo d'Edimburgo e la principessa Beatrice sono stati portati a riva. Un po' emozionata dell'alto incarico di ricevere gli ospiti, la erede al trono olandese per poco non è caduta in acqua scendendo dall'imbarcazione. Ma ha saputo superare con disinvoltura l'imbarazzante momento ed ha sorriso ad Elisabetta e a Filippo che si erano fermati a guardarla con apprensione.

La regina d'Inghilterra è poi salita sul palco, accolta da Giuliana d'Olanda: le due sovrane si sono abbracciate e baciate. Il principe Filippo, che vestiva l'uniforme della Marina, ha baciato la mano della regina olandese. Ella aveva un aspetto più magro e meno florido del solito; ciò ha suscitato commenti tra la folla.

Il principe Bernardo, marito di Giuliana, indisposto per postumi di un attacco d'influenza, ha preferito attendere a palazzo reale l'arrivo degli ospiti. Le strade lungo le quali è passato il corteo erano nereggianti di folla.

Gli ospiti e la regina Giuliana sono poi apparsi al balcone del palazzo reale, salutati da migliaia di persone che gremivano la piazza. A questo punto si è avuto un curioso episodio: Giuliana ha gridato al principe Bernardo di venir fuori anche lui sul balcone. Egli invece insisteva a rimaner dentro, non volendo esporsi all'aria aperta. Senonché Giuliana in questo modo richiamava l'attenzione della regina Elisabetta su Bernardo, il quale intanto rideva. Anche le regine si sono messe allora a ridere e quel riso si è lietamente comunicato alla folla.

Si è poi svolto nelle sale del Palazzo il banchetto. Al brindisi, Giuliana d'Olanda ha detto fra l'altro: «Tutti i Paesi europei debbono oggi riscoprirsi l'un l'altro». Dal secolo XVII è questo il primo viaggio in Olanda di un regnante inglese.

La regina Elisabetta II ha così risposto al brindisi: «I paesi del mondo debbono raggiungere quella tolleranza e comprensione che sole possono disperdere i timori e le tensioni le quali hanno finora caratterizzato il nostro secolo. Nel mondo di oggi i nostri paesi hanno tratto la lezione e le conseguenze della guerra. Ci siamo uniti in comune sforzo per la difesa. Riconosciamo come sia essenziale per i paesi europei armonizzare i propri sistemi economici in misura maggiore che per il passato».

Riferendosi alla istituzione del Mercato Comune europeo, al quale la Gran Bretagna non aderisce, la sovrana inglese ha dichiarato: «La Gran Bretagna, come membro del Commonwealth e come banchiere dell'area della sterlina si trova in una posizione particolare, ma noi riconosciamo, e siamo decisi ad osservare, i nostri obblighi nello sviluppo dell'economia europea». Elisabetta II poi ha alzato il calice inneggiando all'amicizia fra l'Inghilterra e l'Olanda.

Nel pomeriggio i reali inglesi hanno visitato il Rijksmuseum e un laboratorio per la lavorazione delle pietre preziose. In serata sono intervenuti ad un pranzo al quale hanno partecipato 310 invitati. Stasera i sovrani hanno assistito ad un concerto.

f. n.

Si smentiscono le voci di un'abdicazione di Giuliana

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 marzo.

Mentre tutta la stampa inglese segue con l'abituale interesse la visita di Stato che la regina Elisabetta e suo marito, il principe Filippo, stanno compiendo in Olanda, alcuni giornali inglesi avanzano l'ipotesi che la regina Giuliana d'Olanda stia «seriamente pensando» di abdicare in favore della figlia maggiore, la principessa Beatrice. Non è la prima volta che viene fatta questa supposizione.

Già dieci anni fa, quando la regina Guglielmina abdicò dopo cinquant'anni di regno, era stato detto che Giuliana non ambiva particolarmente a salire al trono. Si parlò di nuovo di una sua possibile abdicazione quando sorsero voci secondo cui una donna dedita a strani culti aveva acquistato un eccessivo ascendente sulla regina; si accennò anche ad un graduale distacco della regina d'Olanda dal marito, principe Bernardo.

Ora, dopo quasi [illegible] anni di silenzio, la stampa inglese torna a parlare di una possibilità di abdicazione. I corrispondenti fanno osservare che ad accogliere la regina Elisabetta e suo marito è stata inviata la principessa Beatrice, erede al trono, che ha così compiuto per la prima volta una mansione di particolare significato.

Pare tuttavia che questo compito sia stato affidato alla principessa Beatrice, che è studentessa di legge e di sociologia, soprattutto perché suo padre, il principe Bernardo, è stato colpito da un attacco di influenza, ed i medici non gli consentono che di partecipare alle funzioni di Stato le quali si svolgono nel Palazzo Reale. Comunque, secondo le voci inglesi, la principessa Beatrice «può essere presto chiamata a nuove responsabilità che cambierebbero interamente la sua vita di studentessa», e la porterebbero a sedere sul trono della madre e della nonna.

I portavoce olandesi fanno osservare che la malattia del principe Bernardo non è diplomatica, ma reale, e che non è affatto vero che si sia verificato, nell'interno della Corte, un rincrudimento del [illegible] Greet Hofmans, colei che tempo fa avrebbe acquistato autorità sulla regina Giuliana promettendo la guarigione della bambina più piccola, la quale soffre di un gravissimo male agli occhi.

I bambini olandesi, fra l'altro, non hanno avuto alcun giorno di vacanza per la visita ufficiale della regina d'Inghilterra, e perciò le due principessine Margaret di [illegible] anni e Mariyke di 11, continuano ad andare regolarmente a scuola.

Gli inviati speciali inglesi informano poi che un alto funzionario del governo olandese ha categoricamente smentito le voci di un'eventuale abdicazione della regina Giuliana d'Olanda.

Uno degli aerei olandesi che hanno partecipato alla manifestazione aviatoria in occasione dell'arrivo ad Amsterdam della regina Elisabetta d'Inghilterra è precipitato mentre faceva ritorno alla base. Il pilota è deceduto.

r. a.

DUE VERDETTI E UNA POLEMICA

Non si riesce ad abolire la pena capitale in Francia

Dopo che all'ex-curato di Uruffe era stata risparmiata l'estrema sanzione, si sosteneva che nessun giurato avrebbe più potuto pronunciarsi per la pena capitale - Ma la giuria di Versailles non ha accolto il mònito ed ha mandato alla ghigliottina i due giovani assassini di Saint Cloud

Lione, marzo.

Ai due giovani assassini di Saint Cloud, i giurati di Versailles hanno negato ogni attenuante: quelle attenuanti che i giurati di Nancy avevano accordato a Desnoyers, l'ex-curato di Uruffe. Se non interverrà la grazia, Vivier e Bermeux, entrambi ventenni, andranno alla ghigliottina; Desnoyers trascorrerà in carcere gli anni della maturità, implorando il perdono celeste e sperando, magari, in quello degli uomini.

Se l'accostamento, peggio ancora, il raffronto, fra una vicenda giudiziaria e un'altra, — l'epilogo che ha avuto l'una, la sorte che ha deciso l'altra — è, in linea generale, irragionevole ed assurdo, chè la giustizia umana, soprattutto la popolare, non obbedisce a regole fisse, è influenzata, nel suo corso, come tutti sappiamo, dalle passioni, dalle convinzioni soggettive, dagli stati d'animo cui i giurati vanno incontro sotto la pressione che è esercitata su di loro entro e fuori dell'aula, l'accostamento fra i due opposti verdetti — quello di Nancy e quello reso sabato notte dalle Assise di Versailles — diventa, tuttavia, possibile e legittimo ove si abbia riguardo alle deduzioni che i fautori dell'abolizione della pena capitale hanno enfaticamente ritenuto di ricavare dall'atteggiamento della giuria lorenese.

C'è, fra i glossatori, chi ha cercato di spiegare l'imprevista indulgenza del verdetto di Nancy, la concessione, cioè, delle attenuanti per un delitto così mostruoso; compiuto da un essere che non aveva neppure cercato di aggrapparsi ad una tesi difensiva, per assurda ed inconsistente che potesse apparire: che i psichiatri avevano giudicato sano di mente, nel pieno possesso della capacità di intendere e di volere. E si è detto che l'ex-curato di Uruffe aveva avuto salva la testa perché la sua responsabilità appariva attenuata dalla culpa in eligendo e dalla culpa in vigilando incontrata dalle gerarchie che l'avevano ammesso ad un ministero per il cui adempimento era così spaventosamente inadatto e negato.

Ma i fautori dell'abolizione della pena di morte, senza attardarsi in tante disquisizioni, in complicati sforzi di ermeneutica, interpretarono tout court il verdetto di Nancy come una svolta nell'atteggiamento delle giurie rispetto all'applicabilità della pena capitale.

«I giurati di Nancy — essi proclamarono con tono di giubilo — han decapitato la pena di morte. Ce qui est très bien! D'ora innanzi nessun giurato avrà il coraggio morale di pronunciarsi per la sanzione estrema, dopo aver rifiutato di applicarla a Desnoyers, l'ex-curato di Uruffe». I giurati di Versailles, a poche settimane di distanza, hanno dato agli abolizionisti una crudele ed impreveduta smentita. E' un'altalena che, in Francia, dura, si può dire, da un secolo. La Francia è uno dei pochi paesi in cui la pena capitale è sopravvissuta, resistendo al mutare degli ordinamenti giuridici, all'evolversi della scienza criminologica, delle concezioni dottrinali; al progresso del pensiero giuridico e all'affermarsi del credo sociologico. Cinquant'anni fa, allorché si andava manifestando la tendenza ad accordare la grazia a quanti erano incorsi nell'estrema sanzione, furono le stesse giurie ad insorgere, a rivolgersi concitatamente a senatori e deputati perché invitassero il governo ad «applicare rigorosamente le pene inflitte dalle Corti di assise».

E all'invito perché giustizia fosse fatta in ogni caso, si accompagnava la raccomandazione di «tranquillizzare la coscienza pubblica» garantendo il rigetto della proposta di legge che si trovava dinanzi alla Camera per la soppressione della pena capitale. Il congresso radicale, riunito in quel torno di tempo a Lione, sotto la presidenza di Herriot, André e Cazeneuve, si schierò, senza riserve, per il mantenimento della pena di morte, mentre a Marsiglia, in occasione dei funerali di un commerciante barbaramente assassinato, la folla inscenava una dimostrazione al grido macabro di «viva la ghigliottina». Alla Camera, intanto, malgrado l'eloquente e patetico intervento in senso abolizionista di Briand, che era, allora, guardasigilli, la proposta di abolire la pena di morte era respinta con 330 voti contro 201. Tosto riprendevano le esecuzioni: a Béthume, in un sol giorno, quattro teste cadevano sotto la mannaia.

La situazione, oggi, è molto diversa da allora? Il movimento abolizionista ha conquistato terreno o va incontrando ancora la resistenza contro cui ha urtato in passato? Dopo il verdetto di Nancy si è assistito ad un fatto inaudito. Levandosi a parlare, nella stessa aula di assise, per formulare le sue richieste contro un suo connazionale accusato di aver ucciso il marito dell'amante, l'Avvocato generale che aveva tuonato contro Desnoyers e l'aveva visto sfuggire alla estrema sanzione, rifaceva il processo all'ex-curato di Uruffe e rimproverava aspramente i giurati per la loro indulgenza. Partigiano ad oltranza della pena di morte (un cadavre contre un autre, c'est la logique...) egli si abbandonava ad una veemente filippica contro gli intellettuali ed i pietisti che propugnano la abolizione dell'estrema sanzione; tacciava di anarchismo Camus per aver scritto che è contro lo Stato e le sopraffazioni dello Stato che occorre difendersi; soggiungeva che Cayatte «ancien avocat, est un menteur» e che un puro tessuto di menzogne ha da considerarsi il suo celebre film Siamo tutti assassini.

Che cosa sono i lavori forzati in perpetuità sui quali si vorrebbe ripiegare in sostituzione della pena capitale? si chiedeva ancora il rappresentante della legge. E la risposta che egli dava era stupefacente: i lavori forzati a vita consistono, in realtà, nel restare accantonati per un certo numero di anni in stabilimenti carcerari dove è possibile ascoltare la radio, giocare al football ed al basket, ricevere la visita di giovani amiche... Quando, poi, sopravviene la grazia e la liberazione, il condannato trova sempre a collocarsi come chauffeur in casa d'una qualche duchessa. La belle vie, quoi!

E' una dipintura fantasiosa, frutto di un daltonismo ispirato da intenti polemici. E lo sanno quanti — criminologi e sociologi — han pratica dell'ambiente carcerario, conoscono le ferree leggi cui è affidato il governo dei detenuti, valutano il dramma crudo ed eterno dell'espiazione, si battono — come avviene da noi — per la soppressione della pena senza limiti, l'ergastolo, il carcere in perpetuità. Ora, se l'impennata del magistrato ha fatto insorgere i giuristi («Se i giudici, nell'esercizio delle loro funzioni — si è finito per concludere — possono impunemente attaccare le sentenze che hanno l'autorità della res judicata, non resta che chiudere e sprangare le aule della giustizia»), ha, dall'altro lato, galvanizzato, nei loro conati abolizionisti, i fautori della soppressione della pena di morte.

L'Association des amis du droit, un sodalizio apolitico, sorto per coordinare le iniziative volte a rendere più efficiente sollecita e giusta la giustizia, e nelle cui file si annoverano anche il presidente ed i vice-presidenti della Commissione per la giustizia all'Assemblea nazionale, si è affrettata ad appellarsi al Paese con un referendum, di cui vengono resi noti ora i risultati. L'iniziativa si scostava da tutti i soliti sondaggi dell'opinione pubblica che vengono compiuti oggidì, per i motivi più vari. Il quesito: siete fautore del mantenimento o della soppressione della pena di morte, cui si doveva rispondere con un monosillabo senza abbandonarsi a riflessioni, considerazioni, elucubrazioni e riserve, venne rivolto a una moltitudine di persone, tutte qualificate, tutte consapevoli della portata della questione: La società che non dona la vita ad alcuno ha il diritto di prendersela? Un delitto, per efferato che sia, può determinarne un altro, e questa volta, col beneplacito ed il crisma della legge? Le necessità della difesa sociale e la forza intimidativa che può sprigionarsi dalla sanzione giustificano, ai nostri dì, il mantenimento della pena di morte?

Per assicurare allo svolgimento del referendum il massimo di serietà si era ricorsi al ministero di un ufficiale giudiziario, Marcel Gauthier, cui dovevano essere indirizzate le risposte, contenute in busta chiusa, ma con l'indicazione del nome, cognome, indirizzo, professione, ecc. Ed a monsieur Gauthier è toccato anche compiere lo spoglio della montagna di risposte pervenute. Ebbene, ecco i risultati: il 55,69 per cento dei partecipanti al referendum si sono schierati per l'abolizione della pena di morte; il 44,31 per cento per il mantenimento della sanzione. Gli abolizionisti hanno esultato: han raffrontato questi dati con quelli di 50 anni fa (1.038.855 a favore del mantenimento della estrema sanzione su 1.412.347 partecipanti al referendum), han dichiarato che i dati odierni polverizzano anche i risultati di tutti gli altri sondaggi compiuti in addietro e che facevano apparire l'opinione pubblica orientata in senso antiabolizionista; han concluso che il movimento per la soppressione della pena capitale si espande, conquista persino i cosiddetti «ausiliari» della giustizia (poliziotti, gendarmi, ecc.) uno solo dei quali, fra le migliaia che hanno partecipato al referendum, si è schierato per il mantenimento della pena estrema; attesta e conclama che les Français veulent que la peine de mort soit enfin mise hors la loi.

Con un monosillabo i sette giudici popolari di Versailles hanno distrutto tutte le illusioni degli amis du droit. Il dibattito pro e contro la pena di morte dovrà essere ripreso da capo, come avviene, in Francia da quasi un secolo: la proposta di legge per l'abolizione della sanzione che è stata depositata all'Assemblea nazionale dall'on. Arrighi subirà la sorte che è toccata alle altre precedenti ed analoghe proposte. Il verdetto dei giurati di Nancy non ha decapitato lo spettro della ghigliottina.

Francesco Argenta

Ogni giorno tre morti sulle strade della Svizzera

Berna, 25 marzo.

(l. f.) In questi ultimi tempi la stampa elvetica, occupandosi del crescente numero di sciagure stradali ha rivolto di frequente alle autorità l'accusa di mostrarsi non abbastanza severe verso chi provoca incidenti. Il Ministero dell'Interno ha ora annunciato che nel 1957 sono state ritirate ben 6484 patenti di guida.

Rispetto al 1956 il numero dei permessi di circolazione ritirati, temporaneamente o definitivamente, è aumentato nella misura del 8 per cento. Per quel che riguarda la causa del provvedimento, risulta che 3658 automobilisti si sono visti privati della patente avendo guidato in stato di ubriachezza e 983 per eccessiva velocità. Nella maggior parte dei casi il provvedimento è limitato a tre mesi. Le patenti definitivamente ritirate lo scorso anno ammontano a 812.

I giornali, nel commentare il comunicato, raccomandano di persistere nella severità, poiché l'aumento delle sciagure è pauroso; nel '57 i morti in Svizzera per incidenti del traffico sono stati tre al giorno.

— LA LINGUA PURA E IMPURA —

Il professor Padalocchi

In fatto di purismo, il nostro rigore non è più quello dei padri, che già non era più quello dei nonni; non conosciamo più i riguardi, le angustie d'allora; oggi non si teme che "birreria,, voglia dire il luogo ove stanno i birri

Il De Amicis, tanto ricordato in questi giorni, amava la lingua proprio d'amore, come si ama una bella donna; e ogni tanto scappava a Firenze (il [illegible] stava) per adorarla in presenza. Saranno andate anche a lui le canzonature del Carducci sui dilettanti di toscanesimo; e tutti ricordiamo il rabbuffo teoretico del Croce in «Problemi di Estetica». Ma anche gli amici sorridevano. Il Barboni ci dice che nonostante le bagnature in Arno, Edmondo continuava il vizietto subalpino di dire cosa invece che Nàccioli. Toscano, si nasce.

Il nostro caro De Amicis non era un linguaiolo, ma uno scrittore di vocazione linguistica (come il Faldella, ma senza quello splendore verbale); nel senso che la passione della lingua gli era motivo sufficiente per mettersi a scrivere, e scrivendo combinare poi una quantità di cose buone. *L'idioma gentile*, il portato più evidente di quella passione, sarà sbagliato in teoria ma è delizioso in pratica; ammaestra e diletta ancora; rende alla Lingua il supremo servizio di farla apparire una materia animosa e divertente. Il culto della parola in sè, scompagnata dalla cosa, vi è manzonianamente condannato; l'umore linguaiolo, se mai fu nell'Autore, castigato in macchiette di pedanti che scattano ancora. Una, che non appartiene all'*Idioma* ma ai bozzetti di *Fra scuola e casa*, quella del «professor Padalocchi», ci pare ricca di indicazioni circa il fato delle lingue vive, che è di camminare sui piedi dei rigoristi assimilando gli errori sino a farli dimenticare.

Padalocchi è il tipo anacronistico (anche per i tempi del De Amicis) del «chiappino» e «spazzaturaio» dei modi errati; che a un innocente visitatore venutogli a fare un complimento non lascia dire quattro parole senza fermarlo. Scorticato nell'amor proprio grammaticale, quello monta in furore, parla peggio, e il pedante lo fa a fettine. La visita culmina in zuffa. L'interesse che può ancora avere per noi questo brioso bozzetto sul demone della correzione, è di «anticipare» il tremendo professore nella caccia all'errore. Si vedrà com'è difficile, per non dire impossibile. Tanto per assaggiare: «— O come sta il nostro caro signor Parlatti? come sta? come sta? — L'impiegato tentennò il capo. — Quanto a salute, — rispose, — non troppo bene, da qualche mese... — Il professore l'interruppe sorridendo. — Mi dispiace davvero, — disse; — ma... mi scusi. Dicendo *non troppo bene* ella non dice punto di star male; dice di non star bene eccessivamente. —»

Il nostro rigore non è più quello dei padri, che già non era più quello dei nonni; il nostro neopurismo porta appunto il neo per non spaventare la gente. Al tempo del De Amicis facevano ancora accigliare parole come *anzitutto mania residenza diversi* (per Parecchi) *suscettibile* (per Permaloso); modi quali *non ho bisogno di dire, nutrire rispetto, appassionato allo studio, sollevare quistioni, esigere una soddisfazione* e altri, che sono oggi adoperati dai migliori scrittori. Al Romanelli pareva enorme che si volesse chiamare *birreria* lo Spaccio e la Fabbrica della birra; dove per Birreria s'intende in lingua Quantità di birri o Luogo dove i birri stanno. (Col dilagare della birra, la nuova accezione non soltanto è [illegible] ma ha preso per sè tutta la parola). Termini come *treno polizia soldato* [illegible] lunga anticamera e non passarono che per le solite pastette e raccomandazioni dell'Uso. Appena cinquant'anni fa i buoni scrittori chiedevano venia per certi ardimenti che oggi fanno ridere. Il Carducci (nel «Parini minore»): «...tanto è vero che tale ricorso influì su l'educazione critica e (mi si perdoni il brutto neologismo) *stilistica* di tutti quelli che crebbero scrittori intorno al 1700...» Altrove gli pare gran cosa di avere arrischiato, dietro all'*urbanitas* di un grande scrittore latino, l'astratto Paesanità. I nostri pensionati hanno altro da rivendicare; ma sappiano che la loro vera parola era un'altra: Provvigionati (da Provvigione, meglio di *pensione*); la quale trovasi nel Machiavelli.

La nostra lingua non conosce più quei riguardi, quelle angustie; o le fanno ricca non solo le tante parole [illegible] di cose nuove e il gusto della metafora sbrigliata («l'incontro al vertice»), ma anche una quantità di voci e forme che per bontà di [illegible] abbiamo tolto dal purgatorio in cui le avevano cacciate i vari Padalocchi. La bontà è difficile misurarla e può essere che qualche volta si esageri. Fra tanti consigli utili il De Amicis dava quello di leggere continuamente il dizionario. Perché le sorprese ch'esso può dare sono proprio da romanzo: non tanto, cioè, rispetto alle cose che non sappiamo, quanto a quelle che crediamo di sapere. Per tutti Avvisaglia è sinonimo di Segnale Indizio: alle prime *avvisaglie* di raffreddore mi copro bene. Ma il caso di aprire il dizionario a quella voce si trova che Avvisaglia vale Combattimento di pochi e di poca importanza: «l'avvisaglia tra Dante e il fabbro» (R. Fornaciari). Roma per Toma. Più avanti, se ne imparano di curiose anche sul verbo Disertare. Neutro, vale Fuggire dall'esercito: il reggimento *disertò dal campo*; attivo, vale Danneggiare, Devastare: dove passan le capre *disertano ogni cosa*. Cosicché, dicendo per estensione: il pubblico *diserta* il teatro; gli alunni *disertano* la scuola; diciamo altro da quello che intendiamo dire, cioè che il pubblico con mazze e ombrelli, gli alunni con gessi e temperini, danneggiano, sciupano il teatro, la scuola.

Proprio così. Se non che l'usitatissimo avverbio *proprio* in significato di Appunto non si trova nei dizionari vecchi e soltanto qualcuno dei moderni lo registra di straforo con evidente malavoglia.

Leo Pestelli

SPETTACOLI

I PROGRAMMI DELLA TV

Milioni di spettatori

Domenica fra le 15 e le 17 le vie delle città grandi e piccole erano quasi deserte. Almeno dieci milioni di persone assistevano alla partita di calcio Austria-Italia. Un'ottima trasmissione, con nitide immagini, accompagnata dal commento di uno dei nostri migliori cronisti sportivi. L'episodio avrà fatto meditare i capi dei partiti che hanno la responsabilità della propaganda elettorale. Quei dieci milioni di cittadini erano anche dieci milioni di elettori.

Si discute proprio in questi giorni su come usare la tv nell'interesse dei gruppi politici e non si è ancora giunti ad un accordo preciso. Una sola cosa è certa: i protagonisti della battaglia elettorale non parleranno direttamente agli spettatori, saranno trasmessi brani filmati dei loro comizi anche per controllare eventuali intemperanze. Cadrà così gran parte dell'efficacia della televisione. Comunque l'interesse del pubblico italiano per la politica non è così forte da spingere milioni di persone ad abbandonare le proprie occupazioni per assistere al discorso di un candidato di qualsiasi partito. Anche perché i nostri uomini politici sapranno scrivere efficaci articoli o parlare con impeto, ma non possiedono le attrattive necessarie per la televisione. Nella lotta elettorale la tv avrà minore importanza di quanto i partiti suppongano.

Ieri per alcune ore Elisabetta d'Inghilterra è corsa su e giù per le vie di Amsterdam in una serie di visite obbligatorie. La sera ha assistito ad un noioso concerto trasmesso in Eurovisione. La Regina aveva un aspetto soddisfatto: un'ora di riposo per i suoi piedi stanchi.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: mercoledì 26, ore 21: «Tutti improvvisatori»; ore 22, per i «Viaggi del Telegiornale»: «I santuari della natura»; ore 22,30: «La macchina per vivere»; giovedì 27, ore 21: «Lascia o raddoppia»; ore 22: «Perry Como Show»; venerdì 28, ore 21 dal Teatro Politeama di Genova: «Impresa trasporti» con Gilberto Govi; sabato 29, ore 21,10: «Il musichiere»; martedì 1° aprile, ore 21,45 dal teatro Carlo Felice di Genova: secondo e terzo atto del «Boris Godunoff» di Mussorgsky.

m. a.

Le estrazioni del Lotto da sabato alla televisione

Roma, 25 marzo.

(a.n.) Da sabato prossimo, 29 marzo, la televisione avrà la primizia delle estrazioni del Lotto su tutte le ruote. Finora tali estrazioni avvenivano presso le Intendenze di Finanza delle varie sedi di «ruota» verso le 16,30 di ogni sabato ed i risultati venivano diffusi da alcuni giornali della sera che uscivano immediatamente. D'ora in poi le estrazioni saranno ritardate di due ore e non potranno essere rese pubbliche prima delle 18,40, allo scopo di sincronizzare con l'estrazione della ruota di Roma, che sarà ripresa dalle telecamere e diffusa direttamente.

A questo scopo l'operazione che a Roma si svolgeva presso l'Archivio segreto del Lotto, in via del Sudario, avverrà invece presso la sede della televisione. Analogamente le estrazioni delle altre sedi di «ruota», che continueranno a svolgersi presso le Intendenze di Finanza periferiche, saranno ritardate di circa un'ora, per essere «coordinate» con quella di Roma. A seguito quindi della ripresa televisiva fatta a Roma, saranno proiettati sui teleschermi i numeri estratti per le altre ruote, e quindi alle 18,40.

L'emissione delle estrazioni avverrà in un'ora nella quale un basso numero di apparecchi privati sono in funzione. I piccoli giocatori che non posseggono il televisore dovranno recarsi apposta in un pubblico esercizio che ne sia fornito, trovarvisi ad ora fissa e munirsi di carta e matita, soprattutto se hanno fatto più di una giocata, poiché non sarà possibile rendersi conto all'istante delle «cinquine» di tutte le ruote. Se poi vorranno, secondo l'abitudine di sempre, leggere le estrazioni sul giornale, dovranno aspettare che fra le 19,30 e le 20 escano le edizioni serali «con i numeri del lotto», che le avranno ricevute non prima delle 18,40.

Da talune parti si fa rilevare che, specialmente a Napoli, ove la massa dei piccoli giocatori è ingente, la «novità» desterà qualche malumore.

TEATRO ALFIERI. — Stasera alle 21,15 debutto della Compagnia di Vittorio Gassman con Elena Zareschi. Saranno rappresentati tre atti unici nuovi per Torino: «Ippolito e la vendetta» di Carlo Terron, «Don Jack» di Luciano Salce, «Alla periferia» di Federico Zardi.

Dipinti di Casorati Sironi e Campigli

Ieri sera alla Galleria d'Arte «La Bussola», personalità del mondo artistico e culturale hanno inaugurata una mostra di indubbia importanza. Si tratta di opere scelte fra le tante di tre pittori, ognuno dei quali ha avuto particolare influenza sul rinnovamento dell'arte: Felice Casorati, Mario Sironi e Massimo Campigli. La mostra è costituita da una sessantina di quadri divisi in tre sale. Nella prima sono disposti sei lavori di Campigli. Alle originalissime donne da lui dipinte è toccato così il privilegio di dare il saluto ai visitatori. Fra questi lavori in cui si risente l'influenza pompeiana ed egizia la più originale per la sua composizione è *Labirinto*.

Nel salone centrale sono invece le opere di Felice Casorati. La prima: *La figlia unica* porta la data del 1918 ed ognuna delle susseguenti fino ai giorni nostri segna una tappa nella marcia ininterrotta del maestro che ha dato vita a nuovo stile, nuova forma, nuova espressione alle sue creazioni. La maggioranza dei visitatori certamente ignora le più antiche di queste opere che sono rimaste finora in collezioni private. Soltanto in questa occasione i collezionisti hanno acconsentito a privarsene momentaneamente. Completano la sala i lavori più recenti fra i quali parecchie belle e fresche «nature morte». Non mancano poi i disegni e fra questi *Maternità* è particolarmente ammirata. Fra i lavori del primo periodo *Il contadinello malato* e *Anna* richiamano di preferenza la attenzione dei visitatori al pari di *Nudo sul divano rosso* che è di più recente fattura, *Adolescente adraiata*: il complesso tutte le opere del maestro sono oggetto di viva attenzione.

Le più numerose sono le opere di Sironi: una produzione impetuosa, travolgente. Nelle composizioni, nei nudi, nei paesaggi, l'artista al quale fummo trampolino di lancio il futurismo e il novecentismo, è personalissimo. Non occorre la firma ai piedi delle sue tele per accertarne l'autenticità. Si riconoscono al primo sguardo. Nessuno ha una tavolozza come la sua priva di lacche e di tinte vivaci. Tra i colori le terre sono le sue preferite ed è a colpi d'ascia ch'egli costruisce i suoi personaggi, i suoi paesaggi, le sue composizioni. Questi suoi lavori, forti, incisivi, riescono però col loro duro linguaggio a dare un senso di emozione in chi li guarda.

AMICI DELLA MUSICA — Venuti la prima volta a Torino, Ida Presti e Alexander Lagoya, chitarristi, residenti a Parigi, hanno dato iersera concerto nel Conservatorio. Il programma recava come di solito parecchie trascrizioni, e alcuni pezzi scritti espressamente per la chitarra da musicisti francesi contemporanei o dagli stessi concertisti. I quali interessarono l'uditorio e ne ebbero in compenso applausi calorosi.

Il prof. Dogliotti parlerà ai «Venerdì letterari»

Per l'Associazione culturale italiana parlerà al teatro Carignano il 28 marzo alle ore 18, il prof. Achille Mario Dogliotti, direttore della clinica chirurgica dell'Università sul tema: «Nuove importanti conquiste della chirurgia del cuore» (con proiezione di un film). La conferenza sarà ripetuta a Milano al teatro di via Manzoni; a Roma al teatro Eliseo.

Dibattito scolastico al Circolo della stampa

Oggi pomeriggio, alle ore 17, organizzato dall'A.N.D.E.L.M., avrà luogo al Circolo della stampa un dibattito, presieduto dal Provveditore agli Studi, su «L'esame di ammissione e i nuovi programmi delle scuole elementari». Alla riunione parteciperanno ispettori, direttori, presidi e gli appartenenti all'Associazione. I soci sono invitati ad intervenire.

* *

Questa sera alle 21,30 ha luogo nelle sale del Circolo della stampa il «ballo del mercoledì» per i figli dei soci. I soci possono richiedere i biglietti d'invito in segreteria, eccezionalmente anche per qualche ospite.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15: Vittorio Gassman, E. Zareschi in «Ippolito e la vendetta» - «Don Jack» - «Alla Periferia». Novità.
Auditorium di Torino: venerdì 28, ore 21: Concerto Sinfonico n. 16. Dir.: Sergiu Celibidache, Beethoven: Nona Sinfonia in re minore.
Teatro Stabile di Torino: Chiuso

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra Romano Gazzera. Aperta tutti i giorni ore 17-19,30.
Saletta Arte Bottoni (v. C. Alberto 12) Mostra postuma G. Cafasso

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-832): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Augustea Danze: ore 21 Lanfranco.
Castellino Danze: trattenim. 17; ore 21 riservato Famija Turineisa.
Dercole: Scuola ballo, v. Pomba 4D
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri. Voce di Renato Salvadori
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
Perla: 21 Pippo Prano-Gorgoni.
Principe: 21 Egidio Calvani e suo moderno complesso. Dir. M° Gallo.
Smeralda ore 21 OK 5 - Martorana
Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.
Zilia: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chatham Bar Night Club (T.Rossi tel. 50-789): Quint. Magrini, Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esiorii Club (via Cavour 5, telefono 44-790): Compl. Fallabrino.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-532): ore 21 Allegritti. Attraz.
Palazzo Esposizioni, ore 16 e 21,30: Concorso Ippico Internazionale.
Torino-Esposizioni: tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Testimone d'accusa» con Tyrone Power, Marlene Dietrich e Charles Laughton. Orario: 14,40-17,10-19,40-22,10.
Ariston: «Ladro lui, ladra lei», A. Sordi, Sylva Koscina, N. Manni
Astor: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV. tech. Or. 13-17-21.
Corso: «L'uomo di paglia», Pietro Germi, Luisa Della Noce, Edoardo Nevola e Franca Bettoia.
Cristallo: «Siete tutti adorabili» techn., Jane Powell, C. Robertson.
Doria: «Avventura a Soho», in eastmancolor con Belinda Lee.
Lux: «Il gioco del pigiama» a colori con Doris Day, John Raitt.
Reposi: «Fortunella», Giulietta Masina, A. Sordi, Paul Douglas.
Vittoria: «Azione immediata» con Henry Vidal e Barbara Lange.

Arlecchino: «Tè e simpatia» Debora Kerr, John Kerr. Scope colori
Augustus: «I peccatori di Peyton», Scope col., Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Viet. min. anni 16. Orario: 13 - 16 - 19 - 22.
Nazionale: «Il marito» Alberto Sordi, Aurora Bautista.
Sansoè: «Il quarantunesimo» (russo) Gran premio Cannes '57, col.
Torino: «Il segno della legge», Henry Fonda, A. Perkins. Ap. 10.

Alexandra: «Delinquente delicato» VistaV., con Jerry Lewis, M. Hyer.
Capitol: «Delinquente delicato» VistaV. Jerry Lewis, Martha Hyer.
Faro: «Delinquente delicato» VistaV., Jerry Lewis, Martha Hyer.
Fiamma: «Mademoiselle Pigalle» techn. Scope, con Brigitte Bardot.
Hollywood: «Sissi giovane imperatrice» tech., R. Schneider, Bohm
Ideal: Gangsters della 5ª Avenue, H. Duff, C. Gray e Varietà con Nunzio Gallo, 16,15 e 21,15.
Maffei: «Grisbì» Jean Gabin e Comp. Ferrero-Nava 16,15 e 21,15.
Massimo: «Duello sull'Atlantico» techn. Scope, Mitchum, Jurgens.
Principe: «Sissi giovane imperatrice» techn., R. Schneider, Bohm.
Statuto: «Duello sull'Atlantico» techn. Scope, Mitchum, Jurgens.

Adriano: «Criminali sull'asfalto» technic., A. Steel e Odile Versois.
Alcione: «Droga maledetta», e Comp. Carrè-d'Alberti 16,15-21,15.
Alpi: «I vampiri dello spazio» con Brian Donlevy e J. Sidney.
La Perla: «Palude maledetta», Marshall Thompson, W. Parker.
Regina: «Passione gitana».

Asti: «Due inglesi a Parigi» Alec Guinness, Odile Versois. Apert. 10.
Cravesana (via A. Avogadro 3): «I sette ribelli», Ap. 15,15.
Milano: «Destinazione Terra» e «Donne amori e matrimoni» Ap. 10
Olimpia: Avventuriero Burma, col. Per. «L'angelo delle Alpi»
P. Nuova: «Madame Bovary» e «Fucilieri mari della Cina» Ap. 10.
S. Felice: «Arrivano i dollari», Alberto Sordi, Milli, Riva.

Esperia: «Il momento più bello».
Giardino: «Il re del jazz», L. Hampton, G. Krupa, B. Goodman.

Italiano: «Cantando sotto le stelle» Luciano Tajoli, Nilla Pizzi.
Mirafiori: Mercenario della morte.
S. Rita: «Violette imperiali».
Vinzaglio «Bella ma povera», Marisa Allasio, R. Salvatori, De Luca

Eliseo: «Banda degli angeli» tech. Scope, Clark Gable, Y. De Carlo.
Fréjus «Camera blindata» William Campbell, Caren Sharpe.
Nuovo: «Rabbia in corpo» Arnoul
S. Paolo «Totò Vittorio e la dottoressa» - Totò, A. Lane, De Sica.

Belgio: «La maschera del delitto»
Corallo: «Donna dai 3 volti», Scope, J. Woodward, Lee Cobb.
Eridano Lancieri Bengala Cooper
La Salle: «Battaglia Fort River» G. Montgomery, R. Denning, tech.
Grappa: «Banda degli angeli» tech.
Radium: «Plaza de Toros» techn.
V.Veneto: «Quel certo non so che»

Astra: «Banda degli angeli» Scope, Clark Gable, Y. De Carlo.
Bernini Amor che mi rovina Chiari
Cibrario: «Ripudiata» A. Farnese e «Signorina cow-boy» J. Wayne
Eliso: Avventure cap. Hornblower
Europa: «Assalto treno postale».
Excelsior: «Il ladro» Henry Fonda, Vera Miles.
Massaua: Cerchio vendetta, Scott.
Nazareno: Ore 21 teatro: «Preferisco Giovannino».
Odeon: «Congo» V. Mayo, techn.
Star: «Totò Vittorio e la dottoressa», Totò, A. Lane, De Sica.

Adua: Erede di Robin Hood Shaw
Aurora Aggressione armata Laydu
Barca: Battaglia Rio Plata, tech.
Brescia Scorpione nero, M. Corday
Eri-dan: «Sposa troppo bella».
Faichera: «Godzilla».
Fortino Contessa Castiglione, col.
Malor Destinazione Parigi, Kelly.
Nord: «Napoli piange e ride», Luciano Tajoli e Jula De Palma.
Palermo: Interludio, Sc. Allyson.
S. Parco: «Nessuno mi fermerà».
Sociale: «Totò Vittorio e la dottoressa», Abbe Lane, De Sica.
Zeuli: «Andrea Chénier» technic.

Baretti: «Card. Lambertini» Cervi
Cabiria: «Pinguini ci guardano».
Colosseo: «Bader il pilota» Kenneth More e Muriel Pavlov.
Continental: «Mademoiselle Pigalle» Scope tech. Brigitte Bardot.
Flora: «E' sempre bel tempo».
Italia: «La donna del sogno», tech. Scope, T. Moore, P. Boone.
Moderno: «Fernandel e le donne» e «Porto delle bionde», technic.
Nizza: «Barriti nella giungla».
Piemonte: «Gagster cerca moglie» Scope col., T. Ewell, E. O'Brien
S.Carlo Combattim. pozzi Apaches
Spezia: «Le 3 donne di Casanova» Gary Cooper, Teresa Wright.

Alba: Vagabondo foresta, Holden
Apollo: «Vacanze a Ischia» tech. Scope, V. De Sica, I. Corey.
Cafasso: «Spionaggio atomico», E. G. Robinson, G. Raft, Ap. 19,30.
Diana: «Banda degli angeli», Clark Gable, Y. De Carlo, techn.
Dora: «Non andiamo a lavorare»
Edera: «Serenata a Maria».
Lucento: «3 americani a Parigi» technic, con Tony Curtis.
Lutrario: «Passione gitana» tech.
Roma: «Orgoglio e passione» tech.
Splendor: «Piloti dell'inferno» vistav. S. Baker, P. Cummings.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Lux, Cristallo, Adriano, Sansoè, Asti, P. Nuova, Massaua, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon. Teatro Stabile (biglietti ridotti alla cassa). Teatro Alfieri (prenotazioni per il 27 e 30 marzo). Teatro Carignano (per il 28, 29, 30 marzo, biglietti all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO
17 e 21 gran successo di *Bonazzelli* ed i soliti *Amadei* e *Billi* con le voci di *L. Selli* e *N. Nicoria*.

FARO CLUB DANZE
Il signorile locale. Ore 21: Successo *R. Oppi*, Canta *O. Taberroni*.

SALA GAY
Via Pomba 7. Lezioni danze e trattenimenti con l'orch. *Boccaccio*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè, Dame L. 150, Cav. L. 300 compresa consumaz. Ore 21 danze.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli azionari leggermente migliori. Sostenuti i Buoni del Tesoro nei titoli di Stato. Trascurate le obbligazioni.

Centrale 8420-40-50-8445; Finsider 614-16,50-614,50; M. Catini 2232-30-37-2235; Ilva 484-86,50-485; Terni 274-75-274; Fiat 1230-29-35-1233; Unes 761-60-758; Merid. Elettrica 1305-1304; Edison 2705-10-2695; Immobiliare 599-601,50-599; Feni Stab. 4265-330-4260. Dopoborsa: trascurato. Titoli trattati: di Stato 20.000.000; obbligazioni 11 milioni 400.000; azioni 99.400.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro U.S.A. 624,125; dollaro canadese 637,125; franco svizzero 145,70; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,48; franco francese 136,25; lira sterlina 1742; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 12,10; scudo portoghese 21,625; peso argentino 16; cruzeiro brasiliano 3,70; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1045-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 19,625; lira turca 43,50; sterlina australiana 1352.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5900-6000; marengo 4700-4800; sterlina unitaria 1750-1790; sterlina egiziana 1100-1120; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145,50-146; franco francese 137,50-138; [illegible] 16-16,50; peseta 11,50-11,60; 50 messicani oro 25.800-29.000; oro al mille 700-708; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 149-150.

MILANO — Dopo un'apertura calma, intorno ai prezzi della vigilia, andava man mano delineandosi una ripresa, che raggiungeva il suo punto più alto verso la metà della riunione. Avvicinandosi alla chiusura, invece, si ritornava in una atmosfera più calma. Sta di fatto che al listino miglioravano i finanziari Gim, Centrale e Bastogi, in fase di recupero, come pure parecchi valori del comparto metallurgico e meccanico. Piuttosto cedenti ancora gli elettrici, e in primo luogo la Edison. Anche il settore dei chimici e quello degli immobiliari risultavano in ulteriore declino. Fiat, Catini e Pirelli recuperavano alcune significative frazioni. Nelle ore pomeridiane si confermava una tendenza alla ripresa, colla Fiat a 1238 e le Catini a 2236 come quotazioni massime. Nel settore del reddito fisso, mercato regolare con modeste oscillazioni di prezzo. Diritti Vizzola 166. Titoli trattati: Valori di Stato 12.300.000; Buoni del Tesoro 104.000.000; Obbligazioni 149.000.000; Azioni 405.725 di cui Liquigas 63.000; Fiat 54.500; Nebiolo 45.000; Catini 30.000; Finsider 19.000; Edison 16.900; Immobiliare Roma 15.000; Rinascente 14.000; Terni 11.000; Ilva 9000; Sade 6650; Finelettrica 6000; Rumianca 5550; Viscosa 5000; Pirelli 2100.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. II. 5% 96,80; R. 3,50% 61,25; Red. 3,50% 83,30; 5% 96,95; Ric. 3,50% 75,10; 5% 90,125; Ril. fon. 5% 84,40; Trieste 5% 84,45. B. T. '59 5% 100,30; '60 5% 98,95; '61 5% 97,50; '62 5% 96,05; '63 5% 94,975; '64 5% 94,70; '65 5% 94,725; '66 5% 94,73. Mediobanca 14.020; Bastogi 1741; Finelettrica 1150; Finsider 614,50; GIM 5200; Invest. 2408; La Centrale 8425; Sviluppo 1600; Ass. Gener. 25.050; Fond. Inc. 4530; Assicurat. 7220; RAS 7700. Nord Milano 4120; Mitral 4800; Veneta 1500. Châtillon 2380; Cantoni 11.940; Cucirini 7540; Stampati 3930; Cascami 4800; FISAC 152; Gavardo 3465; Lan. Rossi 5550; Tilane 4900; Linificio 466, Rossari 16.160; Pacchetti 580; Snia Viscosa [illegible].

Dalmine 1580; Ilva 483; Magona 385; Met. Bresc. 1680; Metalli 4510; Amiata 5800; Montecatini 235; Monteponi 1298; Siele 5850, Falck 4000; Bianchi 430,50; Fiat 1232; Nebiolo 14,40; F. Tosi 460. Sade 1301; CIELI A 2908; CIELI B 2385; Dinamo 2730; Edison 2695; Bresciana 2910; Caffaro 238,75; Campania 1567; Sarda 3960; Valdarno 2845; Emiliana 2097; Subalp. 3248; Lucana 1678; Magneti 841; E. Marelli 436; Orobia 2240; Pugliese 1435; Romana El. 2800; [illegible] 2850; SIP 1388; Meridelettr. 1296; Stet 2315; E. Volta ord. 1712; E. Volta pref. 2140; Teti A 2975; Teti B 2975; Terni 273,75; Unes 756; Vizzola 3420.

Molini Cert. 1360; Distillati 5570; Eridania 4025; Rom. Zucch. 440. ANIC 2480; Carlo Erba 3960; Italgas 1321; Larderello 590; Liquigas 353,50; Mira Lanza 5590; Ossigeno 1258; Petroli 35; Pibigas 206; Rumianca 1790; SAFFA 2065. Acdes 2440; Beni Stab. 4305; Bon. Ferrar. 700; Edificio 2890; Gen. Imm. 600; Sagi 1550; Inizian. 1390; Risanam. 5560; Cart. Binda 20.300; Cart. Burgo 13.030; Cer. Pozzi 513,50; Ginori 1515; Ciga 4060; Eternit 4980; Italcementi 13.190; Rinascente [illegible]; Pirelli S.p.A. 3629; Pirelli & C. 2725; Smeriglio 339. Sterlina oro c. vecchio 5950-6150; sterlina oro c. nuovo 5725-5925; marengo svizzero 4700-4900; oro 704-708; argento puro 18,80-19,20.

GENOVA — Mercato con andamento irregolare ma nel complesso più resistente. Nei titoli locali si ragrediscono solidamente Nai, Industrie e Miralanza. Resistenti le Nicolay. Nei titoli di Stato qualche offerta di Buoni del Tesoro. Titoli trattati: di Stato [illegible]; obbligazioni 4.000.000; azionari 24.600.

FIRENZE — L'annuncio dato dal Consiglio di Amministrazione della Montecatini circa le risultanze dell'esercizio 1957 e della distribuzione di lire 115 per azione non ha fatto mutare il corso della riunione allo stesso titolo. Dopo un inizio incerto, con prezzi leggermente superiori a quelli di ieri, i valori verso il listino hanno perduto qualche punto. Due soli prezzi sono stati fatti: Centrale 8450 e Valdarno 2860. Valevano: Bastogi 1755-60; Viscosa 1635-40; Magona 388-89; Appennino Centrale offerte a 2890; Immobiliare 601-602; Larderello 583-596. Ricercate le Edificatrice 13,250-13,300. Dopo borsa un po' più calmo: Montecatini 2226-28; Fiat 1232. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; obbligazioni 1.000.000; azioni 36.500.

A TORINO

VALORI DI STATO	24	25
Rendita 3½	61 45	61 65
» » cm.	61 55	61 55
Rendita 1902	61 80	61 60
Rendita 5%	96 95	96 95
» » cm.	96 05	96 65
Redimibile 3½	83 20	83 15
» » cm.	83 10	83 05
Redimibile 5%	97 20	97 20
» » cm.	97 10	97 10
Ricostruz. 3½	75 40	75 40
» » cm.	75 30	75 30
Ricostruz. 5%	90 25	90 35
» » cm.	90 15	90 25
Rl. fond. 5%	84 50	84 50
Pr. R. 5% [illegible]	84 40	84 20
B.T.N. 5% 1959	100 25	100 27
» » 1960	99 —	98 95
» » 1961	98 025	97 95
» » 1962	96 125	96 15
» » 1963	95 50	95 —
» » 1964	95 20	95 —
» » 1965	94 90	94 85
» » 1966	95 —	94 90

OBBLIGAZIONI	24	25
I.R.I. 5½%	92 —	92 —
[illegible]	93 60	93 —
[illegible]	92 70	92 675
[illegible]	93 70	93 40
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	88 525	88 75
[illegible]	87 —	87 20
[illegible]	86 50	86 50
[illegible]	88 875	88 50
[illegible]	89 05	88 90
[illegible]	89 90	90 10
[illegible]	92 80	92 70
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	85 60	85 60
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	93 —	93 05
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	94 30	94 40
[illegible]	96 10	96 50
[illegible]	92 95	92 95
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	92 70	92 625
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	92 50	92 50

	24	25
Fiat 6%	94 15	94 60
Fiat 6% [illegible]	95 90	95 20
Pirelli 6%	100 —	100 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 35	103 35
[illegible]	103 15	103 15
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 50	101 75
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	102 50	102 90
[illegible]	102 70	102 50
[illegible]	100 15	100 20
[illegible]	93 70	95 70
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	92 20	92 40
[illegible]	91 25	91 10
[illegible]	98 90	99 25
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	91 75	91 25
[illegible]	91 65	91 65
[illegible]	96 [illegible]	96 65
[illegible]	92 60	93 —
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	94 25	94 05
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	96 —	96 —

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI	24	25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11800	11800
[illegible]	1639	1650
[illegible]	1100	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1500	1509
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	71 50	71 —
[illegible]	—	25 150
[illegible]	20150	20100
[illegible]	2315	2315
[illegible]	—	1740
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1400
[illegible]	1153	1154
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	24	25
[illegible]	—	—
[illegible]	481 —	485 —
[illegible]	—	275 —
[illegible]	612 —	614 25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	973 a
[illegible]	—	700 a
[illegible]	14 60	14 65
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1229	1235
[illegible]	—	830 a
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	952 —	952 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1403	1397
[illegible]	1290	1302
[illegible]	1297	1300 a
[illegible]	3470	3460
ALIMENTARI		
[illegible]	26 —	28 — a
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	140 —	140 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3500 a
[illegible]	13000	13125
[illegible]	1005	1025
[illegible]	—	2000 a
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1327	1332
[illegible]	—	870 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2095	2100 a
[illegible]	1800	1795
[illegible]	2490	—
[illegible]	2224	2230
[illegible]	385 —	383 50
[illegible]	210	208 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	601 —	599 —
[illegible]	—	—

Gli scambi di ieri hanno richiamato compere di apertura di una certa entità. Seguendo lo schema inverso di quello seguito nelle precedenti giornate, il mercato ha affrontato un graduale, lento e contrastato processo di assestamento concluso in chiusura con indicazioni di generale, cauta ripresa. Titoli di Stato ed obbligazioni riflessivi. Nel dopoborsa, attraverso qualche incertezza, il mercato ha ribattuto i prezzi di chiusura per manifestare sintomi di sostenutezza nelle battute conclusive. Diritti Vizzola 170. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per Lire 14.500.000 c. n., obbligazioni per Lire 10.000.000 c. n., azioni per contanti N. 167.650 di cui N. 125.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624,30; dollaro canadese 636; franco svizzero 145,70; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,46; franco francese 135,50; sterlina G. B. 1751,50; marco germanico 148,20; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4750-4950; sterlina carta unitaria 1760-1790; dollaro carta USA 620-624; franco svizzero 145-146; franco francese 134-137; oro fino 700-708; argento 19-19,50.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha registrato oggi un regresso generale, chiudendo con perdite per la massima parte contenute in un dollaro per azione, ma con punte anche maggiori. Sono state scambiate complessivamente 2.210.000 azioni. Il numero indice ha perduto 90 cents ed è sceso a quota 163,70 dollari.

LONDRA — I prezzi cominciano a calare in tutti i settori, ma molto lievemente.

PARIGI — Ripresa di numerosi titoli francesi, stimolati dal rialzo di quelli del petrolio. Minore richiesta di oro, con lieve indietreggiamento delle quotazioni.

FALLIMENTI. — TORINO: **Battista geom. Pasquale**, impresa edile, via Rieti 4; sentenza 25 marzo, giudice dott. Olivero, curatore Faletti avv. Domenico, verifica 8 aprile. Società di fatto tra la Società di fatto **Vittori Vittorio e Roluti Cesare**, esercente fabbricazione di forni per uso industriale «Movit» monolitici Vittori, via Pologhera 20 e **Vittori Romolo**, nonché in proprio di questo, già essendo stati dichiarati falliti gli altri due soci; sentenza 25 marzo, giudice dott. Olivero, curatore Milli dott. prof. Giulio, verifica 29 aprile.

Bollettino della temperatura

Temperature minima e massima delle principali città italiane:

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	—2	10,7	Pescara	5,2	10
Trento	0,2	12,2	L'Aquila	2,4	8,8
[illegible]	1,6	10,5	Roma	6	15,5
Venezia	0,6	8,2	Bari	5	10,2
Milano	3,6	7,3	Napoli	6,4	13,4
Torino	3,1	6,2	Potenza	0,4	6,2
Genova	4,8	6,4	Reggio C.	10	14,5
Bologna	2,4	8	Messina	12	16,4
Firenze	4,8	12,2	Palermo	10,8	19
Pisa	4,8	10,5	Catania	11,1	15,7
Ancona	5,5	9,2	Alghero	11,5	16,3
Perugia	2,7	4,4	Cagliari	13	15,6

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 17: Giramondo (notiziario internazionale dei ragazzi). Per i più piccini il programma settimanale «Saltamartino»; questo numero contiene: 1) Le straordinarie avventure di Messer Coniglio; 2) Giochi e invenzioni del clown Scaramacai; 3) ABC del piccolo pedone; 4) Il Califfo Cicogna; 5) Piccoli ospiti di «Saltamartino»; 6) La posta di Picchio Cannocchiale. - 18,30: Telegiornale.

19,45: «La serenata al vento» di Carlo Veneziani (registrazione). Commedia in tre atti scritta in versi semplici e permeata di bonario ottimismo. Interpreti principali: R. Costa, E. Calindri, A.M. Guarnieri, L. Volonghi, A. Bonucci, L. Alberici, M. Scaccia). - 20,10: Un servizio su gli «Allievi ufficiali di complemento». - 20,30: Telegiornale. - 20,50: Carosello.

21: «Tutti improvvisatori». La nuova rubrica, presentata da Leonardo Cortese e ideata da A.G. Bragaglia, giunta al secondo numero, si basa — come dice il titolo — sulla facilità ad improvvisare che, a quanto pare, è un dono di quasi tutti gli italiani. Il pubblico presente in sala indica i temi che saranno proposti ai candidati (attori, poeti, pittori, danzatori, cantastorie, artigiani) per le loro improvvisazioni. Due giurie, una composta da personalità nel campo dell'arte e della cultura, e una detta «popolare» composta da tre persone sorteggiate tra il pubblico, designeranno i vincitori ai quali sarà consegnata una targa d'oro.

22: «I viaggi del Telegiornale». Ha inizio una interessante rubrica composta di documentari girati in vari luoghi del mondo da alcuni inviati del Telegiornale e che verrà trasmessa settimanalmente. Questi documentari saranno divisi in vari gruppi, il primo di essi comprende nove documentari dedicati all'Africa Equatoriale. Autori dei nove documentari africani sono Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli; titolo del primo: «I santuari della natura».

22,30: «La macchina per vivere». Trasmissione ormai nota ai telespettatori; tratta argomenti scientifici a cura della prof. A. M. Di Giorgio. Recentemente è stato «ospite» della trasmissione l'animale forse più noto di Torino: l'asinello che porta a spasso i bimbi al Valentino. - 23: Edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale. - Ore 6,45: Lez. lingua tedesca. - 7: Giornale radio. - 8-9: Rassegna della stampa italiana; «Crescendo», programma in dischi. - 11: «La radio per le scuole» (I e II elementare). - 11,30: Musica Sinfonica (musiche di Mussorgsky e Poulenc). - 12,10: Orch. Gian Stellari. - 13: Giornale radio. - 13,20: Album musicale. - 14: Giornale radio e Borsa. - 14,15-14,30: Cronache del teatro e del cinema. - 16,15: Le opinioni degli altri. - 16,30: Parigi vi parla. - 17: Giornale radio; «Le orecchie di Meo» (racconto per i ragazzi). - 17,30: Civiltà musicale d'Italia. - 18: Nuove scoperte nelle città sepolte. - 18,15: Fantasia musicale. — 18,45: Settimana delle Nazioni Unite. - 19: Maletti e la sua orchestra di tanghi. - 19,15: Il Ridotto (Il teatro di oggi e di domani). - 19,45: La voce dei lavoratori. - 20: Musica jazz. - 20,30: Giornale radio e sport. - 21: Varietà musicale a cura di O. Spadaro e S. Gigli. - 21,30: Melodie di Busal-Peccia. - 21,45: Il convegno dei cinque. - 22,30: Concerto della pianista Martha Blaha (musiche di Schubert, Chopin, Brahms, Weiner). - 23,15: Giornale radio; Musica da ballo. - 24: Ultime notizie; Buonanotte.

Secondo Programma. — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20. - Ore 9: Effemeridi; Notizie del mattino; Almanacco del mese. - 9,30: Canzoni di tre città. - 10: Appuntamento alle dieci. - 11: Le nuove canzoni italiane. - 12,50: Il discobolo (notiziario musicale). - 13,55: Orchestra W. Müller. - 14,30: Gioco e fuori gioco. - 14,45: Pino Spotti e il quartetto Radar. - 16: Terza pagina: 1) Taccuino milanese; 2) «Cent'anni fa» (giornale musicale dell'800). - 3) Jazz. - 17: Giroscopio (panorama d'arte varia). - 18: Romanzo sceneggiato: «Mansfield Park» di Jane Austen, adattamento di R. Cortese (I puntata). - 18,30: Balliamo con Perez Prado. - 19: Classe unica (J.M. Valverde: «Don Chisciotte» - C. Traversa: «Pedagogia e psicologia»). - 19,30: Altalena musicale. - 20,30: Il teatrino di Carlo Campanini. - 21: Programmissimo (varietà musicale con le orchestre di A. Fragna, A. Trovajoli, L. Lutiazzi. Presenta Corrado). - 22-23,00: La bella storia del treno.

Terzo Programma. — Ore 19: Anno Geofisico Internaz. 19,15: Musica da camera (musiche di F. Donatoni, A. Paccagnini) - 19,30: La rassegna (Studi Religiosi). - 20: Indicatore economico. - 20,15: Concerto di ogni sera (Musiche di J.J. Quantz e Mozart). - 21: Il giornale del Terzo. - 21,30: Le fiabe teatrali: «La Fanciulla di neve» di A. N. Ostrovskij. - 23,05: Musiche di Darius Milhaud.

Stazioni M.F. — Ore 12: Musica popolare italiana. - 13,20: Antologia: brani scelti di A. Strindberg. 13,30-14,15: Musiche di Vivaldi, Respighi, Ravel.

Il rivale di De Gasperi nella guida della politica cattolica

Dossetti «rivoluzionario cristiano» sarà sacerdote entro due mesi

Il Papa lo dispenserà dalla frequenza dei quattro anni di teologia - Assieme a lui verrà consacrato un suo discepolo d'Università, con il quale vive poveramente in un alloggio di periferia

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 25 marzo.

La decisione di Dossetti di prendere i voti religiosi ha suscitato in città un'eco vivissima, anche se non ha colto completamente di sorpresa gli ambienti politici. Essa maturava da tempo: molto probabilmente, la prese l'estate scorsa, quando chiese di essere dispensato dall'insegnamento universitario all'Ateneo modenese.

Da stamattina, Giuseppe Dossetti non ha altra preoccupazione che prepararsi al momento solenne in cui il cardinale Lercaro lo consacrerà sacerdote di Cristo. Egli vive in un modesto appartamento in via Paolo Fabbri, alla periferia di Bologna, insieme al dott. Efrem Cerlini, di Reggio Emilia, un uomo di trent'anni, già suo discepolo universitario e già dirigente della D.C., che ha pure deciso di diventare sacerdote.

La sede della piccola comunità di laici fondata da Dossetti sin dal 1955 a scopi di preghiera e di meditazione è in un altro edificio posto in via Oreste Regnoli. Ne fanno parte alcune donne; Dossetti e Cerlini ne sono i soli componenti maschili. La comunità, che non ha alcuna denominazione ufficiale e la cui vita è impostata praticamente su regole conventuali, si è autoimposta il rispetto dei tre voti classici: povertà, obbedienza, castità. I membri si alzano ogni mattina alle cinque per assistere alla prima Messa. Il resto della giornata viene impiegato nella preghiera e nello studio di argomenti sacri.

Secondo quanto si apprende dalla Città del Vaticano il prof. Dossetti riceverebbe i crismi del sacerdozio fra due mesi. Con speciale concessione del Papa, egli sarà dispensato, come si afferma, dalla frequenza dei quattro anni di teologia.

Oggi l'aspirante sacerdote ha provveduto a notificare al sindaco, cui ne aveva dato anticipazione verbale prima della seduta di ieri, la lettera di dimissioni dal Consiglio comunale. In tale veste gli subentrerà il dott. Giancarlo Tesini.

a. c.

Dalle brigate partigiane alla propaganda politica

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 marzo.

La soluzione d'una crisi politico-religiosa può avere la struggente lentezza di certe agonie. Quella di Giuseppe Dossetti — l'uomo che a 35 anni sperava di strappare a De Gasperi la guida della politica cattolica italiana — è durata più di sei anni. Alla fine del '51 si convinse che la sua battaglia era fallita. Si dimise da tutte le cariche politiche e si ritirò a Bologna, in due stanzette squallide come le celle d'un frate. Si alzava alle 5 per andare a servire messa. Leggeva, meditava, pregava. Ma spesso trascorreva anche lunghe ore immobile sulla sua branda, senza interessi né curiosità né passioni.

«Aspetto di conoscere la mia vocazione», disse a Fanfani l'ultima volta che andò a trovarlo. Il seminario di studi che aveva fondato dopo il suo ritiro andava in rovina. Aveva impostato con i suoi giovani collaboratori un lavoro sulla teologia degli angeli, che non è stato mai portato a termine. Anche la traduzione in italiano del breviario, tirata avanti tra mille scrupoli e ripensamenti, non è stata ancora licenziata. Finì per lasciare anche l'insegnamento universitario, sempre nell'inquieta attesa di qualcuno che gli dicesse cosa avrebbe dovuto fare della propria vita.

Aveva già chiesto da tempo al cardinale Lercaro, cui si era legato con voto di obbedienza, di consentirgli di prendere gli ordini religiosi. Il cardinale esitava. «Non ancora — diceva — non bisogna forzare il Signore a svelarci i suoi disegni». Forse pensava di tenerlo di riserva per utilizzarlo in qualche altra battaglia politica; come quella, infelice e paradossale, delle ultime elezioni amministrative, quando fu opposto a Dozza, nel tentativo di strappare ai comunisti il comune di Bologna. Forse leggeva anche nello sguardo di quel suo eccezionale fedele la pericolosa umiltà dell'orgoglio mortificato, la scintilla d'un temperamento che, nonostante tutto, rimaneva il temperamento di un capo. Finalmente il permesso è venuto. Non cambia nulla, non ha sorpreso nessuno, ma conclude l'avventura mondana di un uomo che ha influenzato tutta una generazione di intellettuali, che ha creato l'unico «mito» della politica cattolica italiana contemporanea.

Non occorre essere religiosi né condividere le tesi dossettiane per sentire il fascino della sua figura. E' il «grande sconfitto» dell'avvento dei cattolici al potere, uno dei pochissimi personaggi esemplari che la vita pubblica del nostro Paese sia riuscito ad esprimere in questi anni. Per capire il timbro di questo fascino bisogna rifarsi al modello eroico degli intellettuali contemporanei descritto da Malraux: uomini capaci di impegnarsi integralmente nella loro idea, nel tentativo perennemente deluso di trovare una sintesi tra fede e ragione, letteratura e vita: *Je sais maintenant qu'un intellectuel n'est pas seulement celui à qui les livres sont nécessaires, mais tout homme dont une idée, si élémentaire soit-elle, engage la vie.*

Il Cattolicesimo cui pensa Dossetti, quando alla fine della guerra si sposta dall'Emilia, dove ha comandato le brigate partigiane, a Roma per lavorare all'ufficio propaganda della D.C., è un Cattolicesimo tormentato, ma ottimista. La politica, come del resto per tutti gli uomini della sua generazione compressa da venti anni di silenzio, appare come il campo d'azione naturale per realizzare una concezione integrale della vita. Dossetti e i suoi amici credono con San Tommaso nell'*homo naturaliter politicus et socialis* e credono che, dopo la grossa scossa che la guerra ha dato a tutte le ideologie «laiche», i cattolici siano maturi per tentare la loro rivoluzione.

«Il Vangelo — predica La Pira nelle sue prime lezioni all'Università Lateranense — non è un libro di pietà, ma un manuale di ingegneria». Le parole d'ordine attorno a cui lavora la cosiddetta «comunità del porcellino» (vivono tutti insieme, Dossetti e La Pira, Fanfani, Lazzati e un'altra mezza dozzina di giovani dirigenti democristiani) sono infatti: «Per un'architettura dello Stato cristiano», «Etica cristocentrica», «Avvento del terzo regno», «Il marxismo come momento dialettico della riscoperta di Dio». Insieme alla semplicissima norma paolina «Chi non lavora non mangia».

Il gruppo — come avrebbe detto due anni dopo il cardinale Suhard in una famosa pastorale — ha «l'animo aperto ai presagi». La fede, per esso, non è più un fatto privato. La loro ascetica è nell'apostolato, che fa tutt'uno con l'azione politica. Sono d'accordo con Padre Chenu, il teologo domenicano che sarebbe finito coinvolto nella condanna dei preti operai: «Certe cristianità preparano la morte della Chiesa». De Gasperi non li ama, non riesce neppure a capirli. Gli dà fastidio la loro pretesa di considerare la politica — scienza delle debolezze umane e arte del compromesso — come una cosa sacra; ritiene assurdi i sogni di una rivoluzione cristiana in una situazione che consente, al massimo, un po' di riforme e di buona amministrazione. E soprattutto teme, non del tutto a torto, che quell'ostinato impegno a riformare, con la politica, il costume religioso — e quindi la Chiesa e la teologia — possa portare i cattolici al limite dell'eresia.

Fanfani li fiancheggia, per qualche anno può anche apparire come l'anima gemella di Dossetti. In realtà bada a marcare le differenze e sa già che ad un certo momento, fatalmente, arriverà alla rottura. Anche Fanfani, come De Gasperi, ha capito che nella D. C. lo scandalo va somministrato col contagocce e che per non avere guai con la Chiesa, dal cui appoggio diretto o indiretto i politici cattolici non possono assolutamente prescindere, bisogna lasciar da parte per lo meno due argomenti: la teologia (anche nella sua accezione più vaga, dei limiti dell'azione laicale) e il comunismo.

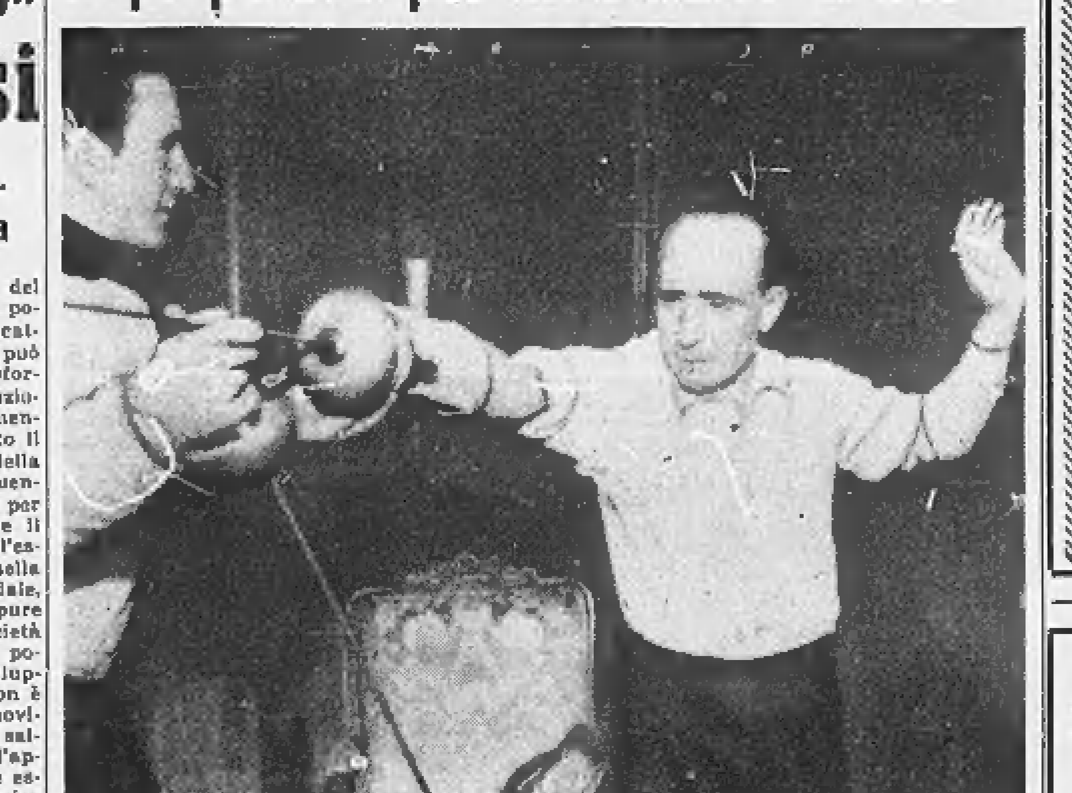
Anche Dossetti, alla fine, capisce. Ha tentato di contrastare il passo a De Gasperi, e non è servito a niente. Dopo il congresso di Venezia, nell'estate del '49, ha accettato l'invito del *leader* di «mettersi alla stanga» per aiutare a tirare avanti il carro: e neppure questo è servito. Allora convoca gli amici e confessa umilmente: «Ho sbagliato, abbiamo tentato di fare più di quel che ci consentivano la nostra preparazione e le nostre forze. Non è tempo di azione, ma di raccoglimento e di studio. Chi vuole servire Dio nella vita politica deve collaborare onestamente con De Gasperi e con la sua linea, che è quanto di meglio il cattolicesimo italiano possa esprimere in questo momento. Per quel che mi riguarda, ho compreso che non è questa la mia vocazione».

Gli amici, disorientati e delusi, ma sostanzialmente convinti, non possono obiettare nulla. Ognuno si allontana per la propria strada. Alcuni rafforzeranno i nuovi quadri dirigenti che occorrono a Fanfani per togliere le leve del partito dalle mani dei notabili degasperiani. Altri accetteranno posti negli organismi internazionali o scompariranno in una oscura vita privata. Altri ancora tenteranno di riprendere, in altre sedi e con altri strumenti, i motivi del movimento. Nasce di qui la strenua opposizione della gioventù d'Azione Cattolica al geddismo; ma anche questa, dopo qualche tempo, è costretta a dichiararsi vinta. Carlo Carretto e don Paoli finiscono nel deserto algerino coi *Petits Frères* di Père Foucauld.

E' facile, al termine della parabola, mettere a posto la storia elencando in buon ordine i motivi che rendevano inevitabile il fallimento del sogno dossettiano. Non si poteva chiedere alla politica cattolica più di quel ch'essa può dare, non si poteva trasformare in un partito rivoluzionario — scegliendo il momento, per giunta, in cui tutto il movimento rinnovatore della Resistenza si stava estinguendo — un partito concepito per l'ordine, il contenimento e il cauto riformismo. Ma «è l'essenza del vinto apparire nella sua impotenza inessenziale, marginale, ridicola. Eppure ciò che trascende la società dominante non è solo la potenzialità che essa ha sviluppato, ma anche ciò che non è entrato nelle leggi del movimento storico». Ciò che si salva del dossettismo è, per l'appunto, la carica ideale che esso ha suscitato nei cattolici e che non è riuscita a entrare nei «fatti» della nostra epoca.

Enzo Forcella

Il marchese De Cuevas e Serge Lifar si preparano per affrontarsi in duello



Il settantaduenne marchese De Cuevas, fotografato in un salotto del suo appartamento parigino, mentre si allena sotto la guida di un noto maestro di scherma (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 25 marzo.

Il duello fra il ballerino Serge Lifar e il marchese di Cuevas continua a suscitare vivo interesse negli ambienti mondani e artistici parigini, nonché commenti ironici sui giornali: un cronista osserva che il 53enne Lifar è soggetto a mal di gola e che il 73enne marchese soffre di dolori reumatici, sicché entrambi dovranno stare attenti a non prendere freddo, altrimenti corrono il rischio di ammalarsi e di doversi mettere a letto per un paio di settimane.

Intanto il ballerino, che sa tenere più o meno la spada in mano, ha tentato di allenarsi al bosco di Boulogne e stamane l'hanno visto di buon'ora su un prato mentre, col busto nudo, dava un assalto furioso a un invisibile nemico; ma faceva freddo e si è rivestito pochi minuti dopo, per farsi condurre in un circolo sportivo, dove si è fatto insegnare alcuni colpi.

Anche il marchese di Cuevas si allena. Ma non è uno schermitore e stamane ha preso la prima lezione in vita sua da un maestro noto. E' furibondo, perché i giornalisti della radio gli hanno fatto un brutto tiro, invitandolo a parlare al microfono per spiegare il suo punto di vista. Il marchese credeva che l'invito fosse stato fatto soltanto a lui e invece, mentre si trovava in uno studio, ha sentito la voce del suo avversario che, in un altro studio a pochi metri di distanza, dichiarava parlando del duello: «Spero di far ballare al marchese di Cuevas un minuetto con la punta della spada e di appuntarvi sul petto una piccola decorazione».

Impallidendo dalla rabbia, il marchese ha fatto a pezzi il suo fazzoletto e ha inveito contro il ballerino. Quando gli hanno chiesto perché, a 73 anni, ha scelto la spada, ha risposto: «Non conosco nessun'arma e quindi una o l'altra era lo stesso». Poi è uscito sbattendo l'uscio.

Il duello, secondo un'indicazione raccolta da Carmen Tessier, la nota «pettegola» parigina, avverrebbe domenica prossima nel parco della villa appartenente al miliardario Arturo Lopez, nel sobborgo di Neuilly. L'assalto sarà interrotto «al primo sangue», il che vuol dire che tutto si ridurrà probabilmente a un graffio. Domani mattina i padrini si incontreranno di nuovo.

l. m.

Inattesa rivelazione al processo davanti alle Assise di Modena

La giovane imputata ed il medico avevano deciso di fuggire insieme

Carmen Fabbi aveva lasciato un biglietto di addio alla famiglia - All'ultimo momento l'amante rifiutò di seguirla e venne ucciso a rivoltellate - La deposizione della madre della vittima

(Dal nostro corrispondente) Modena, 25 marzo.

Le due udienze di oggi al processo contro la giovane Carmen Fabbi che compare davanti alla Corte d'Assise imputata d'aver ucciso l'amante sono state interamente dedicate alla escussione d'una lunga teoria di testimoni. La deposizione più importante della giornata è stata quella del fidanzato e prossimo sposo dell'imputata, il dottore di campagna Lorenzo Forni, quarantenne, e si è svolta a porte chiuse. Pare siano state dette, in un confronto tra i due fidanzati che ha avuto momenti drammatici, cose molto importanti al fine della ricerca della verità processuale.

Il Forni, secondo quanto si è potuto apprendere, ha tenuto un atteggiamento molto sereno e obiettivo riferendo quanto sapeva senza mezzi termini (l'assenza del pubblico ha indubbiamente giovato); ha detto anche cose che indubbiamente gli sono costate fatica. Era innamorato della giovane fidanzata, non sospettava nemmeno lontanamente che essa conducesse una doppia vita così turbinosa, non aveva mai avuto il minimo sospetto.

Anche la sera del delitto egli accompagnò la fidanzata a Modena. La giovane gli disse che aveva un appuntamento con un'amica. Il Forni se ne andò al cinematografo solo e lasciò la propria auto alla fidanzata che si recò invece all'ultimo appuntamento con l'amante portando la rivoltella nella borsetta decisa ad ucciderlo. Poi alla mezzanotte i due fidanzati si ritrovarono secondo gli accordi presi e tornarono insieme a Bomporto, il paesino ove entrambi risiedevano. «Non notai in lei nulla di anormale» ha detto oggi il Forni e ha soggiunto: «Quando gli agenti vennero a svegliarmi alle 3 del mattino e mi dissero quello che era accaduto non ci volli credere. Mi pareva tutto un brutto sogno».

La donna aveva fondato sull'ingenuo fidanzato il proprio alibi. I funzionari che l'avevano condotta in questura subito dopo il delitto, a seguito d'una accusa formulata contro di lei dall'amante morente, disse di avere trascorso la serata con il fidanzato. Questi invece rivelò subito l'intera verità e la difesa della donna cadde di schianto, finché finì col confessare.

Oltre a questa deposizione che è stata il motivo di centro della giornata processuale un altro fatto è risultato che finora era stato nascosto nel segreto istruttorio. Lo ha portato in luce il presidente nel dare lettura di una deposizione resa in istruttoria dalla madre dell'imputata.

Carmen Fabbi nel pomeriggio del 3 agosto 1956 allorché partì da casa per andare al colloquio del delitto lasciò una lettera nella sua camera che i familiari trovarono l'indomani. Nella lettera era scritto: «Mamma, ti chiedo scusa per quello che ho fatto, ma il mio solo amore è il dott. Testani. E adesso con quello che abbiamo deciso di fare, siamo veramente uniti e felici».

Per un momento l'ipotesi di un doppio suicidio a sfondo morbosamente passionale è sembrata prendere consistenza, ma è stata la stessa imputata a dissolverla: «Non volevamo ucciderci entrambi — ha detto — con quella lettera intendevo dire alla mamma che eravamo fuggiti insieme. Questo era infatti il nostro programma». Quindi delitto passionale: i due amanti avevano deciso di fuggire insieme lontano e rifarsi una nuova vita, ma all'ultimo momento il giovane medico rifiutò e la donna pazza di gelosia e di rabbia lo uccise.



Francesco Testani, la vittima

L'udienza del mattino si era aperta dinanzi a un pubblico enorme con l'ingresso nel recinto dei testi della mamma del giovane medico, la signora Lina Testani, una dolorosa figura di donna stroncata dal tragico evento che le strappò l'unico figlio. La signora ha detto poche parole: «Per me è stato come un fulmine. Non sapevo che mio figlio avesse una relazione con quella donna. Lo avevo visto preoccupato ma pensavo che fosse per il troppo lavoro».

Sono interrogati subito dopo medici e infermieri dell'ospedale policlinico ove il Testani prestava servizio e aveva alloggio. Lo videro partire quella sera e se lo ritrovarono dinanzi poche ore dopo morente sulla barella in autoambulanza, e raccolsero le sue ultime parole. Secondo quello che fu raccolto dalla questura il Testani morente si limitò a fare il nome della Fabbi; pare però che in un secondo momento, forse delirando, il medico abbia detto che la donna dopo avergli sparato un colpo di rivoltella, si pentì, lo abbracciò mise in moto l'auto per portarlo all'ospedale, poi, dopo pochi chilometri, mutato parere, tornò indietro sul luogo del convegno e sparò il secondo colpo.

Gli altri testi di rilievo della giornata sono stati tre militi della Croce Rossa che con autoambulanza si recarono a prelevare il ferito («Era stato deposto sul ciglio della strada e soffriva moltissimo» hanno concordemente dichiarato) ed il contadino che giunse per primo sul luogo, Erminio Ferrari. Era stato attirato dal rumore degli spari. Vide l'auto ferma, si avvicinò e scorse il ferito. Subito si precipitò al più vicino telefono e chiamò la Croce Rossa.

Il processo riprenderà domani. Sono citati i medici che stesero la perizia di seminfermità mentale per l'imputata e la loro escussione richiederà tutta l'udienza del mattino. Per il pomeriggio è convocata una testimone che forse sarà ascoltata a porte chiuse, la chiromante Angelina Modica, confidente abituale dell'attuale imputata. Dovrà deporre su quanto la Fabbi raccontò a più riprese circa i suoi rapporti col medico.

Velello Muratori

Scoperta una radio clandestina che serviva ai contrabbandieri

Arrestati due coniugi francesi

Napoli, 25 marzo.

Una radio trasmittente clandestina è stata scoperta a seguito di pazienti indagini svolte nella nostra città dal nucleo di polizia tributaria e dalla Guardia di Finanza, che hanno oggi operato una sorpresa nell'appartamento di proprietà dell'ing. Leopoldo Izzo sito all'ottavo piano di uno stabile di nuova costruzione, in via Francesco Ierace al Vomero.

L'Izzo da più di un anno, in perfetta buona fede, aveva affittato l'alloggio ad una coppia di coniugi francesi, Pierre e Nelly Chiarenna i quali erano in comunicazione con le centrali del contrabbando di Tangeri e di Algeri. I dirigenti della Guardia di Finanza da tempo erano convinti che il movimento degli illeciti traffici venisse guidato via radio. Dopo lunghe investigazioni è stato possibile localizzare la radio clandestina e arrestare la coppia francese.

Nessuno nello stabile dove abitavano i coniugi francesi conosceva la loro attività. Il Chiarenna aveva dichiarato di essere uno scrittore. L'ing. Izzo è completamente estraneo all'attività del Chiarenna.

La Callas canterà alla Scala ma non alla presenza di Gronchi

La Direzione del teatro ha diplomaticamente anticipato le recite di "Anna Bolena,, - Dinanzi al Presidente, per la Fiera di Milano, sarà rappresentato invece "Assassinio nella cattedrale,,

(Nostro servizio particolare) Milano, 25 marzo.

Il calendario del Teatro alla Scala prevede per l'inaugurazione della Fiera una «serata di gala» che assume per molti aspetti il sapore di una seconda inaugurazione: infatti la presenza del Corpo diplomatico accreditato in Italia e soprattutto quella del Presidente della Repubblica conferisce a questa serata un'importanza del tutto particolare. Il cartellone prevedeva per quest'anno la ripresa di *Anna Bolena* di Donizetti, un'opera riesumata lo scorso anno dopo quasi un secolo di oblio, protagonista la Callas affiancata da Giulietta Simionato e da Nicola Rossi Lemeni, regia di Luchino Visconti, scene di Nicola Benois.

Senonché l'incidente del 2 gennaio a Roma, quando il presidente Gronchi fu costretto ad abbandonare l'Opera in seguito alla decisione della Callas di non continuare a cantare la *Norma*, ha consigliato i dirigenti della Scala a rivedere il loro programma per escludere la Callas dalla serata del 12 aprile.

Anna Bolena, pertanto, non sarà tolta dal cartellone, ma la sua ripresa verrà anticipata al 9 aprile come normale serata di «prima». Il 12 aprile, invece, andrà in scena *Assassinio nella cattedrale* di Ildebrando Pizzetti, la novità assoluta presentata già il 1° marzo alla stessa Scala in una esemplare edizione diretta da Gianandrea Gavazzeni, con regia di Margherita Wallmann: ne sarà protagonista il basso Nicola Rossi Lemeni.

L'elenco artistico della stagione in corso alla Scala prevede la partecipazione di Maria Meneghini Callas, oltreché alla ripresa di *Anna Bolena*, anche all'allestimento del *Pirata*, una delle opere di Bellini più raramente rappresentate, nella quale ella dovrebbe venire affiancata dal tenore Franco Corelli, protagonista a sua volta di un altro superato incidente all'Opera di Roma col basso Boris Christoff.

Si è posto in dubbio che queste due opere potessero essere rappresentate, ripetutamente si è parlato di un rifiuto della Callas di tornare a Milano e affrontare il pubblico considerato a lei più fedele; in questi ultimi giorni, anzi, era corsa insistente la voce che la signora Meneghini avrebbe trasferito la sua residenza nel Paese natale, gli Stati Uniti d'America. Tale voce, però, non trova credito negli ambienti vicini alla cantante, che hanno invece confermato che gli impegni della Callas con la «Scala» saranno regolarmente adempiuti, sia per quanto riguarda *Anna Bolena* che *Il pirata*: ella continuerà ad abitare in sua villetta in un quartiere periferico della città, ed ha anzi acquistato proprio in questi giorni un'altra villa in una località gardesana, non lontano da Verona, città d'origine di suo marito, il comm. G. B. Meneghini; quest'ultimo, a sua volta, possiede interessi troppo rilevanti in Italia (è industriale nel campo dei laterizi) per poter pensare di trasferirsi altrove.

Intanto la notizia dell'andata in scena di *Anna Bolena* il 9 aprile è stata confermata anche dal mezzo-soprano Giulietta Simionato giunta in aereo a Milano nella serata.

c. b.

Un uomo colpito da lebbra in un paese vicino ad Arezzo

Arezzo, 25 marzo.

Un caso di lebbra si è verificato a una quindicina di chilometri da Arezzo, in frazione Fanco di Frassineto, in una casa colonica abitata dalla famiglia Berneschi. L'uomo colpito dal terribile morbo è il colono Cesare Berneschi, di 63 anni, il quale è stato immediatamente isolato, in attesa di essere ricoverato in un luogo di cura. L'ufficio sanitario del Comune ha provveduto alla disinfezione completa dell'abitazione, mentre sono stati distrutti col fuoco tutti gl'indumenti e gli oggetti maggiormente usati dall'ammalato.

Il Berneschi sarebbe stato contagiato dal fratello Mario, che ha ora 45 anni, e col quale visse assieme per tre anni, dal 1946 al 1949. Mario Berneschi, com'ebbe a riconoscere a suo tempo il competente Ministero, contrasse la lebbra durante l'ultima guerra mentre prestava servizio militare in Africa settentrionale. Nel fratello Cesare quindi la malattia si sarebbe manifestata una decina di anni dopo il presunto contagio.

Due fratellini di 10 e 12 anni uccidono un negoziante a rivoltellate

Il delitto negli Stati Uniti - Feriti un cliente e una commessa - I bambini volevano rubare: arrestati, dichiarano di essersi ispirati a film

New York, 25 marzo.

Un tragico fatto di sangue è accaduto ieri a Goodward, una cittadina dell'Oklahoma, dove i fratelli David e Robert Smith, rispettivamente di 10 e 12 anni, hanno assassinato un negoziante e ferito una commessa e un cliente. I due bambini non hanno mostrato il minimo segno di rimorso per quanto compiuto. Una volta rinchiusi in cella, vi sono rimasti tranquilli, intenti nella lettura di alcuni giornali a fumetti. L'unico commento fatto da Robert è stato questo: «Purché si abbia qualcosa da fare, in prigione non si sta poi tanto male».

Domenica mattina, i due piccoli delinquenti erano entrati nel negozio di un armaiolo amico del loro padre il quale conoscendoli non aveva fatto molta attenzione a loro. Della cosa essi avevano approfittato per impadronirsi di quattro pistole calibro 22. Andarono poi nella drogheria di Floyd Blaire, noto a Goodward per la collezione di fucili da caccia che tiene appesi ad una parete del negozio, ed al proprietario chiesero se quelle armi erano vere.

Blaire ignorò la domanda ed allora Robert Smith, imitato dal fratello, estrasse da sotto la giacca due pistole esclamando: «Forse penserete che anche queste non siano vere». Blaire ebbe appena il tempo di alzare la testa che venne raggiunto da una scarica di pallottole. Il disgraziato, padre di due figli già adulti, morì subito. Quasi presi dalla frenesia di uccidere, David e Robert continuarono a sparare ferendo la commessa Julie Wilson, di 23 anni, ed un cliente, Ed Kinney, di 47 anni. Interveniva prontamente lo sceriffo Hank White il quale riusciva a bloccare Robert in un angolo del negozio mentre David, che aveva cercato di darsi alla fuga, era stato rincorso e preso da alcuni passanti. Vistasi preclusa ogni via di scampo, Robert gridò: «Il primo che si avvicina lo ammazzo», ma alla fine, di fronte al contegno energico dello sceriffo, si lasciò disarmare e arrestare.

Al procuratore della Contea, Herbert King, i due ragazzi hanno dichiarato che nel loro crimine, commesso a scopo di furto, essi erano stati ispirati da pellicole viste alla televisione e al cinema.

Aggredito in casa da tre banditi armati

Imperia, 25 marzo.

In una casa isolata del comune di Vallecrosia, abitata dal signor Guerrino Lantizzi, ieri sera è stata compiuta una rapina che ha fruttato 270 mila lire. Erano circa le 22, quando il Lantizzi, sentito bussare alla porta, si recava ad aprire e si trovava di fronte tre individui armati di rivoltella e col volto mascherato.

Stordito il Lantizzi con un colpo alla testa, i banditi hanno immobilizzato la moglie e la madre dell'uomo, quindi si sono messi a rovistare nei cassetti, allontanandosi dopo avere preso un pacco nel quale erano 270 mila lire.

Gli aggrediti non hanno potuto vedere in faccia i rapinatori.

CRONACHE DELLO SPORT

E' in palio il titolo mondiale della categoria dei pesi medi

La grande rivincita Robinson-Basilio iniziata alle cinque di stamane a Chicago

Previsto un incasso di 400 milioni di lire - I pronostici sono favorevoli all'italo americano, di 7 anni più giovane del negro - I sostenitori di Ray affermano che nessun pugile è riuscito a battere il loro campione due volte e che sul ring di Chicago egli non è stato mai sconfitto

(Nostro servizio particolare)

Chicago, 25 marzo.

Il trentasettenne Ray «Sugar» Robinson, il più prestigioso boxeur che la storia del pugilato ricordi, affronta questa sera sul ring di Chicago il campione mondiale dei pesi medi Carmen Basilio per strappargli il titolo.

E' la quinta volta che «Sugar» tenta la conquista della ambita corona, ma nella presente occasione la [redacted] impresa assume una enorme importanza in quanto se il tentativo dovesse fallire, esso segnerebbe il suo tramonto definitivo. L'italo-americano spodestò Robinson della corona dei medi il [redacted] settembre dell'anno scorso, allo Yankee Stadium di New York, ma la sua vittoria fu conseguita con uno stretto e discutibile margine di punti. E' naturale che «Sugar» anelì alla rivincita, ma il suo compito si presenta quanto mai arduo, in quanto il suo avversario conta [redacted] anni, si trova all'apice della [redacted] carriera e in forma smagliante.

I pronostici sono in netto favore di Basilio, infatti dei 34 cronisti sportivi, 21 prevedono la vittoria dell'italo-americano; di questi, quattro danno vincente l'attuale campione per k.o. e diciassette ai punti. Dei sostenitori di «Sugar» ben sei invece puntano sulla sua vittoria prima del limite.

Tuttavia se i sostenitori di Robinson sono in minoranza, non sono meno infervorati e sicuri della vittoria del loro campione e al riguardo tirano in ballo anche la «scaramanzia». Nessuno infatti finora è riuscito a battere più di due volte Robinson: il negro perdette il titolo contro Turpin, ma glielo ritolse dopo poco più di due mesi. Abbandonata volontariamente la corona dei medi che passò ad Olson, Robinson la riconquistò nuovamente. Fullmer riuscì poi a detronizzare «Sugar», ma a sua volta dovette restituire il titolo essendo rimasto sconfitto per k.o. Ora è la volta di Basilio: avrà influenza anche contro costui la forza della tradizione?

I sostenitori di Robinson hanno ancora un altro motivo del genere per puntare sul successo del loro beniamino, e cioè che sul ring di Chicago il negro è apparso invincibile; infatti su dodici incontri da lui sostenuti in questa città, egli ne ha vinti ben 11 e ne ha pareggiato uno, mentre Basilio qui fu sconfitto tre volte. A mano a mano che si avvicina l'ora del grande incontro l'attesa in città diventa febbrile; fra i foltissimi gruppi di tifosi che si affollano in prossimità dello stadio si accendono discussioni e si incrociano scommesse. Il «match», previsto sulla distanza di 15 riprese, avrà inizio alle 22 ora locale (corrispondenti alle 5 di mercoledì dell'ora italiana).

I contendenti nel pomeriggio si sono presentati per le operazioni di peso. Sulla bilancia Robinson ha registrato chilogrammi 70,460 e Basilio chilogrammi 69,400. Il negro ha dovuto sottoporsi ad un regime assai rigoroso per contenersi nei limiti della categoria.

Basilio è salito sulla bilancia indossando un soprabito con cappello e si è svestito, mentre un nugolo di funzionari gli ronzavano intorno. Robinson, invece, indossava un mantello. Dopo il peso il negro ha bevuto una tazza di brodo, essendo stato a dieta per 24 ore. Infatti stamattina gli è stato portato per colazione un bicchiere di succo di arancia ed un [redacted] alla «coque».

La folla in prima sera ha cominciato ad affluire allo stadio: sulle gradinate un'ora prima dell'inizio avevano già preso posto 19 mila persone mentre altre continuavano ad affluire: si prevede un record di folla e di incassi. L'introito dato dal pubblico pagante si calcola si aggirerà sui 400.000 dollari che aggiunti ai 300.000 dollari per i diritti dovuti dalla televisione e dalla radio, faranno un totale di circa 700.000 dollari pari a oltre 400 milioni di lire. **p. a.**



Robinson (a sinistra) durante le operazioni di peso guarda il sorridente Basilio (Radiof.)

Vittorie di Triossi e Goyoaga al concorso ippico del Valentino

I migliori cavalieri stasera in gara nel Gran Premio Fiat

Due gare ieri sera al Concorso ippico di Torino. La prima a carattere nazionale, categoria a tempo, era riservata a cavalli di 5 anni e 4 anni se di puro sangue italiano e ai cavalli debuttanti, per il «Premio Unione industriale». Su [redacted] partenti dei 36 iscritti non c'erano molte sorprese da attenderci. Tuttavia, malgrado fosse dato vincente a maggioranza assoluta il capitano Piero D'Inzeo che interveniva con tre cavalli, s'imponeva «Fokus» del Centro ippico lombardo con il signor Franco Triossi; penalità 0, tempo 43"3/5; secondi ex-aequo: «Amayog» col capitano D'Inzeo e «Quick Silver» col signor Fausto Tavazzani: penalità 0, tempo 44" e 2/5; quarto «Master» col signor Gualtiero Castellini: penalità 0, tempo 45"2/5. Applaudito, nella sua disattenzione attribuita ad un fotografo che l'avrebbe spaventato, «Tommaso di Oslo» con la signorina Lalla Novo.

Per la seconda gara si ritorna alla categoria internazionale, «Premio "Casino de la Vallée"», dalla quale sono esclusi i cavalli che hanno partecipato ieri sera al «Premio Cassa di Risparmio», non vedremo quindi il capitano D'Inzeo. Categoria di precisione speciale, e cioè i primi dieci ripeteranno la prova con ostacoli rialzati, dopo di che, a parità di errori, vale il tempo. Velocità 350 metri al minuto, 10 ostacoli, tempo massimo 56".

Cominciano: «Caligula» con il capitano De Fombelle (Francia) che va ottimamente per i primi sei ostacoli, poi si impressiona e crolla di errore in errore. Va peggio ancora con «Perseo», che butta giù di sella la sua amazzone, Giulia Serventi. Attenzione vivissima per l'arrivo di «Toscanella» con don Francisco Goyoaga. Egli segnerà il primo percorso netto; ma nulla di spettacolare. Aspetteremo parecchio per averne un secondo, con «Reattore», cavaliere dott. Giorgio Tassani.

Anche «Flanagan» con miss Pat Smythe (Inghilterra) non incorre in penalità così [redacted] «Carousel». «Alta fiamma» con De Parisot (Francia) si danneggia con qualche capriccio finché lo eliminano alla terza disobbedienza. Applausi a «Perla di Porto Conte» con il torinese Stefano Angioni.

Don Francisco Goyoaga, che parte sicurissimo su «Toscanella», va di errore in errore finché si ritira. Sembra così eliminato del tutto un elemento pericoloso, che però ha una riserva: «Fahnenkönig». Va male Pat Smythe con «Flanagan» e anche, sia pure all'ultimo ostacolo, con «Carousel». Cade piuttosto male Gian Piero Bembo, [redacted] risale in sella e completa da bravo il percorso. Don Francisco Goyoaga finirà per imporsi con «Fahnenkönig» sia pure per un solo quinto di secondo.

Ecco, infatti, la classifica: 1. «Fahnenkönig», di don Francisco Goyoaga, penalità 0, tempo 41"3/5; 2. ex-equo «Grey Boy», maggiore F. Leone, pen. 0, e «Irish Rover», marchese Lorenzo De Medici, penal. 0, tempo 41"4/5; 4. «Reattore», dott. Tassani, penal. 0, tempo 44"2/5; 5. «Perla de Porto Conte», sig. Stefano Angioni, penal. 4, tempo 44"4/5.

Oggi, alle 15, «Premio Dodo Zanon di Valgiurata» categoria nazionale, per allievi. Tutti i giovani di età inferiore ai 16 anni avranno ingresso gratuito al campo per questa prova. Alle 18 «Premio Carpano», categoria staffetta di due cavalieri. Alle 21,30, e non alle 22,30 come annunciato in precedenza, «Gran Premio Fiat», categoria di precisione speciale, con premio, oltre i soliti previsti, una «[redacted] Fiat». **a. a.**

Accettabile per l'UVI la punizione di Coppi

Milano, 25 marzo.

La Commissione professionistica dell'UVI, riunitasi oggi alle 17, ha preso atto di quanto deliberato dalla Commissione sportiva della Federazione ciclistica francese nei riguardi di Fausto Coppi, avendo ritenuto accettabile la sospensione di dieci giorni da considerarsi scontata. Soltanto se il nostro corridore dovesse ricorrere contro la ammenda di duecentomila franchi, la pratica potrebbe avere un seguito, ma fino a stasera l'interessato non s'è fatto vivo in merito.

Il Como pareggia con la nazionale svedese

Como, 25 marzo.

La partita amichevole tra il Como e la Nazionale svedese si è risolta con un inatteso pareggio per 1 a 1. Gli scandinavi hanno aperto la marcatura al 25' del primo tempo per merito di Olson; i lariani hanno pareggiato al 33' della ripresa con Bissi.

SVEZIA: Svensson Tor; Hallstrom (Oberg) Axbom; Hakansson Clarin Johansson; Olson (Arunsson) Palmer (Lofgren) Kielgren Ekstrom Backman.

COMO: Lonardi; Michelotti Guarneri; Ferretti Ferrazzi Baccheretti; Bissi Villa II Smersy Fontana Baldini.

ARBITRO: Butti di Como.

La Nazionale italiana femminile di tennis per l'incontro di Taormina con la Germania sarà formata da: Lazzarino, Bellani, Migliori e Pericoli.

Probabile una partita Juventus - Irlanda del Nord

Pervenuta al Torino una richiesta del Bari per Ricagni

Nonostante il maltempo ieri i giocatori della Juventus e del Torino hanno ripreso l'attività in vista delle gare di campionato in programma per domenica prossima. Tra i bianconeri [redacted] soltanto Charles, che dovrebbe rientrare oggi dall'Inghilterra, dove ha trascorso alcuni giorni di permesso. Lavoro limitato, comunque, anche perché gli azzurri, arrivati a Torino poco dopo mezzogiorno, hanno fatto semplice atto di presenza. Tutti i reduci da Vienna — titolari e riserve — stanno bene e inizieranno oggi stesso gli allenamenti.

Al Torino tutti presenti, compreso Arce, che comunque non è sceso in campo a causa di un dolore ad un orecchio. Niente di grave. Stamane allenamento in partita contro i giovani, dato che nel pomeriggio è in programma il «piccolo derby» allo stadio comunale. Alle 15 infatti si troveranno di fronte bianconeri e granata per il «match» di ritorno del campionato riserve. I juventini hanno già comunicato la loro formazione: Lemonnier; Nay, Patrucco; Frateschi, Montico, Turchi; Barberi, Sartore, Villa, Stivanello, Boldi. Riserve: Stacchino e Renzulli. Assente Viola, tuttora indisposto. I granata hanno reso noto soltanto l'elenco dei convocati: Pendibene e Notarnicola; Pialolo, Cancian e Cuscela; Gerbaudo, Corungiu e Prato; Crippa, Angeli, Vizia, Ferrini, Santelli, Bussi e Cucchi.

Si è appreso intanto che la direzione del Torino sta definendo la questione dell'abbinamento della società con una ditta commerciale. Venerdì sera il Consiglio direttivo del sodalizio dovrebbe prendere in esame l'intera questione e decidere in merito. Pare comunque che l'accordo sia ormai praticamente raggiunto e che non rimanga che attendere la deliberazione del Consiglio della società granata, anche perché dovrà essere variata la denominazione sociale.

Intanto il Bari ha fatto richiesta per un possibile trasferimento dell'attaccante Ricagni.

Per quanto riguarda la Juventus è stato reso noto che sono in corso trattative con la federazione dell'Irlanda del Nord per una gara amichevole che dovrebbe disputarsi a Torino verso la fine di maggio. Gli ospiti britannici vorrebbero giocare il 21 o il 25 maggio, ma per quella data sono previste difficoltà dato che in quei giorni saranno in corso in Italia le elezioni politiche. Juventus-Irlanda del Nord sarebbe un «match» veramente interessante e c'è da augurarsi che possano [redacted] superate tutte le difficoltà.

Le gare sciistiche internazionali «Trofeo Cervino» (discesa libera), «Trofeo Furggen» (slalom gigante), in calendario a Cervinia per i giorni 1 e 2 aprile p.v. sono state rinviate, per ragioni [redacted] nizzative, al 17-18 stesso mese.

L'A.I.K. di Stoccolma ha battuto a Chiavari l'Entella per 4 a 1.

Per la Coppa dei campioni

Stasera il Milan affronta i tedeschi del Borussia

Milano, 25 marzo.

(l. c.) La primavera si fa attendere e le partite di calcio in «notturna» non trovano certo l'ambiente ideale, almeno per gli spettatori: sabato scorso la partita fra l'Inter e la Nazionale svedese avrebbe richiamato certamente un pubblico più numeroso senza il vento gelido che spazzava invece gli spalti di S. Siro; anche per domani sera le premesse sono tutt'altro che propizie perché il freddo insiste e per di più il cielo temporalesco promette poco di buono.

Il Milan «europeo» che finora non ha mai deluso (il Campionato evidentemente è un'altra cosa) cerca comunque di eliminare dopo il Rapid di Vienna e il Glasgow, anche il Borussia che il 12 febbraio a Dortmund riuscì a pareggiare per 1-1 a [redacted] minuto dalla fine su autorete di Bergamaschi; basterà quindi ai rossoneri vincere con un goal di scarto per acquistare il diritto d'incontrare in semifinale il Manchester United, il famoso «undici» inglese tragicamente colpito dalla sciagura aerea di Monaco. Se domani sera il Milan e il Borussia dovessero chiudere ancora alla pari, il terzo confronto è già previsto per il 9 aprile ad Anversa.

Il medico di La Spezia potrà rimanere in ospedale

Raggiunto un accordo con l'amministrazione - Avrà un altro alloggio nello stesso nosocomio - Dopo otto giorni ha cessato il digiuno

La Spezia, 25 marzo.

Il dott. Sebastiano Dovicchi ha vinto la sua battaglia. Una tazza di brodo e una spremuta d'arancia hanno segnato la fine del suo digiuno durato otto giorni. Stamane egli ha ricevuto una lettera del Consiglio d'amministrazione firmata dall'ing. Stefanini, nella quale è detto: «A parziale modifica di quanto comunicato in data 8 marzo, ella può permanere nella stanza n. 1 della casa di [redacted] fino a che non sarà approntato un idoneo alloggio di reciproco gradimento». L'alloggio, resta inteso, sarà all'interno dell'ospedale.

Nella sala dove ieri sera s'è riunito il Consiglio d'amministrazione, le luci sono state spente alle due di notte. Prima c'era stato uno scambio sempre più fitto di proposte e controproposte. Gli infermieri di turno hanno veduto il prof. Gaviati, presidente dell'Ordine provinciale dei medici, andare e venire più volte dalla sala della riunione alla cameretta del dott. Dovicchi.

La notizia ufficiale Sebastiano Dovicchi l'ha avuta stamane alle dieci e subito ha accettato di riprendere i pasti. Per riacquistare le forze e rimettersi in salute, gli ci vorrà almeno una settimana. Egli spera di riprendere al più presto la sua attività di direttore sanitario, carica dalla [redacted] le era stato sospeso dopo il deferimento alla commissione di disciplina. «Anche se il "processo" aprirà una piaga che sta per sanarsi — ha detto il dott. Dovicchi — ho il dovere di presentarmi davanti alla commissione di disciplina».

Dal canto suo il Consiglio di amministrazione ha fatto conoscere pubblicamente la sua opinione sulla conclusione della vertenza, e [redacted] che era suo desiderio di addivenire al più presto a una soluzione.

«Il Consiglio di amministrazione — ha ribadito l'ing. Stefanini — ha cercato un compromesso con molta generosità d'intenti e per motivi di comprensione e umanità che non potevano essere disconosciuti, superando l'ostacolo delle posizioni perentorie e sproporzionate alla realtà dei fatti».

Cade dalla moto ed annega nell'acqua di un fossato

Cuorgnè, 25 marzo.

Un giovane operaio edile di Cuorgnè è morto annegato in seguito ad incidente stradale.

Il tragico episodio è accaduto la notte scorsa, verso l'una, lungo la strada Salassa-Valperga, all'altezza del chilometro 35, ove il fondo stradale è sconnesso a causa di numerose e profonde buche. Sono state certamente queste a far perdere il controllo della motocicletta al muratore trentatreenne Giovanni Roncaglione-Tet, nativo di Frassinetto, ma residente a Cuorgnè.

Il Roncaglione, finendo fuori strada, cadeva nel fossato laterale, di fianco alla propria motocicletta, che aveva ancora i fari accesi. Nel fossato scorre in genere poca acqua, qualche centimetro appena, ma il poveretto, avenuto per le ferite riportate nella caduta, non aveva la forza di rialzarsi. Il suo corpo, anzi, faceva da argine al rigagnolo, tanto che in breve egli veniva totalmente sommerso dall'acqua.

Verso l'una e trenta è stato rinvenuto ormai cadavere per annegamento dal commerciante rivarolese Andrea Peradotto, di 37 anni. Il Peradotto, mentre stava rientrando a casa in macchina, notava la motocicletta adagiata sul fondo stradale con i fari accesi. Fermata l'auto, scendeva a terra e nel fossato scorgeva lo sventurato Roncaglione. Ogni tentativo di soccorso è risultato vano.

Si costituisce dopo 5 anni l'imputato d'un dissesto a Vercelli

E' l'ex-gestore dello spaccio della Camera del Lavoro

Vercelli, 25 marzo.

Dopo aver vagato cinque anni per mezza Italia, l'ex-gestore dello spaccio della Camera del Lavoro di Vercelli (dichiarato fallito il 17 febbraio 1953), si è costituito oggi in Questura. Si tratta del quarantasettenne Primo Serazzi, fuggito pochi giorni prima del suo fallimento.

Da quanto si è potuto conoscere dal suo primo interrogatorio, egli si rifugiò prima a Torino e poi si trascinò per altre città del Nord Italia, talvolta con la moglie e i tre figli, adattandosi anche ai mestieri più umili pur di mantenere la famiglia. Braccato, sfiduciato perché affetto da diabete, si è oggi presentato ai funzionari della Mobile dichiarandosi di essere «stanco di girovagare».

Primo Serazzi nel dopoguerra aveva aperto uno spaccio per la vendita di tessuti e calzature nei locali della Camera del Lavoro. Mai si riuscì a sapere quanta parte ebbe nel commercio del Serazzi l'organizzazione sindacale dei lavoratori vercellesi. Dopo lo scandalo, che assunse proporzioni notevoli per il dissesto che si aggirò sui trenta milioni, la Camera del Lavoro dichiarò che il Serazzi aveva agito in proprio fin dal 1950, quando appunto la gestione era passata dalla organizzazione sindacale a lui.

Primo Serazzi nei primi anni del commercio riuscì a barcamenarsi, ma quando i creditori cominciarono a seguire i bollettini dei protesti cambiari, si allarmarono. Risultò, ai tempi delle prime indagini, che nel periodo 15 settembre 1952-15 febbraio 1953, ben 397 protesti furono segnalati sul bollettino della Camera di Commercio con il nome di Primo Serazzi, per un importo complessivo di circa dieci milioni. Dopo la dichiarazione fallimentare il curatore prof. Pasquale Gorini, esaminati i documenti contabili, doveva riscontrare che il passivo era triplicato. Egli era colpito da due mandati di cattura, il secondo dei quali emesso pochi giorni fa.

In questi ultimi tempi Primo Serazzi viveva a Novara in via Tadini 15 con la moglie e tre figli, di cui uno di 23 anni immobilizzato in un letto per una grave forma di paralisi agli arti.

Un bimbo di cinque anni

Torna contuso dall'asilo ed è ricoverato gravissimo

Cuneo, 25 marzo.

Versa in gravi condizioni, all'ospedale civile, il piccolo Claudio C. di 5 anni. Ieri sera il bimbo era rientrato dall'asilo infantile apparentemente normale, ma più tardi era stato colto da una febbre altissima tanto che la madre, allarmata, lo aveva portato all'ospedale.

I medici lo giudicavano con prognosi riservata avendogli riscontrato una contusione alla regione sovraorbitaria destra. Si sta ora indagando per accertare se la contusione sia dovuta ad una caduta accidentale.

Le suore dell'asilo affermano che il bimbo ieri aveva mangiato regolarmente, aveva disegnato e giocato e si era avviato verso casa sua del tutto tranquillo, senza alcun livido o segno del trauma cranico.

Il "mago„ di Pinerolo in giudizio per truffa

Tra le sue vittime una donna e la sua figliola

Querelato anche per diffamazione dell'on. Ferrari

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 25 marzo.

Ha inizio domattina, davanti al nostro Tribunale, il processo a carico del cartomante Giovanni Biollino di 48 anni, meglio conosciuto come il «mago di Pinerolo».

Con lui sono imputati l'avvocato Adolfo Ferraro di Torino, la signorina Concetta Zacco di 24 anni da Pramollo e il quarantatreenne Cisliberto Passolunghi di Trieste, autore di una clamorosa truffa di oro nell'immediato dopoguerra. L'intraprendente Biollino dovrà rispondere del reato di circonvenzione continuata di incapace, per avere, negli anni 1952 e 1953, indotto Margherita Paganone di Porte, ad alienare uno stabile di sua proprietà con una finta vendita, incassando inoltre una assicurazione sulla morte del marito della donna. Complessivamente le avrebbe arrecato un danno di un milione e duecentomila lire. Secondo l'accusa avrebbe poi abusato della Paganone e di sua figlia Giuseppina, ed avrebbe violato il loro domicilio nel tentativo di indurle a recedere da una denuncia contro di lui. Il «mago» è anche imputato di truffa in danno di Oronte Ruffato di Perosa Argentina per [redacted] indotto un suo figlio a consegnargli dieci cambiali firmate in bianco.

L'avv. Ferraro e il Biollino [redacted] ritenuti responsabili di concorso in truffa nei confronti di Giovanni Bertalot di Luserna S. Giovanni, al quale, nel giugno 1956, avrebbero carpito 300 mila lire con il pretesto che la cifra doveva servire per le spese di sequestro di un immobile dell'on. Pietro Ferrari.

Giovanni Biollino deve pure rispondere, in concorso con Cisliberto Passolunghi, di diffamazione continuata per avere offeso la reputazione dell'on. Ferrari, deputato monarchico al Parlamento, affermando che l'on. Ferrari era stato organizzatore di una truffa da lui patita nel 1949, per 33 milioni di oro che avrebbe dovuto comperare a Trieste. Infine il «mago» e la signorina Concetta Zacco [redacted] responsabili di calunnia, per avere indirizzato nel 1957 alla Questura di Torino, sotto falso nominativo, una denuncia contro la signora Paganone e sua figlia Giuseppina, accusandole di una truffa inesistente. **g. m.**

Oggi Assunta Vassallo davanti alla Cassazione

Roma, 25 marzo.

Per Assunta Vassallo, quella di domani sarà una giornata decisiva. Colei che è stata ritenuta dai giudici della Corte di Assise di Enna prima e da quelli della Corte d'Assise di Appello di Caltanissetta poi, responsabile della morte del marito, il notaio Rosario Raimondi, affronterà il giudizio della Corte di Cassazione. Dai giudici della Corte d'Assise di Appello era stata condannata a 18 anni di reclusione e tre di ricovero in casa di cura.

Il notaio Rosario Raimondi morì dopo una crisi, prolungatasi per ventiquattro ore, la sera del 28 agosto 1948. S'era sentito improvvisamente male mentre stava sorseggiando un caffè nel bar più importante di Caltanissetta. Tutti pensarono in un primo momento che si trattasse di angina pectoris determinata da nicotina ma a poco a poco il sospetto che la morte fosse stata causata da un avvelenamento doloso si fece strada fra i parenti e la vedova venne posta sotto accusa.

Un paralitico si uccide recidendosi la carotide

Courmayeur, 25 marzo.

Nella tarda mattina d'oggi, per sconforto dovuto ad una infermità che lo paralizzava Giuseppe Vitalini di 46 anni, si è ucciso nella propria abitazione di Villentoz di Aymavilla, recidendosi la carotide con un rasoio.

In una lettera lasciata ai famigliari, egli ha spiegato le ragioni che lo spinsero al gesto disperato.

Un contadino in Val Susa forse tra gli eredi d'un frate

Susa, 25 marzo.

Un comunicato del Consolato italiano a San Francisco ha messo a rumore improvvisamente un paesino della Val di Susa. Il comunicato rende noto che si ricercano gli eredi del signor Sesare Camillo Carbonero nato a Gravere, frazione a pochi chilometri da Susa il 23 dicembre 1867, e deceduto a Roma il 6 ottobre 1947. Gli eredi — prosegue il comunicato — potranno mettersi in corrispondenza col Consolato generale per entrare in possesso di rilevanti sostanze derivate dal cambio di azioni di cui il Carbonero era titolare.

A Gravere abita un contadino che sembrerebbe imparentato col defunto Cesare Camillo Carbonero: si tratta di Angelo Tonietto fu Battista, di 58 anni. La madre del Tonietto, Anna Carbonero, ormai morta, sarebbe sorella del Cesare Camillo titolare delle azioni. Il contadino di Gravere ricorda di essere stato chiamato a Roma, una decina di anni fa, appunto in occasione della morte d'un suo zio Cesare Carbonero, frate in un convento della capitale. Una sorella dello stesso Carbonero, a nome Maria vive attualmente negli Stati Uniti ed è suora a New York.

Per aprire il finestrino cade da un camion in corsa

Chivasso, 25 marzo.

Di una disattenzione che gli è costata gravissime ferite è rimasto vittima, stasera alle 18,30, il cinquantenne Evasio Francesco Rossi, residente a Strambino. Egli era seduto a fianco del guidatore di un autocarro «Leoncino» che da Chivasso si dirigeva verso Ivrea, con un carico destinato alla società Olivetti. Mentre il veicolo percorreva velocemente il rettifilo compreso fra il cavalcavia dell'autostrada e la borgata Arè, il Rossi cercava di abbassare il finestrino dello sportello. Sbagliava però di maniglia e apriva lo sportello; veniva di conseguenza «risucchiato» dall'aria e precipitava dal camion in corsa. E' stato ricoverato gravemente ferito all'ospedale.

La firma dei trattati per il Mercato comune e l'Euratom

Pella celebra l'anniversario della nascita della «piccola Europa»

"Lo spirito del nostro accordo - dichiara il Ministro degli Esteri - è l'unione economica, giacchè l'economia non è fine a se stesso, ma posto al servizio dell'uomo e del lavoratore" - La visita dei delegati a Gronchi

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 marzo.

La «Patarina», l'antica campana della torre che sovrasta la michelangiolesca piazza del Campidoglio, ha suonato a lungo oggi, ed i festosi rintocchi volevano significare il saluto dell'Italia ai delegati dei Paesi della Piccola Europa, convenuti a Roma per celebrare il primo anniversario della firma dei trattati della Comunità economica europea e dell'Euratom.

L'appuntamento era fissato per le 11 del mattino nella sala degli Orazi e dei Curiazi al Palazzo dei Conservatori, situato accanto al Municipio Capitolino; il ministro degli Esteri Pella e il sindaco di Roma, Cioccetti, facevano gli onori di casa ed hanno ricevuto con una cordiale stretta di mano i delegati ed i molti invitati.

Seduto dietro un pesante tavolo di noce e avendo ai fianco l'on. Pella, il tedesco prof. Hallstein, presidente della Comunità economica, il vice-presidente on. Malvestiti e il prof. Medi, vice-presidente dell'Euratom, il sindaco Cioccetti ha preso per primo la parola e, rivolgendo parole di benvenuto, ha rievocato la solenne cerimonia con la quale un anno fa, nella stessa sala, in una giornata egualmente grigia e piovigginosa, venivano stretti saldi vincoli economici tra l'Italia, la Francia, la Germania, il Lussemburgo, l'Olanda, il Belgio.

Dopo Cioccetti è stata la volta di Hallstein, il quale, per sottolineare la fratellanza che unisce i Paesi della Piccola Europa, ha rinunciato a esprimersi in tedesco ed ha pronunciato il suo discorso in italiano senza che lo spiccato accento teutonico togliesse vigore alle sue parole. «Ancor oggi mi sembra quasi un sogno — ha detto Hallstein — che sia stato possibile dar vita in così breve tempo ad un'opera tanto grandiosa e complessa come la Comunità economica europea e l'Euratom. Dalle conferenze di Messina e di Venezia, che hanno posto le basi delle nuove istituzioni, molto cammino è stato percorso; oggi il compito principale che i cittadini dei sei Paesi devono assolvere è quello di integrare i valori nazionali con gli ideali sopranazionali europei».

Il prof. Medi ha quindi brevemente riassunto le finalità e il lavoro svolto dalla Commissione per l'Euratom (per i primi cinque anni sono stati stanziati all'Euratom 215 milioni di dollari, nei successivi è previsto uno stanziamento di altri 430 milioni). E infine, ultimo oratore della giornata, ha parlato l'on. Pella.

«A distanza di un anno — ha affermato il nostro Ministro degli Esteri — possiamo concludere che il bilancio della Comunità economica e dell'Euratom è nettamente attivo. Attorno ai trattati si è creato tutto un movimento di opinione pubblica, tutto un fervore di iniziative e di studi. In ogni Paese della Comunità i problemi della vita economica nazionale vengono inquadrati in senso europeo, e ciò costituisce la migliore garanzia di attuazione del trattato, il più felice auspicio del suo successo».

L'on. Pella ha sottolineato anche come, nella distribuzione dei poteri tra gli organi istituzionali della Comunità, il 25 marzo dello scorso anno si sia dato prova di un saggio realismo, operando un felice equilibrio tra il principio nazionale, che si manifesta nel Consiglio, e il principio sovranazionale, che si attua in commissione.

Avviandosi alla conclusione il Ministro ha proposto che nei sei Paesi firmatari la data del 25 marzo venga ricordata e tramandata come «la giornata dell'Europa», e infine ha rivolto agli intervenuti una esortazione: «Ricordate — ha detto — che lo spirito del trattato è in primo luogo la vocazione di un'unificazione economica dell'Europa; vocazione sociale giacchè nella comunità l'economia non è fine a se stessa, ma è posta al servizio dell'uomo e del lavoratore; vocazione mondiale, in quanto la comunità si accinge a collaborare strettamente con tutti i Paesi che accolgono i suoi stessi principi di fattiva e feconda collaborazione internazionale».

All'ora del pranzo i delegati si sono ritrovati a Palazzo Braschi, dove era stata allestita una colazione cui hanno partecipato anche il presidente del Consiglio Zoli e il ministro del Commercio con l'Estero prof. Carli. In serata, dopo essersi recati al Quirinale per ossequiare il Capo dello Stato, i membri delle delegazioni straniere hanno partecipato ancora ad un ricevimento offerto dal ministro degli Esteri a Palazzo Madama.

Concluse le cerimonie commemorative, i delegati dedicheranno le giornate di domani e dopodomani a «riunioni di lavoro» in cui verranno esaminati alcuni importanti problemi della comunità.

s. c.

Una manovra nel Vicentino delle forze aeree della Nato

Vicenza, 25 marzo.

Le forze della NATO hanno iniziato stanotte le esercitazioni aeree, terrestri e navali della manovra «Green Cobra». Il tema tattico prevede la mobilitazione delle varie aerobrigate alle dipendenze della V forza aerea tattica alleata, verso un obiettivo in cui si sarebbe creata una infiltrazione di forze nemiche. Stamane, aviogetti da ricognizione, caccia bombardieri e intercettatori, hanno effettuato missioni nelle zone invase dall'avversario.

Un gruppo di «F. 100» americani, ha svolto azioni di contrattacco, atterrando poi su una base italiana e proseguendo le missioni in collaborazione con le nostre unità aeree.

Alla manovra hanno assistito osservatori di undici nazioni: Belgio, Danimarca, Canada, Norvegia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Turchia, Olanda e Stati Uniti, i quali hanno seguito lo sviluppo delle operazioni dal posto di comando ove il direttore della manovra, generale Lalatta, ha di volta in volta richiesto l'entrata in azione dei reparti aerei, delle forze navali e dell'unica unità terrestre costituita dalla SETAF.

Le operazioni della «Green Cobra» continueranno domani e si concluderanno giovedì con la distruzione della presunta forza nemica di penetrazione.

Il contributo degli italiani al progresso degli Stati Uniti

Roma, 25 marzo.

Il giudice Juvenal Marchisio, professore nell'Università di San Francesco a New York e presidente della «American Committee for Italian Migration» ha parlato oggi, sotto gli auspici del «Centro italiano di studi per la riconciliazione internazionale», nella sede del Banco di Roma, sull'apporto della immigrazione italiana al progresso degli Stati Uniti.

Il suo discorso è stato una compiuta sintesi della storia del contributo italiano, che ha iniziato con la scoperta dell'America e continua fino ai giorni nostri, opera magnifica di costruttori, di uomini insigni e di umili lavoratori, in tutti i campi dell'attività umana. Il giudice costituzionale on. Ambrosini ha chiuso la manifestazione con parole di ringraziamento. Alla conferenza hanno assistito numerose personalità del mondo diplomatico italiano e straniero.

La polemica nel Grossetano

Querelato il parroco da sei coppie di sposi

Grosseto, 25 marzo.

Questa sera di fronte al cancelliere della Pretura di Roccastrada, assistite dai legali avvocati Bernardi e Morante, si sono presentate dodici persone che hanno sottoscritto l'atto col quale querelano don Biagio Bello, di 41 anno, nato a Pozzolo Formigaro, parroco di Roccastrada, per diffamazione a mezzo della stampa. La querela è stata sottoscritta da Didi Fontani e Leda Bicchi, Silvano Loppi e Norina Monni, Francesco Marchi e Amelia Magnani, Alideo Lusini ed Enrica Monti, Ido Bianchini e Giovanna Di Giovanni, Lucia Bianchi in Marini e Giulia Merozzi in Lambardi.

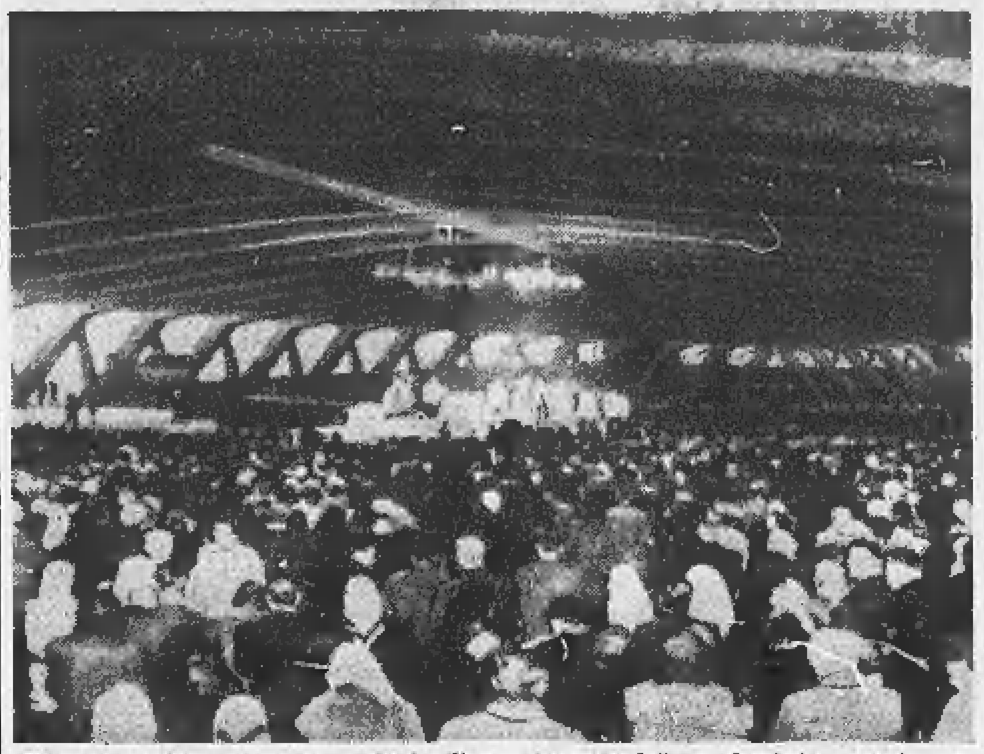
I fatti che hanno portato alla presentazione della querela sono i seguenti. Una settimana fa il parroco di Roccastrada aveva affisso alla porta della chiesa e a quella della cappella del ricovero dei vecchi due fogli dattiloscritti nei quali si riportava l'itinerario che sarebbe stato seguito nella benedizione pasquale delle case, e si aggiungeva testualmente: «Dalla benedizione della casa vengono esclusi tutti i concubini e cioè tutti coloro che non sono stati uniti col vincolo religioso del sacramento del matrimonio. Questi infatti sono considerati pubblici peccatori e vivono in scandaloso concubinaggio».

Alcune persone coniugate soltanto col rito civile, sentito il parere degli avvocati Bernardi e Morante, decisero di sporgere formale querela, il che è avvenuto appunto questa sera.

Nell'atto si afferma che la diffamazione sussiste benchè i querelanti non siano esplicitamente nominati, in quanto essi erano identificabili. La querela sostiene anche che la diffamazione è avvenuta a mezzo della stampa in quanto dev'essere considerata come tale non soltanto ogni riproduzione tipografica, ma anche ogni riproduzione fatta in qualunque modo purchè destinata alla pubblicazione.

Aperta ai pellegrini di Lourdes la grandiosa Basilica sotterranea

Concluso dal cardinale Roncalli il rito della consacrazione - Commosso ascolto dell'Angelus recitato per radio dal Papa - Il Cardinale Legato tra i malati torinesi



Un'immensa folla nell'interno della basilica sotterranea dalle modernissime arcate, assiste alla cerimonia della consacrazione della nuova chiesa di Lourdes (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Lourdes, 25 marzo.

Con gli squilli di dodici trombe d'argento dall'alto della Basilica superiore ha avuto inizio, di primo mattino, l'ultima parte della cerimonia della consacrazione della Basilica sotterranea dedicata a San Pio X. L'avvenimento è stato vissuto da migliaia di fedeli. Durante tutta la notte si è verificato un flusso incessante di belgi, olandesi, tedeschi, irlandesi, francesi, gente che pur arrivando stanca per il lungo cammino sapeva già di non trovare più un letto per dormire ma che si riteneva felice di passare in veglia davanti alla Grotta di Massabielle le ultime ore che mancavano al sorgere del sole. E nel mattino tiepido, quando le dodici trombe annunciarono l'inizio delle cerimonie religiose, non meno di cinquantamila persone si assiepavano sulla piazza davanti alla chiesa del Rosario. Di qui uscì il corteo dei religiosi, dei vescovi che precedevano le reliquie contenute in una teca portata a spalle, per recarsi nella Basilica sotterranea.

Nel 1858 la Madonna comparendo a Bernadette aveva manifestato il desiderio che le si costruisse un tempio: cento anni dopo le chiese nel recinto denominato sacro sono tre. L'ultima è stata inaugurata dal cardinale Roncalli, già nunzio a Parigi, e con una concezione ardita è stata costruita sotto terra, quasi a significare il ritorno a una religiosità più genuina, intessuta di umiltà e di penitenza.

Il Legato Pontificio, cardinale Roncalli, ha consacrato l'altare maggiore, una monumentale ara nel centro del tempio che ha forma ovale ed è a spina di pesce. L'immensa navata si presenta in una penombra raccolta che attutisce l'aspra architettura dei giganteschi pilastri in cemento armato. Un centinaio di vescovi e non meno di tremila religiosi facevano corona all'altar maggiore mentre i monaci benedettini eseguivano nel più puro gregoriano i canti della liturgia. Ciò che colpisce della Basilica sotterranea è la vastità, la nudità delle pareti, la semplicità delle linee architettoniche. Pare di scendere in un'immensa catacomba dove il tempo si è fermato e la creatura umana si sente fragile di fronte ai problemi eterni.

«Io so — ha detto il cardinale Roncalli nel suo discorso durante la Messa pontificale — che la realizzazione di questo tempio così vasto è stata piena di incertezze e di divergenze di opinioni. Ma oggi, davanti all'opera compiuta, dobbiamo ringraziare la Provvidenza».

Le divergenze iniziali non sono mancate, il disegno era troppo ardito, anzi unico nella storia della Chiesa. Il vescovo di Lourdes, mons. Théas, si è trovato contro un numero rilevante di sacerdoti della sua diocesi e degli stessi preti addetti al santuario e per un certo tempo anche il Vaticano. Ma nonostante tutto egli non ha ceduto. Forse il tempo gli darà ragione. A Lourdes il flusso dei pellegrini aumenterà sempre più, tanto che un aeroporto è stato costruito nei pressi di Tarbes per i pellegrinaggi dai Paesi più lontani e in specie da oltre Oceano. Come potevano le altre Basiliche accogliere tanti fedeli?

Il fascino di Lourdes ha qualcosa di inesplicabile. Gente di ogni colore arriva alla città quasi spinta da una forza misteriosa. Molti sono i malati, di più i sani. Le guarigioni sono rare, ma il segreto di Lourdes forse è tutto nell'atmosfera che supera il tempo e che pone l'uomo di fronte ai problemi eterni.

La cerimonia della consacrazione è finita poco dopo le ore 13. Nel frattempo la radio francese aveva diffuso l'*Angelus* di mezzogiorno recitato a Roma da Pio XII e i pellegrini si sono avvicendati incessantemente davanti alla grotta. E' difficile stabilire una cifra perchè oltre ai pellegrinaggi ufficiali sono convenuti a Lourdes da tutte le valli circostanti i montanari dei Pirenei per rendere omaggio alla loro conterranea: santa Bernadetta.

A loro come a tutti ha parlato il Vescovo di Angers, il quale ha sottolineato il significato sociale di Lourdes: «Se le Nazioni e i loro capi accettassero di riflettere sui fatti di Lourdes, si potrebbe sperare in una più cordiale collaborazione e nella vita internazionale il pericolo di guerra incomincerebbe a diminuire».

Tra le molte personalità civili rappresentanti di diversi Paesi c'erano il generale polacco Anders, l'ambasciatore di Francia presso il Vaticano, i delegati di Svizzera, di Germania, di Austria, di Spagna, e inoltre l'accademico di Francia Wladimiro d'Ormesson. In serata nella Basilica sotterranea una corale di cinquecento cantori ha eseguito il Messia di Haendel.

Domani da Ossun presso Tarbes il cardinal legato partirà con un aereo francese a reazione alla volta di Roma dove si incontrerà con Pio XII per riferire sulle giornate passate a Lourdes e sulla consacrazione della Basilica sotterranea. Oggi pomeriggio il cardinale Roncalli si è soffermato tra i malati del pellegrinaggio Fiat di Torino per dare loro il suo personale saluto e augurio di guarigione.

C. C.

Severa inchiesta medica su un impressionante episodio

Tre morti a Taranto in ospedale dopo iniezioni di streptomicina

Un altro degente, sottoposto alla stessa terapia, è in fin di vita - Si tratta di ammalati cronici, da tempo curati col medesimo farmaco - All'improvviso sono stati colti da terribili convulsioni

(Nostro servizio particolare) Taranto, 25 marzo.

Stamane nel reparto medico dell'ospedale civile, tre ricoverati affetti da malattie polmonari sono deceduti alcune ore dopo avere subito iniezioni di streptomicina. Un quarto ricoverato, per lo stesso motivo, versa in fin di vita e si dispera di salvarlo. Le iniezioni erano state praticate dallo stesso infermiere di turno.

Le vittime sono state colte, prima della morte, da irrefrenabili convulsioni e tremiti. Si tratta di Giovanni Cito di 63 anni, nato e residente a Taranto, pescatore; di Giuseppe D'Alò, sessantenne, nato a San Vito dei Normanni ma residente a Taranto, di Gennaro Caiò di 56 anni, nato a Taviano in provincia di Lecce, e residente a Massafra. Luigi Manieri di 48 anni, da Montemesola, al quale era stata praticata la medesima terapia, versa in gravissime condizioni.

Non appena il Cito ed il D'Alò sono spirati, è accorso sul posto il Procuratore capo dott. Jannelli, mentre la Prefettura chiamava per l'inchiesta in qualità di periti il prof. Mario Adamo, direttore dello Istituto di Medicina Legale dell'Università di Bari, il prof. Claudio Malaguzzi-Valeri, direttore della Clinica di Patologia Medica del Policlinico di Bari, e il dott. Dordoni, della Clinica Farmacologica della Università di Bari. Essi sono stati incaricati di accertare le cause dei decessi e di compiere i vari esami clinici e chimici necessari.

Il Cito e il D'Alò sono morti alle ore 7,30 mentre il Caiò ha cessato di vivere alle 11,30. Il Manieri, come abbiamo detto, versa in grave stato ed è in preda alle medesime convulsioni che hanno preceduto la morte dei suoi compagni di stanza. Il tragico accaduto ha naturalmente originato nell'ospedale viva emozione ed un senso di panico. Il caso si presenta tanto più impressionante in quanto per il momento non si conosce la causa d'una così repentina successione di decessi. Per il momento i soli dati sicuri sono i seguenti. Verso le 6 di questa mattina Giovanni Cito e Giuseppe D'Alò sono stati colti da terribili contrazioni muscolari e poco dopo anche il Caiò e il Manieri hanno manifestato i medesimi sintomi. Il Cito e il D'Alò sono morti dopo un'ora di quella spaventosa agonia, mentre il Caiò ha resistito in quello stato per quattro ore prima di spirare.

Il Manieri è tuttora tormentato dalle convulsioni che si succedono quasi ininterrottamente con intervalli di calma brevissimi.

Il collegio dei periti praticherà l'autopsia sui cadaveri giovedì mattina, ed in questi due giorni effettuerà a Bari i vari esami clinico-chimico-patologico-analitici. In casi del genere non è possibile praticare l'autopsia se non sono trascorse ventiquattro ore dal decesso. Gli esperti si sono chiusi in uno strettissimo riserbo.

Comunque si è appreso da indiscrezioni che sono state prelevate varie fiale di streptomicina e di altri medicinali, oltre al materiale usato per praticare le iniezioni. I quattro degenti avevano subito da tre giorni sempre la medesima terapia, con lo stesso prodotto, appartenente ad una unica partita. Le iniezioni venivano praticate ogni sei ore e finora nulla s'era avuto a lamentare. I malati — tra l'altro — erano cronici, e quindi da parecchio tempo si trovavano in ospedale. Ad essi non veniva soltanto praticata la terapia antibiotica a base di streptomicina; questa mattina, come del resto nei giorni scorsi, ai quattro uomini sono state fatte iniezioni di ricostituente e alcuni ipodermoclisi. Potrebbe darsi, quindi, che la morte sia dovuta non alla streptomicina, ma ad altro farmaco.

Giovedì verranno prelevati gli intestini delle vittime per accertare se vi sono tracce di sostanze tossiche. Tuttavia, affermano i competenti, le convulsioni che hanno caratterizzato la morte negli sventurati degenti difficilmente si giustificano con un caso di avvelenamento, poichè in queste circostanze si ha più frequentemente uno stato di coma e di sopore. Le convulsioni si hanno invece in casi di presenza di anatossina tetanica. In questo caso l'infezione potrebbe avere avuto origine da materiale malamente disinfettato.

Comunque per ora si tratta semplicemente di supposizioni. Dati certi si potranno avere solo dopo i vari esami e l'autopsia. I periti hanno portato via anche le cartelle cliniche dei tre deceduti.

Al sopravvissuto, il Manieri, vengono attualmente praticate trasfusioni di sangue, ipodermoclisi e cure anafilattiche. Anche per quanto riguarda la possibilità di un caso anafilattico vengono fatte le dovute riserve in quanto casi del genere si possono verificare soltanto nella proporzione di uno contro diecimila flaconi. Trattasi allora — come ci è stato spiegato — di tipi orticariotici e precedentemente sensibilizzati dalla procaina che è contenuta nel solvente ritardante dell'azione del farmaco. I quattro contemporanei casi non spiegherebbero quindi il caso anafilattico.

In attesa dei risultati definitivi tutti i medicinali usati per la terapia dei ricoverati in questi ultimi giorni, sono stati sequestrati: il materiale è a disposizione dei medici periti, i quali hanno anche ordinato di compiere a più riprese degli elettrocardiogrammi al Manieri.

Questa sera è circolata anche una voce secondo la quale si potrebbe trattare di un tragico equivoco: ossia sarebbe stato scambiato un medicinale per un altro. Comunque si tratta sempre di ipotesi. Il fatto più strano è che i quattro colpiti non hanno presentato altri sintomi patologici se non quello delle forti convulsioni. Si è cercato di osservare se sui corpi vi fossero eruzioni od arrossamenti, ma pare che non ve ne siano.

La notizia, che in un primo momento era stata tenuta segreta, si è sparsa nell'ospedale non appena sono giunti i familiari dei deceduti, la cui scena di dolore non hanno potuto essere nascoste.

A tutti i ricoverati è stata sospesa per il momento ogni terapia. Questa sera una certa animazione regna ancora nella clinica e i medici, che sono tutti presenti, tentano di ristabilire la calma. Le condizioni del Manieri vanno sempre peggiorando.

A. C.

Importante sentenza della Cassazione

E' reato detenere droga anche per uso personale

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 marzo.

Il fenomeno clandestino del commercio della droga deve essere punito con indiscriminata severità. Di conseguenza è logico che il legislatore abbia voluto colpire anche coloro che detengono sostanze stupefacenti per uso proprio. Con questa affermazione i giudici delle sezioni unite penali della Corte di Cassazione hanno risolto un delicato caso giuridico.

I termini del problema erano apparentemente molto semplici. L'art. 6 della legge emanata nell'ottobre 1954 stabilisce che debbono essere puniti tutti coloro che acquistano, vendono e comunque detengano sostanze stupefacenti. Taluni hanno sostenuto che con questo articolo della legge dovrebbero essere puniti solo i commercianti di droga; altri hanno replicato che, invece, il legislatore ha inteso colpire anche coloro che si procacciano sostanze stupefacenti per uso proprio.

Prendendo le mosse dal caso di un medico, il dott. Riccardo Vighi condannato dalla Corte d'Appello per detenzione di droga per uso proprio, i giudici delle sezioni unite penali della Cassazione hanno stabilito che con la legge 1954 il campo della punibilità è stato ampliato rispetto alle norme precedenti che punivano solo il commercio della droga. Inoltre nella sentenza i magistrati della Corte Suprema hanno spiegato: «E' assolutamente necessaria la repressione capillare del traffico e di conseguenza è necessario colpire anche le persone che per un motivo loro particolare, lecito o illecito, con o senza finalità di lucro, contribuiscono ad alimentare il traffico medesimo. Se quindi il legislatore aveva di mira lo scopo che la droga, sia pur in minima quantità, non fosse sottratta al controllo statale, volendo colpire qualsiasi detenzione non autorizzata, non si comprende perchè dovrebbe rimanere esclusa quella del tossicomane che si è procurata la sostanza stupefacente per alimentare il proprio vizio».

g. g.

Marilyn Monroe si ferisce ruzzolando dalle scale

New York, 25 marzo.

Marilyn Monroe ha riportato varie escoriazioni e un taglio ad una mano, per cui le si sono dovuti applicare quattro punti, in seguito a una caduta dalle scale della sua villa di campagna a Roxbury (Connecticut).

L'attrice si è ferita abbastanza seriamente al palmo della mano destra, per la rottura di un bicchiere che aveva in mano al momento della caduta.

Quattro pellegrine uccise in una sciagura presso Tarbes

Quindici feriti - Il pullman è uscito di strada - Le vittime dell'incidente sono francesi

Parigi, 25 marzo.

(g. m.) Un autobus di pellegrini francesi del Dipartimento dell'Ariège in viaggio verso Lourdes è andato ad urtare violentemente, stamane verso le 6,30, contro un albero sulla strada nazionale fra i paesi di Le Bolla e di Pinas, nella zona di Tarbes, negli alti Pirenei. Dai rottami dell'automezzo i primi soccorritori hanno estratto quattro morti e quindici feriti, due dei quali in condizioni gravissime.

Il pullman, guidato dall'autista Gabriele Histou, era partito di buon'ora da Mazères sur l'Aers con a bordo ventisei persone, tutte di quel piccolo villaggio. Desideravano presenziare alle funzioni nella nuova basilica sotterranea. A causa dell'improvvisa rottura dell'asse anteriore sinistro, l'autobus usciva di strada andando a cozzare contro un grosso albero, all'altezza dello sportello anteriore destro.

L'urto è stato violentissimo: l'albero sfondava la carrozzeria del pesante veicolo; le quattro persone che si trovavano più vicino a quel punto (quattro donne fra i 45 e i 60 anni) decedevano sul colpo. Altri due passeggeri (un uomo e una donna) che apparivano gravemente feriti, venivano subito trasportati all'ospedale di Saint Gaudens in gravissimo stato.

Le domande per gli esami di maturità e abilitazione

Roma, 25 marzo.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di maturità classica e scientifica e per l'abilitazione magistrale e tecnica, scade improrogabilmente il 12 aprile 1958. Entro questo termine le domande, debitamente documentate, devono essere presentate ai capi di istituto.

ULTIME NOTIZIE

Ma non sarà chiusa la porta a negoziati

Troppo alto per Foster Dulles il prezzo di Mosca per la conferenza

"Accettare le condizioni russe, ha detto il segretario di Stato, significa per i Paesi occidentali abdicare alle proprie posizioni,,

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 marzo.

Nella sua odierna conferenza-stampa il segretario di Stato John Foster Dulles ha dichiarato che l'Unione Sovietica ha imposto un prezzo politico troppo alto per la convocazione di una conferenza al vertice e che gli Stati Uniti non accetteranno le condizioni avanzate nell'ultima nota russa. Dulles ha aggiunto che accogliere queste condizioni significherebbe per l'Occidente abdicare alle proprie posizioni prima ancora che il convegno abbia luogo.

Contrariamente all'abitudine, Foster Dulles ha letto oggi la seguente dichiarazione:

«Il prezzo politico chiesto dai sovietici come condizione preparatoria ad una conferenza al vertice significa: 1) mettere sullo stesso piano governi dell'Europa Orientale quali Cecoslovacchia e Romania e paesi dell'Europa Occidentale come Gran Bretagna, Francia e Italia; 2) accettare la legittimità del governo fantoccio della Germania dell'Est e riconoscere la divisione della Germania; 3) porre fine all'impegno assunto dalle quattro grandi potenze agli effetti della riunificazione tedesca, impegno riaffermato a Ginevra nel 1955; 4) accettazione della richiesta sovietica relativa alla parità numerica in seno agli organismi che dovranno trattare questioni come il disarmo, nell'ambito delle Nazioni Unite; Mosca finirebbe per avere la possibilità di porre il veto all'Assemblea, come già avviene al Consiglio di Sicurezza; 5) l'accettazione di un'agenda formulata in modo che, in almeno nove su undici casi, ogni questione comporterebbe l'accettazione di una tesi sostanzialmente di marca russa che le potenze occidentali respingono».

Al termine di questa dichiarazione, Dulles ha fatto tuttavia rilevare come ciò non implichi per parte degli Stati Uniti la decisione di non voler partecipare ad una conferenza al vertice, ma abbia solo lo scopo di sottolineare che l'ultima nota sovietica non prospetta soluzioni accettabili a tale riguardo. Dulles ha sottolineato che trattative diplomatiche segrete potrebbero essere utili per avvicinare i punti di vista delle due parti, anche se contatti del genere non vi sono ancora stati.

Riferendosi all'ultima nota russa, Dulles ha detto che gli Stati Uniti non la considerano come «l'ultima parola» del Cremlino, ma che questa potrebbe esserlo se i sovietici non muteranno atteggiamento. Dulles ha dichiarato ancora una volta che gli Stati Uniti sono quanto mai decisi a porre in discussione il problema della riunificazione tedesca nella progettata conferenza al vertice, in quanto la questione è della massima importanza.

Egli si è poi detto disposto ad accettare il principio della partecipazione di più Paesi alle discussioni preliminari ma non alla successiva conferenza alla sommità, ammettendo tuttavia che il problema potrebbe dipendere dal risultato della fase preparatoria.

Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti sarebbero restii ad assumere il ruolo suggerito dall'ex-ministro degli Esteri canadese Lester Pearson, il quale ha recentemente proposto che le potenze della NATO si riuniscano per concertare la comune politica da adottare nei confronti dell'Unione Sovietica e della quale dovrebbero farsi portavoce gli Stati Uniti.

Parlando della situazione nel Medio Oriente, Dulles ha dichiarato che la nomina del principe ereditario Feisal a primo ministro e ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita non minaccia di modificare i rapporti fra questo paese e gli Stati Uniti. Dulles ha detto che non vi sono motivi per pensare a sentimenti anti-americani da parte del Principe ereditario saudiano. **g. t.**

Macmillan si dichiara «non pessimista» sul convegno

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 marzo.

Le dichiarazioni che il Primo ministro britannico ha fatto oggi alla Camera dei Comuni contrastano sensibilmente con quelle che quasi contemporaneamente venivano fatte a Washington dal Segretario di Stato americano Dulles sulla conferenza al vertice. Il Primo ministro britannico, contrariamente a Foster Dulles, ha dichiarato infatti di essere «niente affatto pessimista». «Il Governo britannico — egli ha detto — non ha mai messo come condizione che sia raggiunto un accordo preventivo su problemi di sostanza, ha semplicemente detto che bisogna fare del lavoro preparatorio affinché si migliorino le possibilità di raggiungere un accordo». Egli ha aggiunto anche che la sua posizione personale è di «mantenere una posizione di equilibrio fra le speranze eccessive e un atteggiamento completamente negativo in proposito».

I deputati laburisti, come ormai avviene abitualmente alla Camera dei Comuni, lo hanno tempestato di domande, ed il Primo ministro — che ha raggiunto ormai un atteggiamento di calma e serenità assolute in proposito — ha risposto loro: «Io ritengo che il metodo che stiamo usando è proprio quello che ha le maggiori probabilità di portare a qualche risultato».

Durante la seduta odierna il Primo ministro britannico ha anche dato assicurazione al Parlamento che gli aerei britannici armati con bombe a idrogeno verranno tenuti a grande distanza dal confine fra Oriente e Occidente e dai grandi centri popolati della Gran Bretagna. **r. a.**

Il Premier dell'Arabia Saudita

Soddisfazione al Cairo per la nomina di Feisal

Il Cairo, 25 marzo.

L'unanimità con la quale la stampa egiziana ha favorevolmente accolto la nomina del principe ereditario Feisal a Primo ministro e ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, con pieni poteri, è considerata oggi al Cairo il primo sintomo che la divergenza sul preteso complotto saudiano, tendente a impedire l'unione della Siria e dell'Egitto e ad assassinare il presidente Nasser, è prossima a essere sanata.

I commentatori politici addossano ora la responsabilità del complotto ai principali consiglieri di re Saud, l'allontanamento dei quali viene giudicato come un primo passo ormai scontato nel quadro dell'esercizio dei nuovi poteri da parte dell'emiro Feisal.

Alcune fonti diplomatiche occidentali del Cairo interpretano i cambiamenti di Riad come una misura di auto-conservazione da parte della famiglia reale dell'Arabia Saudita, la quale avrebbe così voluto porre su basi più moderne e meglio organizzate le finanze del Paese e la struttura del governo.

Secondo altre fonti diplomatiche occidentali ed egiziane, re Saud sarebbe rimasto, nel nuovo stato di cose, poco più che una figura simbolica. Il monarca infatti — si rileva — avrebbe potuto almeno aspettare, se fosse stato abbastanza forte per farlo, che la campagna condotta contro di lui dalla repubblica araba unita avesse avuto termine, prima di fare tante concessioni.

Sempre innamorata di Ponti

La Loren giudica pazzesca la possibilità d'un divorzio

Roma, 25 marzo.

In un lungo articolo che verrà pubblicato nel prossimo numero del settimanale *Epoca*, Sofia Loren torna a smentire le voci corse negli ultimi giorni circa un suo probabile divorzio dal produttore cinematografico Carlo Ponti e il conseguente *flirt* con Cary Grant: «Francamente — scrive fra l'altro l'attrice — comincio proprio a seccarmi di tutte le voci false che vengono messe in giro sul conto mio e di Carlo... Posso capire che i giornali si siano occupati a suo tempo della nostra vicenda matrimoniale e che le case produttrici dei miei film abbiano interesse a far parlare di me il più possibile, ma le notizie di un mio possibile divorzio pubblicate ultimamente in Italia sono talmente pazzesche, così chiaramente false e grossolane, che non varrebbe nemmeno la pena di occuparmene».

Proseguendo nella narrazione degli avvenimenti di questo ultimo periodo di tempo, la Loren spiega che, tornata ad Hollywood due mesi fa, raramente ha avuto occasione d'incontrarsi con Cary Grant, neppure «in casa di amici comuni, perché Carlo ed io conduciamo una esistenza discreta ed appartata, che è comune, del resto, alla maggior parte della gente che vive e lavora a Hollywood».

L'attrice smentisce anche di aver mai ricevuto da Cary Grant «preziose orchidee ordinate a un fioraio indiano e spedite in ghiacciaia per via aerea» (gli unici fiori che l'attore americano le ha offerto sono stati durante la lavorazione di *Orgoglio e passione*, due anni fa, come gentile omaggio di un compagno di lavoro), e di avere mai ricevuto in dono «una collana di smeraldi»: l'unica collana che ha, ed a cui «tiene più di ogni altra cosa», è quella regalatale da Carlo Ponti.

Ragazza inglese suicida perché è assolto il seduttore

Liverpool, 25 marzo.

Una ragazza di 20 anni, fattorina di autobus a Garden City, nel Galles meridionale si è suicidata gettandosi in un fiume, subito dopo avere appreso che il tribunale aveva assolto un uomo da lei denunciato per violenza carnale nei suoi confronti. Rita Allmark aveva denunciato Giovanni Paiese, un fabbro italiano di 31 anno, per averla aggredita dopo averle dato un passaggio nella sua auto: il tribunale ha evidentemente dubitato sulla non consensualità di ciò che accadde in seguito.

La giovane prima di uccidersi ha inviato alla madre una lettera in cui conferma le accuse contro il suo aggressore ed aggiunge di non poter resistere al pensiero che siano sorti dei dubbi sul suo comportamento. Il «Coroner» ha scritto nel suo verdetto di suicidio, che «la ragazza non ha sopportato il fatto che la giuria abbia preferito credere alle parole del suo assalitore piuttosto che alle sue».

Il sanitario che ha redatto il «post mortem» le ha dato implicitamente ragione allorché ha scritto che «l'esame ha rivelato serie lesioni interne prodotte tempo addietro, che sono il risultato evidente di una aggressione particolarmente brutale e sadica».

Giovanni Paiese, malgrado la nuova prova acquisita a suo carico, non potrà essere riprocessato perché vige in Gran Bretagna il principio secondo cui non si può essere processati due volte per lo stesso capo di accusa. Dovrà però certamente trasferirsi perché l'atmosfera intorno a lui si è fatta minacciosa.

Dieci morti in Florida per la caduta di un aereo

Miami, 25 marzo.

Dieci persone sono morte stasera a causa di un incidente aereo avvenuto presso Miami Springs, in Florida. L'apparecchio — un DC-7 di una compagnia americana di navigazione — si è schiantato al suolo poco dopo il decollo da Miami. Era diretto a Città di Panama.

Taglialegna inglese accusato di aver ucciso otto persone

Glasgow, 25 marzo.

In una prigione di Glasgow, dove è in attesa del processo che sarà celebrato il 14 aprile, il taglialegna di Brooklyn, Manuel, di 31 anni, è stato ieri formalmente accusato dell'assassinio di tre ragazze, tre donne, un uomo e un ragazzo.

Il 18 gennaio scorso Manuel venne accusato di aver ucciso i coniugi Smart e il loro figlio Michael di 11 anni, ma quattro giorni dopo venne portato nuovamente di fronte al magistrato ed accusato dell'assassinio di Isabelle Cook, di 17 anni, una studentessa il cui cadavere venne trovato sepolto in un campo molti giorno dopo la sua misteriosa scomparsa. Le altre presunte vittime del boscaiolo sono Maria Watt, di 45 anni, sua figlia Vivienne, di 16, la signora Marguet Brown, trovate morte il 17 settembre del 1957; la studentessa Anne Vuellande, di 17 anni, il cui cadavere fu scoperto il 4 gennaio.

"Liz,, piange sulla bara del marito



Con una cerimonia semplice e modesta, il produttore cinematografico Mike Todd è stato sepolto ieri nel cimitero ebraico di Chicago. La vedova, l'attrice Elizabeth Taylor, si è gettata sulla bara del marito gridandone il nome con angosciato dolore. L'hanno dovuta strappare a forza dalla tomba e trascinarla di peso fino all'automobile (Radiofoto)

La cagnetta fu lanciata nello spazio con un satellite

Radio-Mosca rivela le sensazioni provate da Laika nello Sputnik II

I dati radiotrasmessi dagli strumenti: il cuore pulsava ad un ritmo triplo del normale - L'affannosa respirazione - Ad un certo momento il suo corpo perse ogni peso - La morte dopo una settimana - I resti della bestiola ruotano ancora in cielo

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 25 marzo.

I russi hanno reso noto — questa sera — la «Storia clinica» di Laika, la cagnetta che fu lanciata nello spazio il 3 novembre 1957 rinchiusa nello Sputnik II, il secondo satellite artificiale sovietico. Radio-Mosca ha infatti trasmesso il seguente rapporto di Alexander Tochiev, segretario dell'Accademia di Scienze dell'URSS: mentre il missile stava innalzandosi nel cielo, Laika ha iniziato ad ansimare furiosamente, mentre il suo cuore aveva una frequenza tre volte maggiore che allo stato normale.

Quando il satellite è entrato in orbita, Laika gradualmente è ritornata allo stato normale. L'esperimento ha dimostrato che gli animali possono sopravvivere nelle condizioni ignote dello spazio cosmico. Messaggi venivano trasmessi sulla Terra dagli strumenti assicurati sul corpo di Laika. La cagnetta è morta una settimana dopo la sua partenza per lo spazio.

L'accelerazione, la vibrazione e — per un certo tempo — il rumore del missile hanno disturbato l'animale. La lettura dei dati ha indicato che, immediatamente dopo la partenza, la frequenza dei battiti del cuore è triplicata; poi, quando l'accelerazione non solo è continuata ma è aumentata, i battiti del cuore sono diminuiti.

L'analisi delle registrazioni dell'elettrocardiogramma hanno rivelato — afferma radio Mosca — che l'animale non ha sofferto. Il respiro di Laika divenne più debole e frequente fino a raggiungere, al momento massimo dell'accelerazione, una frequenza dalle tre alle quattro volte superiore al normale.

Il volo, dalla partenza all'entrata in orbita del satellite, è stato sopportato in maniera soddisfacente. Quando il satellite ha raggiunto lo zenit del suo volo (ossia il punto più alto) ed ha cominciato a ruotare intorno alla terra, l'animale si è trovato in uno stato di assenza di peso dinamico. La frequenza del respiro è allora diminuita ed il ritmo dei battiti cardiaci ha continuato a diminuire rapidamente e ad avvicinarsi a quello iniziale.

La mancanza di peso non ha causato mutamenti sostanziali nelle funzioni fisiologiche di Laika. I resti di Laika si trovano tuttora dentro lo Sputnik che oggi ha compiuto il suo 2061° giro intorno alla Terra. Gli scienziati russi prevedono che il satellite si disintegrerà verso il 15 del prossimo mese perdendo quota ed entrando a contatto degli strati dell'atmosfera più bassi e più densi. **r. s.**

Altri colloqui a Mosca del Segretario delle N. U.

Mosca, 25 marzo.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, ha continuato oggi a Mosca i colloqui con le alte personalità del governo sovietico. Fra le questioni trattate figurano probabilmente al primo posto quella relativa al disarmo.

Stamane, Hammarskjoeld si era incontrato col vice-ministro degli Esteri, Alexei Zakharov, e col vice-presidente della Commissione di Stato per le relazione economiche con l'estero, Avel Maletin. Nel pomeriggio, il segretario dell'ONU ha visitato la Galleria Tretyakovskaya e questa sera è stato ospite d'onore ad un pranzo offerto dal governo sovietico.

Erano presenti al banchetto: Kruscev, il ministro degli Esteri Gromiko, Mikoyan ed altri funzionari.

Nell'elenco fornito dalla *Tass* delle personalità sovietiche che hanno partecipato al pranzo non figura il maresciallo Bulganin. L'assenza del Primo ministro avviene a meno di quarantott'ore dall'inizio della prima sessione del Soviet Supremo, sessione nel corso della quale il governo, seguendo la normale procedura, rassegnerà le dimissioni.

A Mosca è stata prospettata la possibilità — non confermata né ufficialmente né ufficiosamente — che Bulganin possa lasciare la presidenza del Consiglio dei Ministri.

Chiuse dal governo 5 fabbriche

Fallito sciopero a Barcellona di alcune migliaia di operai

Barcellona, 25 marzo.

Il governo spagnolo ha frustrato oggi un tentativo di sciopero generale a Barcellona chiudendo cinque grandi stabilimenti che occupano alcune migliaia di operai.

Il movimento di sciopero era stato promosso nei giorni scorsi con dei volantini ciclostilati fatti circolare nei quartieri periferici della città, in cui i lavoratori venivano incitati ad abbandonare le fabbriche per ottenere aumenti di salari corrispondenti al rialzo del costo della vita. Stamane si è avuto un inizio di sospensione del lavoro da parte di alcune centinaia di operai dello stabilimento Enasa, dove si costruiscono automobili; ma lo sciopero è stato bloccato sul nascere dai dirigenti della fabbrica che hanno minacciato di sparare contro chiunque aderisse alla manifestazione.

Stasera un comunicato del governatore civile di Barcellona, Felipe Acedo, afferma che i volantini sono stati ispirati dai comunisti. La protesta di oggi, oltre che dall'aumento del caro-vita, doveva trarre origine dalla chiusura, decisa dal governo, della facoltà di medicina all'Università di Barcellona, i cui studenti fecero sciopero per sei giorni contro il provvedimento che prolunga i corsi di due anni.

Tra gli stabilimenti chiusi il più importante è quello per la produzione di macchine da scrivere della Hispano Olivetti che occupa 2000 operai. Non si sa nulla in merito all'epoca in cui verranno riaperte le cinque fabbriche.

Gli incidenti stradali nel '57 aumentati del dieci per cento

Roma, 25 marzo.

In base ai dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica nell'anno 1957, il traffico marittimo ha registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento dell'11,6 per cento nel tonnellaggio delle merci e dell'1,2 per cento nel numero dei passeggeri sbarcati ed imbarcati; quello ferroviario ha registrato una diminuzione del 0,7 per cento nelle tonn.-km. ed un aumento del 2,1 per cento nei viaggiatori-km.

Il traffico aereo ha registrato un aumento del 13,0 per cento nel movimento delle merci caricate e scaricate e del 18,7 per cento nel numero dei passeggeri.

Il numero degli incidenti stradali verificatisi nell'anno 1957, è risultato di 185.413 contro 167.374 dell'anno precedente, con un aumento del 10,8 per cento. Il numero dei morti causati da tali incidenti è stato di 6855 contro 6746, con un aumento dell'1,6 per cento; quello dei feriti di 145 mila 133 contro 136.600, con un aumento del 6,2 per cento rispetto al 1956.

Uccide per strada a coltellate l'amante gelosa e suo figlio

Dopo il duplice delitto, l'assassino va a buttarsi dal secondo piano di una casa: è in fin di vita - La donna voleva impedirgli di sposarsi

Taranto, 25 marzo.

Un duplice, atroce assassinio è stato compiuto oggi, alle 12,30 in rione Tre Carrare. Un giovane elettricista, accecato dall'ira ha ucciso a coltellate la propria amante ed il suo figlio. Dopo il delitto si è buttato dal secondo piano di una casa in costruzione: le sue condizioni sono disperate.

La scena si è svolta fulminea in via Lecco. A quell'ora l'elettricista Franco De Valeris di 25 anni, usciva da un cantiere edile nel quale stava eseguendo dei lavori. Nella strada egli incontrava la sua amante, la signora Elena Mandolino in Paulis, di 36 anni, moglie di un impiegato del Ministero delle Finanze a Roma. La donna era in compagnia del figlio quindicenne Fabio.

Il De Valeris, senza profferir parola, estraeva di tasca un coltello, si lanciava sui due e colpiva la donna al cuore ed il ragazzo all'addome. Quindi, lasciando l'arma conficcata nel corpo del giovane, prima che la gente presente alla tragica scena potesse intervenire, si dirigeva di corsa alla casa in costruzione, saliva al secondo piano e si buttava nel vuoto.

Subito i presenti provvedevano a far trasportare i tre all'ospedale: madre e figlio vi giungevano cadaveri mentre l'omicida veniva ricoverato in imminente pericolo di vita per le fratture della base cranica, della colonna cervicale e del femore.

Il movente del duplice delitto va ricercato nella gelosia della vittima. La donna, infatti, non voleva che il suo amante, da qualche tempo fidanzato con una ragazza e prossimo alle nozze, si sposasse. Avrebbe cercato in ogni modo di ostacolare il matrimonio: per questo, oggi, l'elettricista avrebbe compiuto il crimine.

Il marito della Mandolino, Edmondo Paulis, di 44 anni, che si trova in licenza nella nostra città, nei giorni scorsi si era fatto ricoverare in una clinica ove il 18 scorso era stato sottoposto ad operazione di appendicite.

Un'istruttoria a carico di ex reggenti di San Marino

San Marino, 25 marzo.

Il procuratore fiscale di San Marino, avv. Ferruccio Martelli, chiamato a giudicare sull'opera delle ultime tre reggenze, essendosi le denunce appuntate soltanto sulla reggenza Giordano Giacomini-Primo Marani, li ha ritenuti responsabili di violazione della rubrica 14ª del libro 1° dello Statuto per avere essi trascurato il giuramento statutario; di violazione della rubrica 5ª del libro 1° in relazione all'articolo 8 della legge n. 41 sul regolamento delle sedute consiliari per avere di imperio disciolto il Consiglio; di violazione della rubrica 13ª del libro 1° per aver rassegnato come reggenti le dimissioni da consiglieri; di violazione degli articoli 209 e 221 del codice penale per la coazione morale esercitata, tramite violenze e minacce contro i consiglieri e per aver tentato di far insorgere in armi la popolazione civile, reati questi perseguibili in alta sede.

La sentenza sarà pronunciata entro 15 giorni.

In Croazia vive un uomo che ha compiuto 128 anni

Belgrado, 25 marzo.

A Sijerinska Banja, in Croazia, vive un uomo, Todor Sakota, che ha raggiunto in questi giorni l'invidiabile traguardo dei 128 anni.

E' riapparsa la neve sulle alture di Genova

Piove lungo le due Riviere

Genova, 25 marzo.

Sulle due Riviere di Levante e di Ponente nel pomeriggio è incominciato a piovere con insistenza; il mare è calmo e soffia un leggero vento di tramontana che in serata s'è trasformato in scirocco. A Genova, alle 17, la temperatura si aggirava sui 4-5 gradi dopo aver raggiunto una massima di 9-10 gradi. Sulle colline circostanti la città, stasera è cominciato a nevicare. A Mignanego, Creto e sull'autostrada Genova-Serravalle la neve cade fitta e ostacola il traffico.

Freddo e precipitazioni nelle province piemontesi

Alessandria, 25 marzo.

In quasi tutta la provincia di Alessandria, alla pioggia della mattinata e del pomeriggio, in serata è subentrata la neve. La temperatura è rigida. Abbondanti precipitazioni nevose sono segnalate nell'alta vallata del Borbera e sui monti dell'Appennino ligure-piemontese.

Ad Asti per tutto il giorno ha soffiato un vento gelido che ha fatto scendere la temperatura a zero. In serata è iniziata una fitta nevicata. Nevica anche nelle campagne di Mondovì; nelle località prealpine circostanti la precipitazione è particolarmente intensa.

Dopo una giornata di pioggia, la neve è riapparsa stasera su tutto il Vercellese e nel Novarese; la circolazione sulle strade è resa difficile.

Nelle vallate aostane sembra nuovamente inverno

Courmayeur, 25 marzo.

La Val d'Aosta ha ripreso il suo aspetto invernale. Da stamane infatti i fianchi dei monti sono nuovamente bianchi di neve che continua a cadere fitta anche al di sotto dei mille metri. A Courmayeur, a Cervinia, e nelle altre stazioni alpine della Valle il bianco strato ha raggiunto un considerevole spessore; la temperatura non è rigidissima e non soffia il vento.

ULTIME DI CRONACA

Una bimba precipita in strada dal balcone del secondo piano

Una bambina è precipitata da un balcone del secondo piano, ma, nonostante il pauroso volo, le sue condizioni non destano preoccupazioni. La piccola — Mariangela Della Croce di 7 anni, abitante a Nichelino in via Bellini 8 — si era recata insieme con l'amica Valentina Arnolfo in fondo alla strada, davanti allo stabile che fa angolo con via Stupinigi, per vedere le operazioni di scarico delle masserizie di un loro coetaneo che si trasferiva in un appartamento del secondo piano.

Le due bambine a un certo punto salivano anch'esse per andare a vedere l'alloggio. Entrate in una stanza, si spingevano fin sul balcone il quale, essendo la casa in via di ultimazione, non è ancora stato provvisto di ringhiera. Poiché la Della Croce si avventurava avanti per guardare nella strada, l'amica la invitava a non sporgersi. Non aveva nemmeno finito di farle questa raccomandazione che la Della Croce, mosso un piede su un punto della pietra che era bagnato a causa della pioggia, scivolava precipitando nel vuoto da un'altezza di sei metri. Gli operai e alcuni passanti che avevano assistito alla scena accorrevano in suo soccorso.

Subito veniva chiamata un'ambulanza ed erano avvertiti i genitori della piccola, Giacomo Della Croce e Teresa Malloni i quali, impressionati e piangenti, si precipitavano vicino alla loro bimba che accompagnavano poi sull'autobarella. Giunta all'ospedale infantile Regina Margherita la bambina si riprendeva senza tuttavia ricordare nulla dell'accaduto. I medici l'hanno accolta in osservazione per trauma cranico, stato di «choc» e abrasioni multiple agli arti.

Moribondo un pensionato caduto dalla bicicletta

In pericolo di vita è ricoverato all'Astanteria Martini il pensionato Ferruccio Cagno, di 74 anni, abitante in via Urbino 4. Ieri sera alle 20 percorreva in bicicletta via Giulio. All'altezza del manicomio femminile perdeva l'equilibrio e batté la testa sull'asfalto. Un'ambulanza in quel momento arrivava da Modane con a bordo una pazza. Dopo aver affidato la donna alle infermiere, l'autista adagiò sulla barella il ferito. I medici gli hanno riscontrato la frattura del cranio ed altre lesioni gravissime.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dio ha voluto che tornasse a Sè la santa ed ardente giovinezza di

Federico Chiorino
di anni 19
Studente universitario

Nel dolore che solo la Fede conforta, lo annunciano: la mamma Margherita Beda; il papà Angelo; la nonna Flora Machetti; i fratelli: Enzo, Chiarella, Gregorio e Amedeo; gli zii Chiorino, Motta, Bicocca, De Marchi, Foglio e Beda; gli amatissimi cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Biella il 26 marzo alle ore 10,45 partendo da via Oberdan 12. La cara Salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia a Ponderano. Si prega di non inviare fiori e si ringraziano sin d'ora le gentili persone che prenderanno parte alla mesta funzione.

Biella, 26 marzo 1958.

La Conceria Lorenzo Chiorino & Figli con Impiegati, Capi ed Operai partecipa la dolorosa perdita di

Federico Chiorino

figlio del condirettore dott. Angelo.
Biella, 26 marzo 1958.

Augusto e Vittore Chiorino prendono parte al dolore del cugino Angelo e famiglia per l'immatura morte dell'adorato figlio

Federico

La Filatura Sellinata S. Agata partecipa al dolore delle famiglie dei signori Angelo e Fulvio Chiorino per l'improvvisa e dolorosa scomparsa di

Federico Chiorino

Giulio Cortonesi e famiglia si associano al dolore delle famiglie per la immatura scomparsa di

Federico Chiorino

Giuseppe Rey e famiglia prendono parte al grande dolore che ha colpito le famiglie Chiorino per l'improvvisa scomparsa di

Federico Chiorino

Si uniscono al dolore della famiglia Chiorino per l'immatura morte dell'amico

Federico

Carla Bertotto
Vittoria e Alberto Bernero
Luisa Bracco
Anna-Rosa e Angiola Borotti
Giacomella e Lucia Barotti
Ermanna Catto
Luisella Cortassa
Roberto Dental
Giorgio, Piero e Renata Glasiena
Andreina Molino Lora
Paola Mombello
Antonio Motta
Stefano, Alberto ed Ornella Negro
Alberto Rizzo
Nanni Tallia
Silvia Templa
Vittorio e Maria Grazia Zanca
Giulio Zegna.

Mariangela e Giulia Bossetti angosciati per la repentina perdita del caro

Federico

si uniscono al grande dolore di Margherita e Angelo.

Ernestina De Marchi, Alessandro, Carla, Francesco De Marchi e rispettive famiglie.

Il giorno 24 marzo, confortata dalla Fede, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Provvidenza Montoni in Saccaro

Addolorati lo annunciano: il marito comm. Giovanni; i figli: avv. Michele, dr. Vittorio, dr. Arturo, Anna e Giuseppina; le nuore: Luciana, Bianca e Adriana; i generi: Carlo Pedrot, Eugenio Battisti; nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 ore 14,30 partendo da Largo E. Giachino 112.

Non fiori ma preghiere.

La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti della Fede, si è spenta l'anima buona di

Maria Occelli nata Bruno
di anni 57

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Carlo, il figlio Enzo con la moglie Giovanna, il fratello Matteo, il nipote Franco con la moglie Marisa, cognate, cognati, nipoti, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente, alle ore 15, in Farigliano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vecchi

Ne dànno il triste annuncio: i figli, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi, 26 corrente, alle ore 16, da via Sette Comuni 12.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Pignatare partecipano vivamente al dolore della cognata Margherita, di Matteo Renato, e dei fratelli dottori Giuseppe e Mario Galettino e famiglie, per la scomparsa della mamma

Faustina Galettino Vinardi

Gli Assistenti dell'Ospedale San Camillo, dottori Aldo Bignamini, Renato Cirillo, Angelo Arisio, partecipano vivamente al dolore del loro direttore sanitario dott. Virginio Donadio per la scomparsa del padre

Comm. Ernesto Donadio

Edmondo Penna
Franco e Bianca Vallera prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Attilio Bosia

avvenuta in Asti il 23 marzo '58.

Improvvisamente è mancata

Rosa Vajgo V. Vacchino

Addolorati lo annunciano: figlio, generi, nipote e parenti tutti.

I funerali oggi 26 corr. ore 14,45 dalle Molinette via Santena 5.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Taricco
di anni 80

Addolorati ne dànno l'annuncio: la moglie Margherita Penna; i figli: Giovanni con la moglie Bianca Stramesi; Francesco con la moglie Elda Trivero; la sorella Tina col marito Luigi Bard; cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26, alle ore 15, partendo da via Ormea 150.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Lorenzo Gallo

Propriet. Ristor. «San Giorgio» la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato dolore.

Sabato 29, alle ore 9, Messa alla Immacolata Concezione (via San Donato 21).

26 marzo 1952

Ricorre oggi il sesto doloroso anniversario della dipartita di

Remo Morbidelli

La vedova, i figli, nipoti ne rievocano commossi la cara memoria a parenti ed amici.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Milone ved. Triacca

Ne dànno il doloroso annuncio: le figlie: Ada; Piera col marito Carlo Brann e le adorate nipotine Gabriella e Laura; la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma verrà benedetta giovedì 27 corrente, alle ore 14, in via Marco Polo 15 ed i funerali seguiranno alle ore 14,30 da via Vigliano 9.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni (E.N.P.I.) prende viva parte al dolore per la immatura scomparsa del

Dr. Aldo Ruschena

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Paolo Giacinto Villata

i parenti Lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Munita dei Conforti religiosi e speciale Benedizione papale, è mancata al grande affetto dei suoi cari l'anima buona di:

Maria Guglielminetti nata Domichelis

Con animo straziato ne dànno la dolorosa partecipazione: il marito Marziano; i figli Margherita, Attilio, Cornelia; zia, cognata, nipoti, parenti tutti.

I funerali giovedì 27 corr. alle ore 9 da via Vincenzo Monti 22.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 26 aprile alle ore 9 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).

La presente serve di ringraziamento.

Maria e Gino Mariano si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Maria

Pino e Maria Franca Chiapusso, profondamente addolorati, partecipano al grave lutto dei carissimi amici.

La famiglia Naldi si unisce al dolore della famiglia Guglielminetti.

I Colleghi Fiat Dip. veic. spec. e trattori sentitamente partecipano al dolore della signorina Cornelia Guglielminetti per la perdita della sua cara

Mamma

Dopo un anno di sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Zaninetti
di anni 65

Ne dànno il triste annuncio: la figlia Rita col genero Francesco Casale, il fratello Luigi col nipote Angelo e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 marzo 1958, alle ore 14, partendo da corso Regina Margherita 36.

Uno speciale senso di gratitudine alla signora Francesca Rillatore e dott. Antonio Rossi per le amorevoli cure prestate nel periodo della sua sofferenza.

La presente serve come ringraziamento per quanti si uniranno al dolore.

Gli Amici del Gruppo Bocciofilo «Frandia» prendono viva parte al lutto per la scomparsa del loro primo presidente

Ernesto Zaninetti

Il giorno 24 marzo è mancato ai suoi cari

Alberto Corradini
di anni 75

Ne dànno il triste annuncio: le figlie, i generi, i nipoti e le sorelle.

I funerali il 26 corr., alle ore 10,30 (corso Mediterraneo 9 bis).

Gli Amici Modenesi prendono parte al lutto della famiglia Mari.

Improvvisamente è mancata

Maria Burzio nata Rocci

I familiari tutti, addolorati, lo annunciano.

I funerali oggi 26 corr., alle ore 14,30, da corso Appio Claudio 176.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta «Godano» e Dipendenti si associano al dolore.

Il 23 u. s., munita dei Conforti religiosi e della particolare benedizione del Sommo Pontefice, è mancata ai suoi cari la

Prof.ssa Ninfa Manassero

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinta, ne dànno il doloroso annuncio: le sorelle: Elisa ved. Campani; Alina ved. Pozzali; Ines; Candida con il marito Luigi Aymasso; gli adorati nipoti: Otella, Mario, Lina, Pepy.

La famiglia, profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata alla cara Estinta, ringrazia: il medico curante dott. Riccardo Ballario; le Autorità ecclesiastiche e scolastiche; la Croce Rossa Italiana; Amici e Conoscenti.

La Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 27 corrente, ore 9, nella parrocchia di Sant'Anna (via Brione 40).

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e ad opere di bene si è oggi cristianamente spenta

Ester Nogara n. Martelli

Angosciati ne dànno l'annuncio: il marito ing. Bernardino; i figli Giovanni, Giuseppe, Antonietta, Giulia, Paolo con i rispettivi coniugi; i nipoti Nogara, Oslo, Rosselli, Roncoroni ed i pronipoti; i cognati Carlo, Suor Giulia, Maria Nogara ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 27 corrente, in Milano, alle ore 10,30, partendo da via Senato 18 per la chiesa di S. Pietro Celestino, ed a Bellano (Como) alle ore 15, ove la cara Salma verrà trasportata per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Per desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

Milano, 25 marzo 1958.

Dopo una vita dedicata all'Esercito ed al Paese, è deceduto improvvisamente il

COLONNELLO (RIS.)
Giulio Fratecchi
di anni 67

Ne dànno l'annuncio: i figli: Carla, cap. Carlo con la moglie Giuliana Marina e la piccola Barbara; il fratello Livio con la moglie Gina Talanti; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dalla cappella di S. Egidio (piazza Santa Maria Nuova). Dopo l'assoluzione, la Salma proseguirà per il cimitero di Pescia.

Firenze, 26 marzo 1958.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Rag. Gustavo De Negri

la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto.

Ss. Messe di suffragio verranno celebrate il 28 corrente, ore 9,30, in Torino, nella parrocchia Madonna delle Grazie (Crocetta); in Oneglia nella parrocchia collegiata di San Giovanni Battista.

Nell'ottavo tristissimo anniversario della scomparsa di

Francesco Spinelli

la moglie ed i parenti ne rievocano con infinito rimpianto la cara e nobile figura.

La Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 27 corrente, alle ore 8,30, nella parrocchia di San Secondo.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 %, globale. Per inserzioni **in data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni** generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (ai altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICE, rodelli, fresatrici, limatrici, presse 6-80 ton. vendo. Via Bava 41.
CERCASI invabottiglie automatica perfetto funzionamento. Dettagliare scrivendo cassetta 5076, SPI, Torino. G2813
DENTISTICA poltrona fissa come nuova quarantamila vendesi. Telefonare 871-600 Torino. L6846
MONAT, via Nizza 183: torni Debernardi alto rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Basel-Mamari, rettifiche senza centri, fresatrici, Universali, limatrici Gerardi, presse frontali, rullatrici (fieli).
[illegible] bombare, piegare grandi lamiere spessore fino 15 mm., acquisterebbe se vera occasione pressa atta allo scopo. Indicare caratteristiche. Scrivere Pubbliman, casella 268, Brescia. 4674
[illegible] Eternit travatura per tetti capriate poutrelles vende. Corso Novara 99, [illegible], 20-503. [illegible]
PONT, Commissionario locci, Fili avvolgimento, Via Mazzini 31, telef. 672-234.
STAMPERIA caldo alla precisione acciaio, leghe leggere, ricalcature speciali, assume qualsiasi lavoro: Baldiesei, Andorno 20, Torino. Telef. 81-430. [illegible]
TUBI ghisa, acciaio, plastica «Vinilitubo» pluviali, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento. Richelle, corso S. Maurizio 25. Telefono 83-202. 6464
VENDESI: piegatrice mt. 2x20/10, rullatrice mt. 2x50/10 e flangio 50x10, pressa piegatrice m. 1x10/10. Martini, tel. 32-004

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ESEGUIAMO saldature elettriche piccole grandi serie L. 2,50 cm. lineare. Telefonare 47-667. M3120
OCCHIALI prodigiosi «Faccetti» ristabilizzatori conservatori vista incomodabili convenientissimi. S. Massimo 42.
PASTIERE, elementi componibili eseguisco, consegne pronte. Corso Vittorio 38 (cortile). L6002
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura piombo, vetrificazione palchetti, decorazioni, restaurazioni. Telefon. 280-591.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo profumeria 1.000.000, drogheria 3.000.000, articoli plastica 1.500.000, centrali. Affaroni! Dilazionando, Angiolo, Nizza 9. 3996
A officina meccanica attrezzata offro in collaborazione costruire macchina utensile brevettata grande utilità. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. L5939
A persona pratica cucina centrale ristorante offre combinazione apportando modesto capitale. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. M3996
ACCORDANSI prestiti su alloggi con garanzie ipotecarie. «Vera», Pomba 11.
AFFARONE. Avviatissima drogheria caffè torrefazione, cedesi. Riva, Pietro Micca 12, telefono 49-908. 1962
AFFARONE. Cedesi causa malattia affittacamere 650.000. Gerbolo, Mazzini 2.
AFFARONE! Cediamo panetteria avviatissima, centrale, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 555
AFFIDASI gerenza rivendita pane centrale, alloggio. Riva, via Mazzini 1. [illegible]
AFFIDIAMO gerenza avviatissimo alimentaria-drogheria, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 555
AGENZIA Colombo, piazza Colombo 12, Sanremo, cede in affitto o vende intera proprietà con lunga dilazione pagamento, modernissimo, lussuoso, nuovo, Bar-ristorante, camere, spiaggia propria, pronto da funzionare. 3801
AGENZIA Toppino, S. Secondo 22, cede esportazione vini bar, dilazionando. Telefonare 47-042. [illegible]
AUTORIMESSA bellissima, fronte via, capienza 110 macchine, cedesi 4.000.000. Telefonare 49-770. 399
AUTORIMESSA con prospiciente salone vendita. Agenzia Vespa. 120 vetture completa. Imponente complesso. Forte reddito. Cede 15.000.000. Gabetti, XX Settembre 17
AUTORIMESSA 2000 mq. attualmente 180 macchine, 60 moto, cedesi malattia. Telefonare 49-770. 399
AUTOSALONI moderno, avviati, zona Francia, cedo, vendo. Telefonare [illegible].
AVVIATA autorimessa 80-100 macchine nuova, Borgo Vittoria cedesi. Tel. 44-825, 251-196. M3000
AVVIATA torrefazione Riviera Ponente cerca socio disponente 2.000.000 sviluppo azienda. Scrivere cassetta 30 D, SPI, Savona. 4726
AVVIATISSIMA edicola giornali, redditizia, elegante, alloggio, [illegible], Riva, via Mazzini 1. 555
AVVIATISSIMO alimentari frutta verdura salumi cedesi, volendo alloggio. Telefonare 22-213. L6509
AZIENDA artigiana, reddito documentabile, cedesi, oppure gerenza condizionata. Telefonare 756-885. F4254
BAR centrale [illegible] salute urge cedere 3 milioni. Telefono 653-656. B5311
BELLETTI, via Pietro Micca 10 cede caffè bar alloggio Tabaccaio centralissimo 5 milioni. 328
BELLETTI, via Pietro Micca 10 cede drogheria angolare alloggio attività trentennale incasso 60.000 cessazione attività.
BELLETTI, via Pietro Micca 10 cede ristorante rinomato capacità 500 persone ritiro commercio. 338
BELLETTI, via Pietro Micca 10 cede tabaccheria semicentrale alloggio levata 700.000. 328
BELLETTI, via Pietro Micca 10 cede caffè angolare alloggio sala biliardi Tabaccaio 60.000 giornaliere dilazione pagamento. [illegible]
BOUTIQUE centrale bene arredata, salottino cucina servizi, cedesi motivi famiglia. Telefonare 49-770. 399
CAUSA malattia [illegible] commestibili, Via Valprato 20. M3121
CAUSA malattia cedo gerenza oppure vendo avviato negozio [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]
CAUSA salute cederei officina metallurgica veramente redditizia avviamento ventennale avviatissima clientela [illegible] Ministeri articolo largo consumo. Richiesta 5 milioni. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.
CAUSA trasferimento cedesi licenza trasferibile mercerie abbigliamento teleria. Telefonare 663-926. B5323
CAUZIONANDO cerco negozio latteria, rivendita pane, in gerenza. Telef. [illegible].
CAVALLERA, Saluzzo 21, tessuti, biancherie, incasso mensile 1.000.000 (città provincia), cedesi [illegible]. 4442
CEDESI avviato negozio abbigliamento [illegible] posizione vero affare. Tel. 772-787.
CEDESI chiosco gelateria dolciumi frutta angurie, caldarrosta. Affarone. Telefonare 774-761. L6668
CEDESI negozio abbigliamento merceria con [illegible]. Tel. 53-870. F2959
CEDESI negozio centralissimo sotto portici, grandiose vetrine. Scrivere o telefonare [illegible] Margarini, corso Giulio Cesare 8, Torino. Telef. 274-838. L5727
CEDESI officina elettrauto avviata con piccola cauzione. Telefonare 780-624.
CEDESI [illegible] centralissima ogni comfort moderno, mite pretesa. Telefonare 40-964. F3931
CEDESI urgenza, motivi famiglia, negozio giocattoli chincaglierie zona signorile semicentrale, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. B5670
CEDESI pensione 7 camere più servizi 1.400.000 trattabili. Telefono 655-031.
CEDO avviatissima officina auto rettifica e riparazioni, Genova centro. Scrivere cassetta 1460 T, SIP, Genova. 4517
CEDO negozio pettinatrice retro abitabile, Tel. 363-989. F3853
CEDO osteria forte lavoro causa salute, periferia. Telef. 763-915. M3208
CEDO sartoria uomo retro abitabile zona sviluppo. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino, oppure telefonare 40-319.
CERCASI finanziatore per lancio Italia ed estero articoli tecnici industriali brevettati largo consumo, capitale occorrente 20.000.000. Scrivere cassetta 4778, SPI, Torino. L5011
CERCO abile parrucchiera signora, affiderei negozio zona centrale. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. B5420
CERCO gerenza bar oppure rivendita pane, forte cauzione. Telefonare 44-319.
CERCO in gerenza panetteria latteria vicinanze Borgata Parella. Telef. 796-961.
CINEMATOGRAFO moderno, zona Torino, reddito 1.000.000 netto, cedesi 4 milioni. Barbieri, Bidone 24. 4744
CONCEDIAMO rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari. Quintino 4 bis. 2148
FINANZIAMENTI ipotecari concediamo rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 528-521. 10704
GABETTI, XX Settembre 17, cede frutta verdura scelta, incasso 50.000 giornaliere comprovabili, 2.800.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane angolare kg. 160 aumentabili, modernissimo negozio, 5.000.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria ottima posizione, fortuna piccola famiglia, 600.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede tintoria avviatissima, 4.000.000 compreso muri
IMPIANTO modernissimo escavazione sabbia in perfetta efficienza vendesi o cedesi in gerenza. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. B5318
IMPORTANTE negozio via centrale Torino 4 grandi vetrine, cedesi subito, Scelta, vendita tessuti. Scrivere o telefonare signora Margarini, corso Giulio Cesare 8, telef. 274-838. Torino.
INDUSTRIA liquori avviatissima, prodotti grande consumo cedesi oppure accetta socio pratico ramo disposto cooperare. Scrivere cassetta 8097, SPI, Torino. F4268
INDUSTRIA Torino manifattura articoli di largo consumo assorbiti da tutte le industrie privato statali ventennale società a r. l. piena attività offre impiego una due persone acquirenti quote sociali minimo 30.000.000. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. F4262
LICENZA calzature trasferibile cedesi, con, senza locale posizione commercialissima. Telefonare 60-490, [illegible]. G2704
MACELLERIA zona avvenire, gratis affittiamo negozio a possessore licenza. Pagherete solo annesso alloggetto. Telefonare 697-497. 563
MOTIVI famiglia cedesi negozio busti biancheria zona signorile. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. L5043
NEGOZIO avviatissimo confezioni mercerie e tessuti via Berthollet vendo per scioglimento società. Dilazioni pagamento. Telefonare 691-726. [illegible]
OCCASIONE cedo avviatissimo negozio pettinatrice. Telefonare 273-482. [illegible]
OCCASIONE frutta e verdura posizione, 18.000 incasso raddoppiabile cedo 1 milione 300.000. Telefonare 43-114.
OCCASIONISSIMA. Avviatissima tintoria grande locale 4 vetrate [illegible] buone condizioni. Telefonare 697-940, ore antimeridiane. L5005
OFFRESI sistemazione segreteria, ovvero insegnamento, elemento maschile, femminile, massima serietà, ritirando parte quote sociali azienda avviatissima. Pagamento in parte rateale lunga scadenza. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino. 3649
OROLOGERIA avviatissima cedo causa militare. Telefonare appuntamento ore pasti 792-018. M3700
PANETTERIA, forno nafta, città provincia Cuneo, kg. 300 negozio cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 4442
PARRUCCHIERE negozio tutto rimesso nuovo 50 anni attività, affitto 16.000, corso Casale 8. Visibile 15-18. L5886
PETTINATRICE cede negozio causa maternità. Telef. 659-835, dopo ore 20.
PETTINATRICE su corso avviatissimo retro abitabile cedo gerenza. Tel. 276-563.
PICCOLI prestiti a funzionari impiegati salariati operai concede Finanziaria Padana, piazzale Principessa Clotilde 4, Milano. Chiedere condizioni. 4504
PRATICISSIMA merceria, cerca gerenza ex veramente redditizia. Telef. 674-471, pomeriggio. L6318
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam S.p.A., Siccardi 9, telefono 528-809. B5339
PRIVATO cede Giulio Cesare (Porta Palazzo) negozio con alloggio eventualmente locali vuoti, miti pretese. Tel. 20-067.
PROFUMERIA centrale, forte guadagno vendo urgentemente. Rivolgersi Gilio, Pescatore 6. [illegible]
RIVENDITA pane centralissima 150 kg. cedesi 4.100.000. Caprioio, Misericordia 1.
SANREMO vicinanze cedesi avviatissimo bar. Agenzia Rigotti, Ventimiglia.
SOCIETA' cerca giovane diplomato, laureato, avviarlo carriera dirigente disposto partecipare con 20 milioni azioni. Stipendio, utile garantito, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino.
TABACCHERIA superalcoolici drogheria, alloggio, [illegible] annui, cedesi 15 milioni dilazione. Telefonare 761-914.
TINTOSTIRERIA avviatissima abitabile cedesi. Boni 3, Tel. 697-236. L5937
URGE gerente con cauzione per nuova salumeria bella posizione. Telef. 755-846, anche di sera. B5743
VENDO cartoleria giornali causa salute. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
[illegible] cedo negozio pettinatrice con retro mobilitato. Telefonare 293-784.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggi modernissimi palchettati 2-3 [illegible] servizi, pronti subito. Pagamento 50% [illegible] 25% mutuo, saldo rateazioni triennali. Madonna Rosa 53, ore 15-17. [illegible]
A buone condizioni vendiamo muri negozi centrali, 7.150.000, affittati 60.000 mensili. Affarone! Angiolo, Nizza 9. [illegible]
A Leumann vendesi terreno mq. 700 vicino [illegible] Francia. Telefonare 95-437.
A 600.000 subito e 12.500 mensili impresa vende alloggi signorili (aria condizionata) 1-2-3 camere. Telef. 527-058.
A 1.675.000 [illegible] alloggio 2 camere cucina. Telefon. 46-411. F3997
ABBIAMO alloggi occupati termo-nafta, negozi grandi locali commerciali liberi, vendiamo facilitando. Ormea 137, ore 17-19. [illegible]
ABBIAMO negozi, alloggi, liberi occupati, altro grandissimo libero adatto pensioni associazioni, vendiamo facilitando. Grassi 15, ore 17-18. 480
ABBIAMO sopraelevazione due piani 13 camere corso Regina Margherita vicino sottopassaggio, progetto approvato, vendesi. Telef. 683-765. L6714
ABBIAMO, zona Mercati Nuovi, case modernissime 50 camere, mutuo, vendiamo, permutiamo con case fruttifere. Telefonare 624-858, 690-900. 3340
ABITABILE subito privato vende, Mirafiori, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 360-446. 1675
ABITABILI primavera vendiamo, zona Lingotto, spaziosissimi alloggi 2 camere tinello cucinotto termo bagno ascensore. Lunghissime rateazioni, mutuo. Donati, Garibaldi 33, telef. 51-050. [illegible]
ACQUISTEREI panoramica villetta 6-7 [illegible] servizi garage terreno tutto collina tra Gran Madre Moncalieri. Esclusi intermediari. Telef. 292-428. L6065
ACQUISTO alloggio 140-180 mq., [illegible] non nuove, zona centrale, doppi servizi, [illegible]. Telefonare 374-950. L5937
[illegible] pronto 7.000.000-12.000.000 alloggio moderno centrale soleggiato. Telefonare 578-568. B5125
ADIACENZA prossima esposizione nuovo Valentino, vendonsi alloggetti camera tinello cucinino. [illegible] 31, tel. 697-497.
ADIACENZE palazzo Esposizioni, Ormea 110 angolo Vincenzo Monti, direttamente vendonsi alloggi signorili 1-2-3-4-5 camere servizi, mutuo, facilitazioni.
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa esente, paramano, scala marmo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. [illegible]
AFFARE! Villetta [illegible], vista panoramica, 11 vani, riscaldamento, autorimessa, grande frutteto, vigna, boschi, [illegible] prezzo conveniente; altra Superga 7 camere, grande giardino, fontanella, pineta, autorimessa, signorile, 16.000.000. Telefonare 47-387, amministrazioni. 3359
AFFARONE. Villette zona Francia stanza tinello cucinino bagno giardino vendo 2.600.000; altra in Berthollo 2 camere, bagno cucina 1.500.000, condizione, cambio. Telefon. 50-548. 507

ALLOGGETTI mutuati, liberi e occupati, nuova costruzione, S. Rita, vendonsi ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 15.
ALLOGGETTI nuovi signorili liberi, volendo affittati, vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Gattinara 9 (Vanchiglietta).
ALLOGGETTI zona Francia Lingotto Santa Rita convenienti vendonsi. Tel. 681-757.
ALLOGGETTO acquisterei anche senza servizi pagamento contanti. Tel. 44-910.
ALLOGGI e negozi centrali nuovi vendonsi, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, via Borgodora angolo Andreis. 3313
ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili, vendonsi Grosseto 270. Telefonare 290-280. L6489
ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 9, tel. 580-412.
ALLOGGI signorili 1-2 [illegible] tinello cucinino servizi vendonsi via Alliano ang. via Frinco 27 (S. Rita), pronti subito, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. B5112
ALLOGGI su corso precollinare in palazzina panoramica capolinea tram 3, [illegible] piano rialzato e primo piano, liberi, composti 5 camere, cucina disimpegni, garage, giardinetto, vendonsi 7 milioni ciascuno, volendo parziale facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 323
[illegible] centrale libero piano adiacente via Po, 5 camere disimpegni termo bagno 3 balconi, vendesi 4 milioni, volendo dilazione pagamento parziale. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino.
[illegible] libero Barriera Milano 4 camere termo bagno 3.000.000, rateazioni. Telefonare 270-136. B5774
ALLOGGIO mansardato, presso Vinzaglio, 4 camere cucina bagno doppio, gabinetto, possibilità due famiglie, vendesi libero, 3.100.000. Telef. 597-751. 313
ALLOGGIO, zona corso Vittorio, 3 camere cucinino servizi, esente tasse, reddito 8% circa, vendesi [illegible]. Poletti, telefono [illegible]. 3595
[illegible] capitali per acquisto alloggi. Com. F.A.I., Cavour 7. 10704
APPARTAMENTI ultramoderni 2-3-5 vani ascensori autonomi doppi servizi entrata cucinetta 1.400.000 vano minimo dilazione, zona residenziale. Telefonare 773-181. F2682
APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, soleggiatissimo, 10 camere, divisibile, vendesi. Telefonare 51-400. M3869
[illegible] 4 [illegible] cucina bagno quinto piano vendo occasione Crocetta. Immobiliare Bussi. telef. 50-791.
ARCIOCCASIONISSIMI, Svendo 1 milione 200.000 alloggi [illegible] confortevolissimi [illegible] cucina servizi. Venaria 52.
AUTORIMESSA nuova centralissima, 60 macchine, altissimo reddito, vendesi. Telefonare 23-283. 3376
BARRIERA Milano, Brandizzo 35, vendonsi alloggetti liberi bloccati, termo centrale, comodità pagamento. Visite 15-18.
BARRIERA Milano impresa vende 1-2 camere tinello pronte estate. Tel. 72-280.
BELLA soleggiata posizione collina torinese vendo villa con giardino, parco, ampio terreno. Telefonare Bussi 50-791.
BELLETTI, via Pietro Micca 10 vende piazza Statuto alloggio 7 camere, 6 milioni 200.000. [illegible]
BELLETTI, via Pietro Micca 10 vende muro negozi buon reddito. 328
BELLETTI, via Pietro Micca tel. 40-294 vende alloggi due camere tinello cucinino zona corso Vittorio. 328
BORINGHIERI (prossimità) 4 camere, cucina, servizi, 900.000 camera. Telefonare 563-975. [illegible]
CASA non [illegible] acquisto in Torino da privato. Telefonare 588-533. F4248
CASA panoramica padronale nobile famiglia piemontese, [illegible] arredata, 14.000 m. parco [illegible] altitudine 380, km. 20 da Torino, vendesi. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino. L6826
CASA presso nuovo corso Antonelli, 20 camere, pronta giugno, bloccati 32.000.000. Cerutti, A. Doria 15. 384
CASA reddito, camere 49, metà libere, zona Vanchiglietta vendesi. Telef. 48-605.
CASA signorile 20 alloggi, camere 60, impresa vende. Rivolgersi Mataruzzo, corso Rosselli 97. 493
CASA 20 camere servizi, reddito 2 milioni 400.000, esente tasse, vendesi. Telefonare 44-010. F4011
CASCINA adiacente paese campagna 40-50 giornate irrigue, pagamento contanti. Dettagliare, Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. F3935
CASE nuove, 9% reddito, 28 camere, [illegible] compiuta. Telefonare 793-182. M3836
CASETTA od alloggio cambierei con stabile centrale mq. 400, adatto industria. Telefonare [illegible]. 4660
CASETTA nuova 14 vani 6 alloggetti servizi reddito 8 %, S. Maria Regina, vendesi. Telefonare 771-578. L5999
CAVORETTO villa panoramica comodità moderne, libera, eventualmente mobiliata 10 camere 2 autorimesse alloggio custode vendesi. Telefonare 50-700. M3069
CENTRALI alloggi e negozi nuovi, vendonsi, facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-738. 3313
[illegible] alloggetti liberi possibilmente vecchia costruzione investimento capitale. Tel. 46-411. F4003
CON 700.000 contanti residuo breve o lunga rateazione con rate mitissime in Baiesse, S. Teresa 3 vende per [illegible] frazionamento alloggio libero 3 camere bagno, entrata, termo nafta, [illegible] tasse, volendo garage. Via Verolengo 8 ore 17-19. 466
CONDOMINIO «Belvedere» alloggi signorili 4 camere, cucina, cucinino, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, entrata, vendonsi. Rivolgersi cantiere, corso Agnelli 90, telef. 683-228. 383
CORSO Firenze 61 vendonsi alloggi liberi bloccati 500.000-550.000 vano, termo, ascensore. Visite 15-17. M3438
CORSO Francia [illegible] (piazza Rivoli) vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere cucina bagno nuova costruzione, subito abitabili, facilitazioni pagamento, mutuo. Visite nella casa. 3496
CORSO Matteotti, [illegible] bloccati 2 uffici indipendenti liberi, complessivi 4 grandi vani oltre seminterrati. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2333
CORSO Napoli 16, paraggi Giulio Cesare, proprietario vende camere ed alloggetti liberi occupati. Interessante reddito [illegible]. Facilitazioni pagamento. Rateazioni. Visite 17-19. F3315
CORSO Palermo 58 vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi liberi e bloccati, 1 milione 500.000 in su. Vero affare! Visite nella casa martedì, giovedì, sabato 15-17. Oppure telefonare 630-098. [illegible]
CORSO Regina Margherita, 276 vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito due tre camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842
CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-488. [illegible]
[illegible] Traiano 150, casa nuova costruzione, vendonsi alloggi finitissimi tre camere servizi Lire 2.500.000 più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Reale, corso Traiano 150.
COSTRUTTORE vende alloggi 2-3 camere accuratamente finiti zona Mirafiori. Telefonare 47-941. B4976
[illegible] vendo alloggi liberi 3-6 camere, S. Maurizio 71, telef. 50-077. 418
DUE camere servizi via Ardoino libere vende Urat, Goito 10. 606
DUE camere tinello vende privato, capolinea 14, Foligno. Telefono 294-945.
EREDI causa divisione vendono seguenti stabili, maggior offerente: una cascina presso Alba, 42 giornate, coltivata campo, prato, vigna, grande fabbricato 16 capi bovini, 7 di razza pregiata piemontese, coltivata a mezzadria. Altra cascina presso Alba 30 giornate, strada nazionale. Alba Cortemiglia, coltivata campo, prato vigna, ottimo fabbricato, 14 capi bovini, otto di razza pregiata piemontese, coltivata mezzadria. Altra cascina presso Casale Monferrato strada provinciale Odalengo, terreno pregiato produzione vigna, 18 giornate, 4000 viti nuove, nuovo fabbricato, coltivata mezzadria. Più undici giornate terreno in Piobesi Torinese, prato campo. Sette negozi su corso centrale in Torino, tutti affittati esercizi generi diversi parte di essi affitto bloccato parte [illegible] libero, vendonsi in blocco, oppure singolarmente. Un alloggio centralissimo 7 camere affitto libero, paraggi piazza Castello Torino. Locali in uso [illegible] vicinanze Porta Palazzo, Torino. Un alloggetto di 4 camere, due di 2 camere, un magazzino, due soffitte. Tre arcate Moncalieri in Torino punti diversi della città. Pizzorno, Garibaldi 5. 537
FRONTE corso Francia vende terreno angolare mq. [illegible] Telef. [illegible]. F4174
FRONTE via Saluzzo 23 bis ore 15-17 vendonsi appartamenti di varia grandezza magazzini fronte cortile e laboratori. Liberi et occupati. Affarone! 486
GRANDIOSO alloggio nuovo 8 camere cucina mq. 150 vendesi. Drapello 4. Telefonare 51-840. F3525
IFIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 2145
GRANDIOSA villa precollinare, 12 camere, doppi servizi, dipendenza, tremila giardino, eredi vendono 43.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
GRAZIOSA palazzina ammobiliata, alle valle Lanzo, 5 camere bagno garage, 2000 terreno, 4.300.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 2333
IMPRESA trentennale vende negozi alloggi già pronti o in costruzione signorili una più camere centrali semicentrali materiale marche primarie isolamenti acustici lunghe rateazioni e mutuo. Telefon. 41-181.
IMPRESA vende locali per depositi uffici seminterrati mq. 800, eventualmente frazionabili, palazzo signorile adatto impiegati, zona Statuto. Tel. 393-450.
IMPRESA vende od affitta ultimi due alloggi via Paolo Sarpi. Telefon. 53-318.
IMPRESARI amministratori! Colonnetti vende con forti sconti scorte di magazzino: assoluta convenienza. Artisti 26, Torino. [illegible]
INDUSTRIALE acquista locale, minimo mq. mille, preferenza Barriera Milano e adiacenze, prossimamente disponibile, pagamento immediato. Telefonare 47-387. Amministrazioni Immobili. [illegible]
INDUSTRIALE acquista villa signorile zona San Vito, Cavoretto, Valsalice, annesso terreno, importo massimo 35 milioni. Telefonare 47-387. Amministrazioni Immobili. 3359
LINGOTTO, via Vigliani, vendonsi occasione, alloggi alto reddito 2-3 camere, servizi, termo bagno, Telefonare 691-413.
LUSSUOSA villa precollinare 8 camere servizi, giardino, garage, vendo. Telefonare 41-517. 435
MODERNO, spazioso alloggio via Chiesa Salute, primo piano; due camere, tinello, servizi, vendesi a vantaggiose condizioni libero od eventualmente occupato alto reddito. Telefonare 773-757. G2809
MONCALIERI vendo terreno industriale mq. 4500 fronte statale Torino-Genova. Telefonare 50-077. 418
NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-810. 1753X
[illegible] muri centrali affittati 60.000 mensili, vendiamo 7.150.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 3996
OCCASIONE, Parella, vendesi 2 camere cucina. Telefonare 767-944. B5516
PALAZZINA libera, panoramica comodità tram tre alloggi terrazzi garage giardino costruzione recentissima. Venti milioni trattabili vende proprietario. Telefono 684-042. M3894
PALMIERI ang. Frassati vendonsi signorili nuovi 4-5 camere terrazzi. Telefonare 53-330. [illegible]
PERIFERIA Torino, terreno industriale mq. 40.000 lottizzabile, vendo. Telefonare 41-517. 435
PIAZZA Bernini, Bossolino Pilo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati, da una a cinque camere servizi termo centrale. Visite 15-18, telef. 683-228. 383
PIAZZA Rivoli (Domodossola 7) [illegible] camere, vera occasione, alloggi liberi, piano rialzato, adattissimi uffici, attività artigianali. F3503
PIAZZA Robilant (San Paolo) urgenti vendere prezzo occasione, alloggio nuovo 4 camere cucina. Telefonare 653-960.
PRECOLLINARE, vendonsi alloggi grandiosi liberi e bloccati, casa antiguerra, mq. 200 circa, tripli servizi, lavanderia, termo bagno, garage, eventualmente giardino. Corso Moncalieri 215. Visite 16-19. Telefonare 650-070. 383
PRIVATAMENTE vendo alloggio 5 camere cucina, zona Francia, altro camera cucina, via Filadelfia, esenti tasse. Telefonare 74-630. L5953
PRIVATO acquista casa signorile zona semicentro Torino. Impiego massimo 100.000.000 pagamento immediato. Dettagliare. Scrivere cassetta 1116, SPI, Torino. 3359
PRIVATO vende alloggi: Barriera Milano camera cucina cucinino servizi ascensore; Barriera Francia 2 camere cucina servizi ascensore; Borgo S. Paolo camera cucina cucinino servizi. Telef. 264-109.
PRIVATO vende alloggio Crocetta, 4 camere servizi terrazzo mansarda. Telefonare 680-908 ore 20.30, 22.30. F4252
PRIVATO vende camera, tinello, cucinino, servizi, via Saluzzo. Telef. 56-458.
RAPALLO moderni appartamenti 1-2 locali più servizi vendo 1.200.000 ed oltre. Castello, via Matteotti 5, Rapallo.
RAPALLO vendonsi appartamenti zona giochi, 1-2-3 camere più servizi, 1.400.000 1.800.000, 2.000.000, 2.500.000, 3 milioni 700.000. Agenzia Torinese, Matteotti 23. 3300
RAPALLO villa signorile panoramica soleggiatissima sette locali, doppi servizi, giardino, garage, riscaldamento nafta, vendesi 13.000.000. La Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 4574
REDDITIZIE, barriera Milano, camera cucina grandi libere svendonsi. Telefonare 290-563. G2841
REGINA Graglia avendo casetta tre camere servizi, laboratorio 150 mq., Telefonare 391-047. G2813
RIVOLI, via Castello 32, vendo villino sei camere servizi giardino, Tel. 49-397.
SANREMO vendo appartamento presso Casino, due camere cucina. Scrivere cassetta 2357, SPI, Torino. M2969
S. RITA (Mombarcaro) vendesi signorile alloggio libero primo piano 3 camere cucina termo bagno [illegible] 4.100.000. Telefonare 885-418. L6758
SIGNORA vende direttamente magnifica proprietà, villini, tutti servizi, parco, giardino, bosco, strada Superga. Scrivere cassetta [illegible], Torino. F3823
SIGNORILI soleggiati appartamenti 2-6 camere, doppi servizi, accurate finiture, splendida posizione precollinare zona Gran Madre, vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantieri Villa Regina 8, Lanfranchi 6, oppure telefonare 690-008. 3486
SOCIETA' acquista terreni collina, preferibilmente zona Cassino o vicinanze, giornate cento, duecento. Atto immediato. Telefonare 47-387 Amministrazioni Immobili. 3359
SOPRAELEVAZIONE corso [illegible] Abruzzi, progetto massima vendesi diritto. Telefonare 40-964. F3947
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 2148
STABILE industriale con palazzina, uffici seminterrati, magazzini, cortili, totale mq. 1700 su due importanti corsi vendesi. Scriv. cassetta 9073, SPI, Torino.
STABILI industriali 1000-5000 mq. coperti zone: Lingotto, S. Rita, S. Paolo, Francia, Campidoglio, barriera Milano, vendo. Telefonare 384-368.
STATUTO 6, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, uffici, garages, finiture desiderio cliente. Telef. 528-819 ore ufficio.
TERRENI adiacente corso Francia (Regina Margherita) posizione prettamente industriale, comodità strade, tram, servizi raccordati Ferrovie Stato, vendonsi [illegible] mq. 5000-10.000, volendo anche lotti più piccoli, prezzi miti, Simoncini, Re Umberto 6. [illegible]
TERRENI industriali qualunque dimensione vendo dilazionando, diverse località. Telefonare 23-744. G2995
TERRENI precollinari progetti approvati per 16 [illegible] vendonsi, facilitazioni pagamento. Amministrazioni Gilotta, telefono 47-387. 3359
TERRENI progetto approvato, centrale semicentrale, vendonsi parziale pagamento camere, Cerutti, A. Doria 15. 384
TERRENO borgata Lesna mq. 900 vendesi anche lottini. Tel. [illegible] ore pasti.
TERRENO industriale Paolo Veronese, metri mq. 1625, vendesi L. 6500 mq. irriducibili. Telef. 49-300. G2808
[illegible] casa 28 camere semibloccata occupata, reddito. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. M2900
VENDESI in Savigliano [illegible] redditizio posizione centralissima, vani 50, negozi 5. Scrivere: Agenzia Boelo, Savigliano.
VENDESI muri [illegible] alloggio cantina centralissimo locazione. Telefonare 587-352.
VENDESI nuova villetta 4 vani servizi vista mare 3.300.000 volendo terreno. Visitare, Madonna Rovere San Bartolomeo Cervo, Imperia. [illegible]
VENDESI [illegible] Autostatica locale industriale mq. 240 nuova costruzione, adatto qualsiasi attività, con annesso casa di civile abitazione, 4 vani e servizi, garage, cortile libero di mq 1000 circa, possibilità di sopraelevazione e costruzione casa 5 piani, fronte mt. 24. Telefonare dalle ore 14 alle ore 15: 671-074.
VENDESI zona Nizza prospiciente Fiat Lingotto, stabile nuova costruzione 33 camere, termo, [illegible], in parte già [illegible] Telef. 682-336. F2971
VENDIAMO scala 28 camere reddito 5% da aprile, esclusi intermediari. Telefonare 206-250, 390-101. M3208
VENDO alloggio libero, corso Regina Margherita 233, tre camere cucina grande entrata, cantina. Telef. 755-134. [illegible]
VENDO casa 6 alloggi reddito mensile 115.000, richiesta 14.500.000. Regina Margherita. Telefonare 791-405. [illegible]
VENDO centrale nuova costruzione camera tinello cucinetta termobagno terrazzo. Telefonare 295-682. [illegible]
VENDO, corso Duca degli Abruzzi, Crocetta, appartamento lussuoso arredato o no, 5 camere, doppi servizi cucina, letto servizio, soffitta, autorimessa, cantina. Casa nuova costruzione, telef. 580-825.
[illegible] locale centrale libero cortile mq. 18, acqua luce, 700.000. Telefonare ore pasti 381-381. B5668
VENDO villa precollinare 8 camere servizi giardino comodità moderne accesso diretto strada principale fermata autobus, negozi. Telef. 776-810 ore 9, 15, 20. L6076
VENDONSI alloggi signorili zona piazza Statuto, 2 camere servizi, camera servizi. Telefonare 393-539. L6738
VENDONSI alloggi 2 camere cucina servizi c. Regina Margherita 173. Telefonare 767-538. F3909
VENDONSI alloggi 3 vani servizi convenientissimi ottima posizione. Tel. 393-317.
VENDONSI via Piedicavallo 50 due alloggetti camera cucina cucinino, due camere cucina cucinino, buon reddito. Visite 16-19 lunedì mercoledì venerdì. Telefono 650-070. 382
VIA Cialdini, alloggio bloccato 5 camere cucina termo bagno vendesi 4.200.000. Telefonare 597-751. 313
VIA Giulio 4 vendo alloggio libero 5 ambienti, occasione. Telef. 528-263. B5331
VILLA signorilissima precollinare, panoramica, comoda tram, 12 camere, tripli servizi terrazzi, ampia autorimessa, bellissimo grande giardino costruzione recentissima, vendesi. Telefonare 44-425.
VILLETTA libera panoramica sulla provinciale Lanzo-Ceres attigua abitato, otto locali, acqua potabile luce, forza, comoda stazione, vendesi 5 milioni. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 323
ZONA Fiat Mirafiori vendonsi affittansi alloggi 2-3 camere completamente finiti. Telefonare 47-941. M3424
600.000 camera vendo alloggi nuovi reddito 10%. Natale Palli 46. B5612
3.000.000 vendesi terreno mq. 3600 fronte strada asfaltata. Rivadora (San Mauro). Telef. 49-300. G2804

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI affittare alloggio tre camere servizi finite pronto giugno, zone tramviarie. Scrivere cassetta 0091, SPI, Torino. [illegible]
AFFITTEREI Valgioie, Pino basso, Madonna Pilone, villetta indipendente. Telefono 683-500. G3902
CERCASI [illegible] giardini [illegible] 1-2 camere servizi. Telefonare 795-032.
[illegible] affittare camera, oppure alloggetto camera cucina, referenziando. Telefonare 41-078. M3158
CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando referenze. Telefonare 46-411. F4001
CERCO seminterrati metri 200 luminosi riscaldati uffici magazzino laboratorio. Esclusi intermediari. Telefonare 22-101.
CONIUGI piemontesi cercano 3 camere cucina. Peschiera paraggi Racconigi. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo direttamente negozi spaziosi, adatti rivendita pane, macellerie, parrucchieri, elettrauto, riparazioni scooter. Corso Svizzera 145 (portineria). 3036
A coniugi affittasi ammobiliato alloggio termo bagno vicinanze corso Novara. Telefonare 554-574. 4743
A 4000 soffitta; 7000, 9000, 12.000 camera cucina. Markano, S. Anselmo 4.
A 6000 camera, 9000, 10.000, 14.000 alloggetti, Garnero, S. Teresa 12.
ABBIAMO alloggi 10.000 [illegible] 18.000 25.000. Comba, Sacchi 14.
ABBIAMO alloggi 12.000 14.000 16.000 17.000 19.000 20.000. Sacchi 16.
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere, servizi. Affittiamo convenientemente. Madonna Rosa 50. 3340
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso G. Cesare, liberi subito, Telefonare ore ufficio 765-839. M3005
AFFITTANSI camera, cucina piano terreno uso negozio, laboratorio, alloggio. Asceli 10. Telefonare 795-206. M3914
AFFITTANSI moderne ammobiliate centralissime convenientissime volendo cucina indipendente. Telefonare 40-964. F3949
AFFITTANSI prospicienti Fiat Lingotto ultimi alloggi 3 più servizi, comodità, termo, ascensore. Tel. 682-326. F3977
AFFITTANSI vendonsi locali centrali pianterreno 100 seminterrati 180 adatti istituti bancari, negozi, magazzini, liberi 1° agosto. Telefonare 56-428. M3792
AFFITTANSI 4 locali, via Nizza 7, secondo piano uso uffici. Telefonare ore ufficio 683-257. [illegible]
AFFITTASI a medico specialista locale centrale annesso a studio dentistico. Scrivere cassetta 2389, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio barriera Milano due camere cucina termo bagno garage libero maggio luglio. Telefonare 289-125.
AFFITTASI alloggio quattro vani, Arnaldo da Brescia 25. Rivolgersi custode.
AFFITTASI alloggio zona S. Rita, 3 camere cucinino bagno termosifone, primo piano. Telef. 383-705. B5357
AFFITTASI alloggio 3 [illegible] moderni 17.000, Mirafiori. Telefon. 870-182.
AFFITTASI appartamento nuovo decorato, signorilissimo, soleggiatissimo, splendido terrazzo. Telefonare [illegible].
AFFITTASI centralissimo ufficio grande ingresso, servizi 15.000 (S. Teresa). Telefonare 41-078. F4152
AFFITTASI corso Orbassano laboratorio luminoso mq. 40 forza telefono. Telefonare 390-520. L6796
AFFITTASI due camere tinello servizi, ascensore bagno piano settimo. Peschiera 258. Telef. 332-231. M3932
AFFITTASI in palazzina signorilissima alloggio piano primo, 7 camere più servizi. Telef. 49-124. B5812
AFFITTASI laboratorio mq. 120, seminterrato mq. 80, Digione 8, portineria.
AFFITTASI libera subito soffitta via Valeggio. Telefonare 528-933. M3117
AFFITTASI locale m. 80 con alloggio o senza. Telefonare 708-305. F3091
AFFITTASI locale mq. 100. Madonna Campagna. Forza. Telefonare 389-898.
AFFITTASI locali uso ufficio eventualmente attrezzato zona centrale. Telefonare 588-982. L6848
AFFITTASI luminoso seminterrato di fronte cinema Massaua. Telef. 50-122.
AFFITTASI magazzino mq. 200 oppure officina silenziosa. Tel. 304-518. F3847
AFFITTASI maggio Lingotto rimpetto stazione FF. SS. laboratorio vuoto mq. [illegible] divisibile corso Pinio 24, tel. 44-826.
AFFITTASI negozio con retro, alloggio 2 camere servizi, Cherubini 40, libero 1° aprile. Telef. ore ufficio 766-820.
AFFITTASI paraggi via Borgaro alloggio due camere tinello cucinino servizi. Eventuale garage. Telefonare 47-110. L6013
AFFITTASI subito alloggio soleggiato 3 camere, bagno, 5° piano, corso Ferrucci, 16 mila. Telefonare 35-350.
AFFITTASI 15 aprile alloggio 1° piano ampio tinello, camera servizi. Nebbia, via Leoni 15, Torino. L6476
AFFITTIAMO 4 camere servizi terrazzi 23.000. Piazza Bengasi. Telef. 663-500.
AFFITTO alloggio Regina Margherita Collegno, 3 camere cucina entrata bagno termo cantina, libero. Telefonare 35-721.
AFFITTO casa, sei giornate terreno, provincia Alessandria, complessive 15.000 mensili, Telefonare 273-571. 558
AFFITTO tutto negozio arredato [illegible] posizione, Telefonare 393-187. L6802
AFFITTO negozi [illegible], possibilità diversi generi, via della Rocca 6. Telef. 683-765.
AFFITTO seminterrato uso luce [illegible]. Telefonare 206-025. F4964
AFFITTO terreno dietro Vecchi Unica, mq. 5850 per depositi. Telef. 683-765.
ALLOGGETTI signorili camera tinello, cucinino, ogni comfort, finizioni accurate, affittansi via Forlì 142. Telefonare 693-738. 383
ALLOGGETTO camera cucina grande entrata servizi, libero aprile. Pomaro 12.
ALLOGGIO 2 camere servizi e locale mq. 35 uso garage o laboratorio affittasi. Telefonare 790-636. B5874
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imbottiti, Garanzia, preventivi. Telef. 356-220.
BARETTI 31 affitto locale mq. 160. Telefonare 642-031. F2917
CAMERA uso ufficio, in appartamento adibito ad uffici, Affittasi. Arsenale 42. Telefonare 48-095. 3573
CAMPIDOGLIO affittasi locale luminoso mq. 65 attività silenziosa. Tel. 750-012.
CASA nuova costruzione affittansi uffici 2-3-4 camere, alloggio 5 camere, salone, doppi servizi, Telefonare 47-114.
CASA marmo colorato grandiosa vergine affittasi vendesi. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. F3535
CORSO Mediterraneo 86 affittansi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi portineria. 493

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

CORSO Giulio Cesare 201 affittasi aprile alloggio 2 camere servizi. Tel. 850-205.
CORSO Orbassano 34 affittasi signorile 4 camere grande cucina termo bagno ripostiglio. Telefon. 554-484. F2873
CORSO Peschiera 301, affittasi [redacted] tre due camere cucina termo bagno tinteggiati. B4727
[redacted] Quintino Sella 96 vista precollina affittasi alloggio ammobiliato due camere servizi. Telefonare 383-601.
CRIMEA affittasi luminoso piano terreno tre grandi vani mq. 130 termo centrale adatto uffici magazzini. Telef. 689-412.
DUCHESSA Jolanda, piano rialzato, 4 camere uso ufficio, alloggio. 22.000. Telefonare 53-610. F3953
DUE camere [redacted] nuova costruzione, affittansi via Carso 44. Visite pomeriggio. Telefonare 48-096. 3573
DUE soffitte ingresso cantina affittasi subito. Telefonare 883-294. L6812
GRATIS primi mesi affittiamo magazzini interrati luminosi. Santa Rita. Telefonare 661-306. 769
LABORATORI uffici due locali servizi, affittiamo. Cortemilia 31, telef. 697-497.
LINGOTTO affittansi alloggetti finitissimi 1-2 camere termo bagno, pronti subito. Telefonare 49-770. 399
LINGOTTO affittansi negozi, zona privilegiata popolatissima. Telef. 49-770.
LOCALE adatto negozio centrale, affittasi; se trovasi attività condizioni particolari; volendo annesso alloggetto. Sella, Garibaldi 20. 308
LOCALE mq. 200, Tesimo 8, adatto [redacted] industria silenziosa affittasi. Telefonare [redacted]. 574
LOCALE uso laboratorio nuova costruzione piano primo scala [redacted] gabinetto et [redacted] luminosissimo metri quadrati 60 più terrazzo affittasi 17.000 mensili. Via Parma, tel. 45-756.
LOCALE 230 mq. modernissimo servizi termo affittasi corso Umberto 134. Telefonare 35-414. L4780
LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Peschiera 35.
LOCALI adatti negozio deposito rappresentanze uffici posizione [redacted] bellissima mq. 130 volendo alloggio [redacted] corso Giulio Cesare 24. L6077
LOCALI uso negozio, ufficio o laboratorio silenziosi affittasi ponte Isabella. Telefonare 654-871 ore pasti. L6551
MAGAZZINO mq. 120 e ufficio piano terreno, Regina Margherita 13, affittasi subito. Telefon. 594-628 ore 13 oppure 20.
NEGOZIO centrale [redacted] Stazione affittasi. Telef. 520-513 ore ufficio.
NEGOZIO centralissimo indicato ufficio rappresentanze mq. 40 con o senza magazzino. Telefonare 60-907. M3686
NEGOZIO nuovo, via Calvi, zona sviluppo affittasi vendesi. Telefonare 528-404.
OTTIMI nuovi negozi, magazzini, alloggi due, tre, quattro, cinque camere, affittansi Bramante 10, rimpetto Fiat Mirafiori. Rivolgersi portineria, oppure telefonare 527-537. 1695
PARELLA affittasi negozio bellissima posizione adatto qualunque genere. Telefonare 751-056. [redacted]
PRONTI mese maggio, affittansi alloggi via [redacted] 14. Telef. 790-400. 3318
SAN Paolo affittasi negozio via Rossana 12, visibile pomeriggio. F4290
STABILIMENTO industriale affittasi adiacente via Caprera mq. 2000 coperti dei quali 1000 seminterrati luminosi carrozzabili. Telefonare 21-468 ore ufficio.
TERRENO Valentino Nuovo, mq. 600 [redacted] cintato, affittasi. Telefonare mattino 395-285. B6502
UFFICIO [redacted] primo piano, telefono zona Borsa offro. Telefonare 45-278.
VIA Legnano 24 affittasi cinque [redacted] locali garage uso rappresentanza uffici deposito. Telef. 49-476. B5810
VIA Mantova alloggio nuovo 3 camere servizi termo bagno affittasi. Telef. 274-876 ore pasti. F3927
7000 camera, Vanchiglia; 17.000 due camere cucina Porta Nuova. Disavino, Sant'Anselmo 13. 416

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CONIUGI affittano maggiore o annuale casetta alloggetto orto giardino non lontano presipt. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. B5736
FINALPIA. Costruendo condominio Piemonte, vendonsi alloggetti. Telef. 49-300 geom. Richetta, Torino. G2808
PIETRA Ligure Rivalmare due [redacted] bagno, affittasi annualmente. Tel. 590-852
RAPALLO appartamentino centrale ammobiliato affittasi. Tel. 524-433, Torino.
RAPALLO: imm. La Casciotta, via Gelterno tel. 81-237 vende signorili appartamenti centrali in zona villeggiatura con vista mare e arco collinare. 4023
SANREMO, affitto villetta ammobiliata, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, garage, giardino. Telefonare 578-470.
SANREMO. Pasqua primavera: affittasi bellissimo alloggetto minimo. Tel. 504-060
VARAZZE. Affitto camera sul mare, uso cucina. Indirizzare: Zucconi, via Torino 5.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO pensione «Primavera» zona Paradiso, ampio giardino, termosifone, televisione. Telefonare Torino 552-117.
ALASSIO, Villa Orchidea, vicinissimo mare, centrale, ottima cucina, prezzi modici. 4572
ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impieghi, primo aprile inizio nuovi corsi diurni, serali. Via Roma 254. Telef 50-354. 388
AVELENGO (Merano) 1500 m. Kinderheim Schwester Maria soggiorno ideale alpino per bambini, cura materna, sorveglianza medica. 4673
DIANOMARINA: da «Riva» zona Lido ambiente familiare buona cucina, trattamento confortevole. F4013
INGHILTERRA. Soggiorno per giovani presso ottime famiglie inglesi. Ospite unico per famiglia. Famiglie visitate da assistenti sociali. Junior Tourism, 47 Bedington Road, London-S.W. 3. 4696
LOANO. Villa Locemare, via Pavia 11, apertura Pasqua, prenotate vacanze.
RIMINI San Giuliano Mare, pensione Ondamarina, prima linea, maggio 900, giugno 1000. 4618

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A bella voci ambosessi, corso canto eccezionalmente gratuito. Accettansi aspiranti attrici, attori cinema, televisione, teatro, Radiocanto, via Montebello 19. L4794
AGGIUSTATORI stampisti fresatori rettificatori provetti diverrete frequentando appositi corsi accelerati serali presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51.
PETTINATRICI: acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15. Telef. 61-363. L6831

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare bene insegna distinta signora. S. Martino 5, telef. 54-809. M3180
BOIDOCL. Nizza 65, prepara praticamente ottenere l'autorizzazione tenere libri paga. [redacted]
DIPLOMATA francese «Brevet Enseignement Supérieur» impartisce lezioni, correzione accento. Telef. 657-618. B5325
GENITORI: avviate [redacted] tutto ambosessi contributivo paghe. Interpellate: Boidocl, Nizza 65. G2674
LEZIONI pratiche individuali tenuta documenti aziendali (lavoro): Boidocl, Nizza 65. G2676
MAESTRO 20enne impartisce lezioni anche domicilio, prezzi modici. Tel. [redacted].
PAGHE, consulenza contributiva, insegna praticamente, individualmente, rapidamente: Boidocl, Nizza 65. G2481
PRATICO corrispondenza commerciale francese, spagnola, inglese, licenza scuola commerciale, occuperebbesi anche a ore, eventualmente assumerebbe lavoro domicilio. Telefonare 668-542. 4660
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte anche domicilio, prezzi modici. Telef. 50-004 ore 12-14. G2831
UNIVERSITARIA lingue desidera lezioni francese inglese, accetta traduzioni commerciali et lavori dattilografici in lingue. Telefonare 22-004. F2907

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. 48-679.
A stabili affitto matrimoniale anche persona sola comodità. Telefonare 586-376.
AFFITTANSI ammobiliata ambiente buono, operai o studenti; una matrimoniale. Telefonare 650-467, ore pasti. G2530
AFFITTASI bella spaziosa ammobiliata 2 letti ogni comfort centrale anche [redacted]. Telefonare 531-047. B5730
AFFITTASI bella camera matrimoniale pied-à-terre. Telefono 555-786. M3910
[redacted] ammobiliata 1-2 letti tutti comfort, volendo pensione. Telefonare 70-647. M3893
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata 1-2 letti centralissima. Telefonare 589-717. B5347
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti, volendo pensione. Telef. 771-962.
AFFITTASI centrale ammobiliata distinto serio stabile ingresso indipendente. Telefonare 54-332. L5093
AFFITTASI centrale ammobiliata [redacted] anche 2 amiche uso cucina. Telefonare 528-761. L5091
AFFITTASI Porta Nuova camera confortevole serio stabile. Telefonare 650-315.
AMMOBILIATA 2 letti volendo uso cucina. Telefonare 760-312. L6800
BELLA camera matrimoniale, comodità, pensione, Porta Nuova, affittasi. Telefonare 50-661. M3145
BELLA camera signorile due letti tutti comfort, volendo pensione Statuto. Telefonare 527-562. G2881
CAMERA matrimoniale uso cucinino, termo, zona centrale. Telefonare 534-885.
COMMERCIANTE 50enne cerca signorile pensione presso signora sola. Telefonare Gado: [redacted]. F3963
PIED-à-terre, indipendente, signorilissimo piano rialzato (Valentino). Disavino, Sant'Anselmo 13. 416
PORTA Nuova affittasi distinto ammobiliata pied-à-terre. Telefonare 60-[redacted].
PRIVATO affittasi cameretta mobiliata, acqua corrente, referenze. Telef. 555-446.
SIGNORA sanissima allatterebbe bambino volendo custodia. Tel. 761-294 ore pasti serali. B5384
VICINISSIMA Porta Nuova bella camera due lettini. Telefonare 538-993. F4266
ZONA Statuto in casa signorile affittasi bella ammobiliata. Telef. 70-617. F2937

GEOMETRA 29enne lunga pratica rilievi, cantieri, contabilità, ottime referenze, disposto trasferirsi. Scrivere SPI, cassetta 9 H, Genova. 4727
GEOMETRA 20enne occuperebbesi presso impresa o studio tecnico commerciale, referenziato. Telefonare 555-528. F3967
IMPIEGATO tecnico conoscenza disegno trattazione clienti, assistente operai offresi. Scrivere cassetta 8076, SPI, Torino.
IMPIEGATO, 37enne, esperienza quindicennale d'officina, pratica uffici produzione, magazziniere lito-cartotecnica, abile trattazione clientela, corrispondente dattilografo, massime referenze, libero subito, offresi a seria ditta, anche fuori Torino. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. F2721
MAGAZZINIERA tessuti pratica carico scarico spedizione [redacted]. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. [redacted]
PAGHE contributi contabilità praticissima occuperebbesi mezza [redacted]. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. M2111
PENSIONATO diplomato offresi per lavori ufficio, mansioni fiducia. Telef. 576-788.
PENSIONATO distinto pratico ramo edile cerca occupazione adeguata. Scrivere cassetta 8090, SPI, Torino. F3906
PERITO elettrotecnico 29enne esperienza generica quadriennale, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 8089, SPI, Torino.
[redacted] 17enne, presenza, referenze, pratico metalmeccanici, avviato commercio alimentari, offresi presso seria ditta. Telefonare 376-050. F3930
RAGIONIERE termotecnico, progettista già lavorato in proprio esperto contabilità partita doppia amministrazione conoscenza francese inglese patente 2a capacità serietà referenze impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino.
SEDICENNE stenodattilografa complemetrista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 376-616. F4156

COMMESSA giovane buona presenza esperta pratica trattare clientela ambiente serio cercasi. Scrivere età scuole frequentate paesi occupati cassetta 1155, SPI, Torino.
COSTITUENDA società finanziaria cerca ambosessi per direzione agenzia, ottimo stipendio, richiedesi modesto apporto sociale. Casella L 72, SPI, via Parlamento 9, Roma. 4665
DISEGNATORE progettista o tecnico d'ufficio lavorazione mobili metallici per ufficio cercasi. Massima riservatezza. Massimo stipendio. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. L6016
IMPORTANTE complesso editoriale, per potenziamento propria organizzazione di vendita diretta, [redacted] giovani specialmente attitudini, [redacted] selezione e preparazione professionale. Esigonsi patente, referenze primordine, istruzione scuole superiori. Ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. F4314
[redacted] Adriatica di Sicurtà assume elementi ambo sessi residenti Torino disposti intraprendere carriera assicurativa con inquadramento regolare dopo breve corso o periodo prova. Esigonsi referenze. Rivolgersi ufficio Organizzazione, ore 10-12, via Stampatori 21. M3009
VOCI microfono, scuola canto, concorsi, provino gratis. Mascaro, via Carmine 11.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A ore libere, 3-4, operaio accetta qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. L5835
ABILISSIMO motofurgoncino, torinese 28enne, robusto, referenze, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 386-061. [redacted]
AGGIUSTATORE specializzato torinese rimpatriato, cerca ottima sistemazione. Bordella, Padova 12. M3107
DICIOTTENNE offresi aiutante pettinatrice. Telefonare 683-496. L6774
DICIOTTENNE robusto, conoscenza torino offresi addetto macchine od altro. Telefonare 287-384. M3768
DISPONGO autofurgone 600 per qualsiasi lavoro. Tel. 380-289, ore 13-20.
DONNA ad ore offresi. Telef. 289-825.
ELETTRICISTA civile e industriale interno et esterno offresi. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L6578
ELETTRICISTA offresi. Telef. 289-825.
ELETTROMECCANICO qualificato offresi, 18enne, Tel. 280-325. L5965
[redacted] giardiniere tutte coltivazioni offresi villa Torino prossimi dintorni. Scrivere cassetta 8098, SPI, Torino.
FABBRO meccanico ventenne offresi. Telefonare 43-954. G2855
GIARDINIERE diplomato ortofloricultore abile, coniugi soli, referenze, offronsi. Telef. 86-103. L5869
GIOVANE militesente il benzina offresi qualsiasi lavoro magazziniere fattorino. Telefonare 663-839. L6925
GIOVANE offresi fattorino o qualsiasi lavoro pratico città. Telefono 370-513.
GIOVANE 19enne presenza offresi commesso negozio o magazziniere in seria ditta. Tel. 399-730. F3919
MECCANICO motorista, compressorista, benzina e Diesel, 24enne, offresi officina riparazioni auto [redacted] garage. Telefonare 47-640. G2857
MECCANICO 29enne pratico saldature buone referenze. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino. G2821
MURATORE finito offresi lavori privati con referenze. Telefono 32-120.
MURATORE piemontese 20enne con 5 già 3 anni offresi custode stabilimento o casa. Scrivere cassetta 4092 SPI, Torino.
OPERAIO saldatore pratico cannello carpentiere giovane volonteroso cerca lavoro. Tel. 61-409. M3119
VENTITREENNE congedato cerca sistemazione, pratico città e motocarri 125, referenziato, Salvay, via Balme 20. L6668
[redacted] volonteroso patente 2a Diesel, militare esente, offresi qualunque lavoro. Telefonare 660-941, Graziano.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A buon capace cameriera tuttofare, buon stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12.
A cucitrice per calzature uomo offresi lavoro interno esterno. Telefonare Fulco 40-451. F3966
ABILE cameriera pratica cucinare bella presenza cercasi. Telefonare 583-208.
ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa cercasi da piccola famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 53-873.
ABILISSIMA lavorante sarta signora cerco. Telefonare 883-351. L6877
ASSUMESI tuttofare fissa referenziata settentrionale. Dott. Negro, Quintino Sella 76. B5317
AUTISTA meccanico pratico anche trattori cercasi per azienda agricola Monferrato. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, pretese, cassetta 1156, SPI, Torino. 509
CAPO squadra rettifiche Centerless assumesi immediatamente. Richiedonsi referenze morali e capacità tecnica. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino. F3321
CERCA ragazze 16enni officina elettromeccanica. Telef. 282-277. L6734
CERCANSI ragazzi 16-18enni per lavoro ad ore. Presentarsi via S. Tommaso 22, piano terzo, sig. Forte. M3139
CERCASI [redacted] confezionista domicilio accoppiatoi [redacted]. Telefonare 80-489, mattino 9-12. F3895
CERCASI aiutante o lavorante per acconciature signora. Tel. 332-850. [redacted]
CERCASI aiutante seria da [redacted] Viomenti, via Magenta 51. M3143
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 527-686. B5856
RIPARAZIONI auto cerca 17-18enne volonteroso residente Torino. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. M3187
SEDICENNE fattorino cercasi. Ditta Gamba, via D. Morgari 30, Torino.
STABILIMENTO costruzione stampi attrezzature cerca abilissimi fresatori stampisti 1 cat. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. F4374
TUTTOFARE cerca piccola famiglia, fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 44-796. 594
TUTTOFARE fissa per piccola famiglia cercasi. Presentarsi «Ileat», Morghen 37.
VERNICIATORE abilissimo spruzzatore bianco assume [redacted] mobili metallici per cucine. Telef. 283-312. B5874

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTI cauzionati attrezzati [redacted] vendita forte guadagno cerca industria dolciaria. Scrivere cassetta 2271, SPI, [redacted].
ASSUMONSI elementi giovani, rappresentanti lavori artistici. Stipendio più provvigione. Telefonare 20-026. G2728
[redacted] lombarda costruttrice apparati iniezione motori ciclo Diesel, pompanti, valvole, polverizzatori, portapolverizzatori, cerca rappresentante depositario Piemonte, provvisto automezzo, in Torino. Scriv. Pubblimas, casella 111 MI, Torino.
CERCANSI signorine 28-35enni propagandiste prodotti alimentari [redacted] introdotte. Telefonare 361-935 ore 10-13, 16-18.
CERCANSI viaggiatori vendita tendine antimosche. Tendinificio Italia, Monopoli (Bari). 4614
CERCASI volonteroso elemento produttore fornito automezzo per visita clientela dolciumi Torino. Condizioni adeguate. Telefonare 61-163. [redacted]
MANCIA a chi riporta cane setter bianco e nero macchia nera sull'occhio destro, smarrito il 24-3 in via Guicciardini. Telefonare 40-580 Barberis. F4348

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia; estero, rivolgetevi «Sorveltalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telef. 682-110. 304
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5, tel. 521-181
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Ralpol» Madama Cristina 111, telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE viso corpo specialità dimagranti circolatori distensivi. Telefonare 362-570, pomeriggio. L5807

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni, 1400, 103, familiari, Appia, Ardea, 600, Belvedere, furgoni, autocarri. Cavalieri Brescia 18. 376
A privato [redacted] vende 500 A '48 seminuova. Telefonare [redacted]. L5789
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Permutazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Finzaglio 5. T2039
[redacted] Giulietta ogni tipo, nuove occasioni; Appia prima seconda serie; Spyder furgone, B 20, 103, Simca Aronde, 600, nuova [redacted], belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3. Telef. 46-681. 3053
ALFA Romeo 1900 nera come nuova sia per motore che per carrozzeria, novembre 1952, vende ditta privata. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino. [redacted]

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata vicinanze Fiat, due letti, oppure persona sola con pensione. Telefonare 691-330.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ATTIVO 31enne pratico svolgere mansioni multiple contabile corrispondente dattilografo offresi anche per convenienza. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. F2971
CAPO servizio manutenzione impianti industriali offresi. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. L5587
CAUZIONANDO discretamente 27enne 3° liceo patente 2a conoscenza inglese spagnolo referenziato bella presenza cerca impiego fiducia, esattore. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. L5021
CHIMICO neolaureato, indirizzo organico biologico, esperienza laboratorio, ottime referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 7346, SPI, Torino. B5056
COMMESSA lavori veramente capace offresi. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino.
COMPUTISTA 16enne stenodattilografa contabile paghe e contributi pratica intelligente offresi. Telef. 663-692, ore 10-15.
CONTABILITA', amministrazione diplomato espertissimo tutti i rami, [redacted] referenze, sistemerebbesi. Eventualmente incarichi inerenti contabilità analisi costi, bilanci ecc. Telefonare 53-019.
DICIOTTENNE stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 856-212 ore 9-11.
DIRIGENTE amministrativo trentennale esperienza ogni attività aziendale, contabilità, rapporti commerciali, import-export corrispondenza francese inglese, offresi adeguatamente. Scrivere casella 1162, SPI, Torino. 4734
DISCRETA esperienza tecnica nel campo delle materie plastiche giovane 25enne pluripatente auto offresi. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. F4210
DISEGNATORE giovane secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico espletato servizio militare, referenziato, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino.
DOTTORE in chimica neolaureato militesente occuperebbesi presso industria torinese o milanese. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. B5408
ESATTORE offresi presso società, azienda commerciale. Telefonare mattino 395-851.
EX brigadiere carabinieri 30enne, patente 3a, cerca decorosa occupazione, incarico fiducia. Disposto viaggiare. Casella 32 Z, SPI, Bologna. 4670
GEOMETRA pratico assistenza, direzione cantiere amministrazione stabili offresi. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino.
GEOMETRA, ragioniere, conoscenza inglese, pratica triennale, offresi. Telefonare 289-535. L5963
SIGNORINA media età attiva cerca urgentemente occupazione purché decorosa, negozio, magazzino, ufficio, ottime referenze. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 60-578. L6736
TECNICO meccanico generale lunga esperienza, organizzatore ufficio produzione, analisi tempi attrezzature, esaminerebbe offerta direzione officina o mansioni adeguate. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino.
TECNICO organizzazione produzione, preventivi, analisi, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE fatturista, referente, cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 592-931. L6744
TRENTENNE perfetta conoscenza disegno, lavorazioni meccaniche offresi capo reparto, operatore. Scrivere a cassetta 8095, SPI, Torino. F3995
VENTENNE bella presenza dattilografa, pratica ufficio, offresi primo impiego, miti pretese. Telefon. 42-066. 2149
[redacted] dattilo-comptometer pratica lavori ufficio, centralinista, offresi adeguatamente. Telefon. 279-894 dalle 10 alle 14
VENTIDUENNE esente militare licenza ginnasiale qualunque impiego, volonteroso [redacted]. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A commessa calzaturificio, disposta cauzionare, offresi ottima sistemazione. Siva, Pietro Micca 12. 1962
ASSUMO veloce stenodattilografa, esperta corrispondenza commerciale, bella presenza. Poletti, Re Umberto 56. 3895
ATTIVO perfetta conoscenza disegno tempi lavorazione, cerca officina meccanica costruzioni attrezzature calibri e lavorazione in serie. Saranno cestinate le lettere senza specificazione posti occupati, età e pretese. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino. B5760
CAPO officina cercasi pratico tranciatura imbottitura profondo stampaggio ed estrusione metalli. Referenziate, Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. B5542
CERCASI esperto commercio estero buona conoscenza almeno inglese, francese. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino.
CERCASI geometra 25-30enne introdotto [redacted] edilizia. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. L6784
CERCASI sedicenne attitudini commesso rappresentante. Referenze. Mallet, Mazzini 19, ore 16.30-18.30. L6822
CERCASI stenodattilografa ottima conoscenza francese e inglese, ottime referenze, scriv. cassetta 3008, SPI, Torino.
DISEGNATORI praticissimi infissi metallici cerca importante [redacted], Dettagliare cassetta 36 V, SPI, Bologna. 4534
ABILE tuttofare referenziata offresi mattino. Telefonare 523-096, dalle 9 alle 12.
AGGIUSTATORE stampista materie plastiche anni 25 con patente auto offresi. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino.
ASSISTENTE edile 46enne pratico lavori in cemento armato e civili disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. L6007
AUTISTA lunga pratica, pronto, scapolo, adatto industriale commerciante professionista direttore, referenze ineccepibili, offresi. Telefonare 72-040. F3367
AUTISTA 29enne III Diesel, occuperebbesi. Telefonare 368-160. G2863
CAMERIERE conoscenza francese inglese offresi. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. L6770
CAMERIERE 46enne presenza libero subito lunga esperienza serie referenze posto fisso o stagionale Riviera cerco. Scrivere cassetta 9086, SPI, Torino. G2782
CASSIERA bar o cinema offresi anche cauzionando. Tel. 582-345, dalle 8-10.
CERCO [redacted] pulizia uffici scale referenze. Telef. 786-961. L6673
CINQUANTACINQUENNE patente 2a benzina occuperebbesi fattorino seria ditta, forte cauzione. Telefonare 794-557.
CINQUANTENNE piemontese cerca lavoro tuttofare a giornata. Telefono [redacted].
COMMESSA vedova abilissima generi alimentari offresi subito anche altre attività. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino.
[redacted] 16enne [redacted], Tel. 289-835.
COMMESSA 21enne presenza qualunque genere offresi eventualmente cauzionando. Telefonare 774-145. B5133
[redacted] 22enne bella [redacted] seria, volonterosa, pratica abbigliamento donna uomo offresi. Telef. 762-435. M3848
CONIUGI soli, moglie stiratrice provetta referenziata, marito autista, liberi subito, lavoro, presso Fantinuoli, via Moncrivello 1. G2869
CUOCO offresi stagione oppure fisso referenziato. Telef. 571-458. L5913
CUOCO 27enne offresi alberghi ristoranti referenze. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino. L5917
DECORATORE cristalli rifinito tutte lavorazioni abile disegnatore esperto sensgrafia occuperebbesi presso seria vetreria piemontese. Esaminasi anche combinazioni saltuarie. Scrivere cassetta 8092 SPI, Torino. F3933
DICIANNOVENNE [redacted] presenza offresi come commessa, qualsiasi articolo. Telefonare 766-363. F3851
DICIASSETTENNE pratica perforatrice meccanica occuperebbesi subito. Telefonare 871-495. L6793
DICIOTTENNE aggiustatore stampista pratico stamp. tranciatura offresi. Telefonare 387-718. B5321
[redacted] donna servizio mattina. Buone [redacted]. Telef. 766-363. F3849
OFFRESI ragazzo 15enne aiutante idraulico. Telef. 86-391. [redacted]
FALCHETTISTA pavimenti pratico riparazioni qualsiasi genere offresi. Telefonare 528-672. F3985
PENSIONATA invalida idonea lavoro leggero magazzino laboratorio offresi. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE robusto, volonteroso, pratico contabilità cavalli, occuperebbesi qualsiasi lavoro, purché stabile. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino.
QUARANTENNE imballatore magazziniere occuperebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino. G2839
QUARANTOTTENNE piemontese serio offresi qualsiasi lavoro fiducia anche mezza giornata. Telefonare 663-498. L6772
[redacted] attrezzista prima categoria offresi. Scrivere cassetta 6241, SPI Torino. B5137
SALDATORE pratico anche carrelli offresi. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino.
SARTA offresi lavoro anche presso famiglia. Tel. 289-825. L5959
SIGNORINA distintissima capace seria offresi tuttofare ore. Telef. [redacted] ore 15-18. B6327
SIGNORINA offresi aiuto cucina ristorante, ecc referenze. Scrivere cassetta 178 C, Sigra, Torino. 4660
SIGNORINA 24enne cerca occupazione giornata. Telefonare 305-274. F3891
TAGLIANTE carta qualificato, torinese 29enne, offresi subito. Telef. 886-061.
TORNITORE attrezzista specializzato occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare 35-343. G2861
TORNITORE provetto perfetta conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 8096 SPI, Torino. [redacted]
TRENTANOVENNE robusta occuperebbesi tuttofare anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. B5305
TRENTASEIENNE piemontese cerca lavoro magazziniere anche stagionale. Telefonare [redacted] 682-352. G2879
TRENTASETTENNE piemontese, ottime referenze, offresi guardiano, notturno, diurno, magazziniere. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. B5836
TRENTATREENNE pratico cucito offresi anche mezza giornata, eventualmente commessa altro lavoro dignitoso. Telefonare 392-907. L5927
TRENTOTTENNE ex-carabiniere cerca qualunque lavoro esperiensimo commercio. Telef. 682-802. L6786
VENTISEIENNE, bella presenza, referenziata, offresi cameriera albergo, ristorante. Scrivere cassetta 160 C, Sigra, Torino.
VENTISETTENNE bella presenza offresi servizio bar. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. L6057
CERCASI aiuto commessa presenza per negozio novità centrale. Telef. 83-357.
CERCASI apprendista pettinatrice 12-14enne. Telefonare 663-395 (Lingotto).
CERCASI apprendista pettinatrice 16-18enne, manicure. Telefonare 527-484.
CERCASI per piccola famiglia giovane tuttofare fissa, [redacted]. Telef. 784-190.
CERCASI ragazza 16-18enne facili lavori laboratorio, Tedeschi, Cigna 118.
CERCASI sarta cauzionante negozio moda provincia vitto alloggio. Scrivere cassetta 8089, SPI, Torino. F3901
CERCASI tuttofare fissa giovane referenziata. Telefonare 383-705. B5600
CERCASI tuttofare per bar. Tel. 397-071.
CERCASI 16enne apprendista pasticciere. Telefonare 273-408. G2814
CERCO coniugi piemontesi per pulizia scale, cambio affitto due camere. Telefonare 535-534. M3109
CERCO fattorino 14enne. Olivero, via Mercei 2. L5315
CONTADINI. Cerchiamo famiglia contadini Bergamini. Casa con acqua potabile in cucina, luce. Scrivere età dei componenti la famiglia cassetta 1167, SPI, Torino. 509
CONVITTO cerca personale fatica ambosessi. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino.
CUOCA, cercano coniugi casa signorile Biella. Indicare età, referenze, cassetta O 1048 Pubblicità Oliva, Biella. 4730
DONNA abile governo casa, pratica cucina per famiglia 6 persone, minimo trentenne, buon stipendio, referenze, per zona Cuggiono (prov. Milano). Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino. L6804
[redacted] con mattino cercasi tuttofare veramente capace, zona Barriera Casale. Telefonare 890-402. F3921
FATTORINO autista [redacted] grande azienda. Scrivere cassetta 1009, SPI, Torino. [redacted]
GIARDINIERE ortolano cerchiamo per villa Torino coniugi pratici orto giardino. Alloggio con tutte comodità. Scrivere età componenti famiglia, posti occupati, pretese, cassetta 1156, SPI, Torino. 509
GROSSISTA tessuti [redacted] imballatore pratico. Referenze. Scrivere cassetta 3400, SPI, Torino. M3864
IMPORTANTE. Diventerete pettinatrici frequentando il Centro Perfezionamento Acconciatori «Mawa», via Giolitti 5, telef. 524-653. Corsi accelerati [redacted] e serali. Estetica e massaggio. B5298
INGHILTERRA: cercansi cuoche, cameriere, tuttofare. Rivolgersi British Continental [redacted] Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 4419
MAGAZZINIERE [redacted] 25-35 anni pratico spedizioni, patente auto, cerca industria radio. Telefonare 45-695.
PICCOLA famiglia [redacted] donna [redacted] massimo 55 anni, paraggi Campidoglio. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.
CERCHIAMO agenti vendita olio oliva direttamente consumatori alta provvigione. Scrivere Beni, Casalvecchio, Oneglia.
[redacted] lampadari affiderebbe rappresentanza Piemonte elemento serio introdotto, Boll. Cannaregio 3300, Venezia.
FORMAGGIO grana importante ditta cerca rappresentante. Buona provvigione, indennità macchina. Cassetta 32 Z, SPI, Bologna. [redacted]
GROSSISTA mercerie importante Torino cerca agente largamente introdotto dettaglianti provincie Novara Vercelli Alessandria Aosta. Automezzo, referenze. Buona provvigione. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. L6338
ISTITUTO [redacted] produttore conosciute specialità medicinali, affiderebbe esclusiva vendita in tutta Italia ad elemento esperto ramo. Indispensabili ottime referenze morali finanziarie. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino. F3829
ORGANIZZAZIONE vendita ottimo ed affermato bruciatore di nafta cerca concessionari zone Piemonte, preferibilmente ramo elettromeccanico con attrezzatura idonea. Scriv. cassetta [redacted], SPI, Torino.
PIAZZISTA auto propria veramente pratico droghe alimentari Torino provincia offresi serie condizioni. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. B5397
QUALIFICATA Casa produttrice macchine per bar, ristoranti, macellerie, drogherie ecc. cerca rappresentanti introdotti ramo. Referenziare e specificare curriculum cassetta 48 Z, SPI, Bologna.
RAPPRESENTANZA esclusiva Torino Piemonte concedesi articoli gomma industriali, casalinghi, sanitari a seria [redacted] organizzazione. Scrivere casella 231 A, SPI, Milano. 4602
SIGNORINA, presenza, esperta mode, auto, occuperebbesi rappresentante, piazzista casa confezioni, maglierie, biancherie. Scriv. cassetta 6282, SPI, Torino.
STABILIMENTO Benedetto Mastilami & Figli Marsala desiderando riorganizzare zona cerca nuovi rappresentanti pratici articolo introdotti provincie Aosta Vercelli Novara collocamento vini Marsala ecc.
VALIGERIA nota industria cerca rappresentante introdotto Piemonte con clientela. Referenziare. Scrivere cassetta 34, SPI, Padova. 4405
VERNICI per mobili, importante industria cerca rappresentante pratico [redacted], introdotto presso clienti [redacted] Piemonte. Nerghiani, Guastalla, [redacted] Emilia.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LAUTA mancia consegnando [redacted] brillantini smarrito domenica 23, Sestriere, [redacted] valore affettivo. Telef. [redacted].

ABBIAMO ratealmente con [redacted] anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuovo cliatronie, [redacted] immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autostazione, Bertola 17. tel. 537-970
ACQUISTO Spyder 103 o altro tipo occasione. Telefonare 61-218. B5175
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 14333
ALL'AUTOSALONE «Lantore» Roma 237 bis, tel. 42-535: Giulietta berlina, T.I., sprint, sprint veloce, 1900 super, Aurelia B 12, B 22 liquigas, 2500 spyder, Appia spyder, Ardea ottime, Renault Dauphine nuovissima, 1400 A, 1400 metano, 103, 500 C, cambi rateazioni.
APPIA 1955, ottima, vende privato. Telefonare 49-967 ore ufficio. 4660
AURELIA B 20 recentissima come nuova. Autorena, piazza Adriano 5. 329
AUTOCARRI Fenton lungo, Alfa 455 normali e ribaltabili, Super Taurus 60 quintali ribaltabili, 636, rimorchio 140 Viberti, 615 N. bestiame, 615 [redacted] 636 autogrù, ecc. Pelissero, Francia [redacted]. Telefono [redacted]. 580
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali ribaltabili, vende Carrera. Telefonare 661-479. 12514
AUTOGRU' portata tonn. 2 vendesi. Telefonare 700-636. B5576
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7476
BELLISSIMO camioncino 500 A come nuovo, privato vende privato. Tel. 767-948.
D.K.W. camioncino 15 quintali, confortevole, economico, 1.500.000. Autocentro, Pinelli 14. 380
FIAT 600 e 1100 [redacted] pochi chilometri motore e carrozzeria ottime condizioni, vende privato unico proprietario. Telefonare 22-805. 509
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.
FUNZIONARI, privati, l'Autoagenzia, Lagrange 13, compra vetture nuove, seminuove qualsiasi tipo. Telef. 538-652.
GIARDINETTA 160.000 ottima; 600 perfetta 430.000; 500 C 225.000; Topolino furgone 90.000, Corso Vittorio 117.
IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, accorda rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, [redacted] lire, collaudati. Concessionaria Fubra. Chieti 16, telef. [redacted]. 544
ISETTA carro ultima serie, affarone vendo. Telefonare 341-579. [redacted]
LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquido. Impianti perfetti 45.000 Bombola metano [redacted] gratuito. Crescentino 28, telef. 20-253. 14083

L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telef. 32-531.
LIQUIDGAS impianti perfettissimi 53.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109. 17188
METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spem, Servitelli 71, tel 280-200. 280-398
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam S.p.A. Stornelli 9. Telefono 528-809. B5388
PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità. Discrezione. Comas, corso Re Umberto 5. 427
PRESTITI, finanziamenti, rateazioni su autovetture. «Vera», Pomba 11. Telefono 46-129. 610
PRIVATO vende bellissimo 103, 54. Telefono 396-791. L6380
PRIVATO vende Belvedere ultima serie bellissima perfetto ordine. Telef. 20-609.
PRIVATO vende privato Appia perfette condizioni. [redacted] 768-064. L6872
PRIVATO vende 600 mesi sei grigio chiaro. Telefonare 594-928. B5181
PRIVATO vende 1100 E unico proprietario. Visibile via Torricelli 4 A. 2761
PRIVATO vende 1100-103 in ordine perfetto. Telefonare 581-697, Torino.
SAGAUTO, corso Racconigi 141. Concessionaria Fiat, permute e rateazioni alle migliori condizioni. 4440
SAGAUTO, prenotate in tempo nuova Fiat 1200. la vettura di classe per sua mobilità esigente. Consegne sollecite. Corso Racconigi 141. [redacted]
SAGAUTO, volete cambiare vostra vettura usata, con una nuova? Rivolgetevi Concessionaria Fiat, c.so Racconigi 141. Valutazioni massime. 4440
VENDESI pulmino sei posti buonissimo stato. Telefonare 390-856. B5418
VENDESI 1400 [redacted] realizzo. Cambia piccola o merce. Telef. [redacted]. B6167
[redacted] novembre [redacted] 500 C giugno 1954, lunga rateazione. Vercelli 111. G2865
VENDO furgone Appia, camioncino Appia, Appia vetture, Ardea '52, 103 TV, 615 furgone. Via Gravere 33, tel. 761-285
VENDO 500 bellissima cambio con 500 C, 500 B perfetta, cambio con Vespa, Via Belfiore 14. L5913
[redacted] coupè, 7 mesi, km. 5000, vendo 535.000. Telefonare 395-937 ore pasti. L6830
600 berlina vendo, 8 mesi, 3000 km. Telefonare pasti 836-562. B5185
600 bitu-avio, km. 3000, secondo tagliando da eseguire, impiegato urge vendere. Telefonare 84-495. 4561
600, sei mesi, grigio chiaro, km. 3400 vendo. Telefonare 382-046. G2815
600 trasformabile 7 mesi km. 5500 celeste vendo 580.000. Telefonare 773-207 ore pasti. B5167
600, 7 mesi, color grigio, privato vende. Telefonare 761-150. F2723
1100 1947 guida destra vendo. Rogna, via Bava 22 bis. 576
1100-103 celeste anno 1957 vendesi. Telefonare 581-782, oppure 697-810.
1400 B 1400 metano, 600 coupè Vignale, [redacted] 103, Familiare 103, Familiare 1100 sport, 1100 E, 1100 E camioncino belvedere, Appia, vendite, permute, rateazioni. Galliari 35. 574

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AVETE visto i nuovi tipi moto M.V. '58? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavallieri, corso Vitt. Emanuele 26. 272
MONDIAL 125 cc. 4 T, Motom Delfino, Isom, Aquilotto, Lambretta, Sachs, occasionissime. Borgarello, Camerana 2.
VENDO Iso 250, 165.000. Telef. 273-076
VESPA 125 1954, ottima, motore nuovo, vendesi 55.000. Telefonare 292-595.
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Motom. Unione Sovietica 15, telefono 393-628. 50
VOSTRO motoscooter venderete finalmente al prezzo da voi fissato. Columba, via Saluzzo 53. 390

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A 40.000 vendo macchina scrivere Olivetti 40 perfetta. Tel. 593-088. L5803
ABBISOGNANDOVI pellicce abiti telerie vari: «Emporio», Madama Cristina 65 Telefonare 687-574. 3362
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Telef. 793-848.
ACQUISTA vecchi mobili quadri bronzi antichità oggetti vari. Telef. 694-857.
ACQUISTO pianoforte occasione. Campo, telef. 761-629 ore pasti. M3952
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 20 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2528
ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala 130.000, altra impero 180.000. Telefonare 383-396. 3373
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagiongolo (intieli), camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
BORELLO, Carlo Alberto 29, offre a prezzi di liquidazione una partita di [redacted] chi persiano Bukara, persiano Breitschwanz, persiano South West, Africa, da lire 150.000 a lire 240.000. 2027
CAMBIEREI frigorifero Fiat 120 l, nuovo con Lambretta. Scrivere Ambrosio, fermentis, Cumiano. B5141
CAMERE belle, sale pranzo interessanti. [redacted] mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, [redacted] Aste. 275
CARTOCHIROMANTE [redacted] consigliera affetti affari segretezza, 9-12. Maria Vittoria 46. B6293
CAUSA [redacted] vendo quadri '800, [redacted] derni, tappeti, [redacted]. Telefonare 361-779.
[redacted] assortiti pregiati autori cedonsi a privati. Duglieri, Balme 2. G2826
ENCICLOPEDIA ragazzi Mondadori 1938 vendesi 30.000 trattabili. Telefon. 54-380 pomeriggio. L5796
FISARMONICA nuova organizzata Verdi vendesi. Telefon. 20-523, 231-006. F4194
FRIGORIFERI, Atefederni, originali tedeschi, bianchi, colorati, minimo ingombro, per cucine, tinelli, massime garanzie. Rappresentante Brieco, corso Vittorio 86.
FRIGORIFERI: Indes, Bea, Ignis, Beady, Wery, Stice, ecc. continua la vendita invernale alle migliori condizioni. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefono 273-858.
FRIGORIFERI, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, società. Brieco, corso Vittorio 86 (monumento). [redacted]
MACCHINE maglieria e cucire, migliori marche, prezzi imbattibili, occasioni, rateazioni, riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 2141
MAGLIAIE, evitatele amare delusioni preferendo vecchia ditta [redacted], Monte Pietà 15, vero cottimiere premi. Macchine nuove 8-90, 12-60, 250.000.
MAGLIERISTE attenzione! 53 anni di esperienza tecnica garantiscono forniture vostre macchine. Cambio, facilitazioni. Cavallo, corso Vittorio 73. L6746
MAGLIERISTE perfette con nostre macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Casacci, [redacted] Quintino 4 bis. 14103
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2293
MOBILI «Consorzio», Vercelli [redacted], assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 23-[redacted]. 1141
OCCASIONE ingresso 3 pezzi rinascimento, Portinaio, via Cavour 11. G2841
OCCASIONE vendesi cucina sala pranzo. Telefonare 83-247. L5631
OCCASIONISSIMA camera Chippendal, 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 533-398.
OCCASIONISSIMA sala Rinascimento bellissima svendo 160.000 trattabili, rateazioni. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino.
PELLICCE, giacca visone, stola pelligrie, trasformazioni, custodia. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G2766
PIANOFORTE bellissimo, forma moderna, veramente buono, svendo 45.000. Telefonare 74-279. L6805
PIATINO, pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi ed occasioni, sconti massimi e comode rateazioni, anche senza anticipo. Noleggi, nuovi, riparazioni. 1361
PRIVATO vende privato causa partenza camera letto, salotto, mobili vari, tramezza mt. 4x6 circa. Telefon. 527-613.
SVENDO [redacted] pellicce persiano, Breitswanz. Telef. 86-042. M3980
VENDESI sofà d'angolo stile Liberty, poltrona, tavolino; telefono 697-360.
VENDO armadio incombustibile Kardex scrivania metallica Siam e chalet legno. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.
VENDO macchina Dubied 12/80 come nuova. Telef. 381-274. B5392
VENDO occasione cucina, salotto con divanoletto, armadio, sommier, [redacted]. Sigra, registratore cassa Riv. Terallo, Berthollet 16. 490
VENDO occasione tinello salotto ingresso, cucina [redacted], ecc. Telef. 652-942.
VENDO [redacted] poltrone americane barbiere usate. Telefonare [redacted]. L6759